



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Guida all'utilizzo della nuova Ateco versione 2007



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA E SICUREZZA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI ECONOMICI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA E ZOOTECNIA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA E SERVIZI		<i>Industria, costruzioni, commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 13 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Guida all'utilizzo della nuova Ateco versione 2007

A cura di: Paola Vicari

Coordinamento redazionale: Enzo Venerandi

Per informazioni sul contenuto della pubblicazione rivolgersi al Cont@ct Centre dell'Istat all'indirizzo: <https://contact.istat.it/>

Eventuali rettifiche ai dati pubblicati saranno diffuse all'indirizzo www.istat.it nella pagina di presentazione del volume

Guida all'utilizzo della nuova Ateco versione 2007

Metodi e Norme n. 45

ISBN 978-88-458-1659-1

© 2010

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Realizzazione: Istat, Servizio Editoria

Stampato nel mese di settembre 2010
per conto dell'Istat presso
Centro stampa e riproduzione s.r.l.
Via di Pietralata, 157 - Roma

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte

Indice

Pagina

Premessa	7
Introduzione	9
1. Regole per la classificazione	15
1.1 Criteri generali che hanno regolato la costruzione della classificazione	15
1.1.1 Criteri per le classi	15
1.1.2 Criteri per gruppi e la divisioni	15
1.2 Regole basse per la classificazione	16
1.3 Attività svolte su base remunerativa o contrattuale e “outsourcing” di attività	18
1.4 Alcune regole specifiche	19
1.5 Regole e definizioni specifiche per le sezioni	19
1.6 Sulle regole di classificazione	21
1.6.1 Esempi di casi critici nel settore Manifatturiero	23
1.7 Indicazioni per codificatori esperti	24
1.7.1 Variazione dell’attività principale dell’unità	25
2. Criteri di prevalenza	27
2.1 Doppie attività: criteri generalizzati	27
2.2 Altri criteri generali - Criteri adottati nelle singole divisioni	29
3. Problemi di classificazione nel loro dettaglio	39
Bibliografia	86

Premessa

La nuova classificazione Ateco 2007 costituisce una revisione profonda della precedente classificazione. Essa, come in passato, definisce il dettaglio nazionale della classificazione europea a quattro cifre Nace Rev. 2. La Nace Rev. 2 si collega direttamente alla nuova Isic Rev. 4 che diventa la classificazione di riferimento a livello internazionale per tutte le classificazioni delle attività economiche.

La decisione di definire una classificazione internazionale che fosse quella di riferimento per tutti i Paesi è avvenuta nel 2001. Per realizzare questo nuovo strumento è stato necessario realizzare un complesso processo di convergenza tra Isic (definita dall'Onu), Naics (la classificazione delle attività adottata dai paesi del nord america: Canada, Stati Uniti e Messico) e Nace (la classificazione adottata dall'Ue).

Tale processo di convergenza ha portato ad una classificazione sostanzialmente diversa dalla precedente, specialmente nel settore dei servizi.

Come per le versioni precedenti, è stata definita una versione nazionale della Nace - denominata Ateco 2007 - perfettamente coerente con la classificazione europea fino alla IV cifra.

Analogamente a quello che è avvenuto a livello internazionale, si è cercato di operare a livello nazionale affinché la classificazione delle attività economiche fosse finalmente uguale per l'Istat e per tutti gli Enti che la adottano a fini previdenziali o fiscali. In passato, infatti, la classificazione adottata dall'Agenzia delle entrate – Atecofin – differiva in alcune quinte cifre adottandone una maggiore specificazione identificata da una lettera dell'alfabeto al posto della quinta cifra finale; la classificazione utilizzata dalle Cciao – Atecori – arrivava ad un maggior dettaglio, rispetto all'Ateco, dettagliando alcune attività a livello di VI cifra.

Per rispettare le esigenze di tutti, complicate dal fatto di avere una classificazione molto diversa dalla precedente, oltre alla V cifra, si è deciso di definire anche una VI cifra nazionale.

Dalla tabella 1 si evince che già la classificazione europea definisce più di 100 nuove classi (quarte cifre), l'Ateco 2007 contiene 918 categorie (quinte cifre); le sotto-categorie (seste cifre) sono 1.224 ma le quinte cifre che realmente si suddividono in due o più sotto-categorie sono 149; le rimanenti seste cifre hanno solo uno 0 finale per conformità al resto della classificazione.

Per la prima volta anche l'interpretazione della classificazione è la stessa perché la definizione della versione nazionale è scaturita dal lavoro di un sotto-comitato ristretto al quale hanno partecipato membri dell'Istat, Agenzia delle entrate, Cciao e Inps.

Tabella 1 – Struttura dell'Ateco 2002 e Ateco 2007 a raffronto

	Ateco 2002	Ateco 2007	Differenza
Sezioni	17	21	+4
Divisioni	62	88	+26
Gruppi	224	272	+48
Classi	514	615	+101
Categorie	883	918	+35
Sottocategorie	-	1.224	+1.224

Per i contenuti dettagliati della classificazione, e tutti gli strumenti necessari al suo utilizzo, si può consultare il sito web dell'Istat all'apposita pagina:
<http://www.istat.it/strumenti/definizioni/Ateco/>

Oltre ai titoli, ai contenuti dettagliati della classificazione e alle tabelle di raccordo, il sito contiene due ulteriori strumenti di consultazione:

1. la navigazione nella classificazione e la ricerca per singola parola chiave;
2. uno strumento di codifica automatica che attribuisce un codice Ateco a sei cifre ad una descrizione dell'attività economica.

Come per la versione relativa al 2002, anche per il 2007 è stato realizzato l'elenco alfabetico delle voci contenute nella classificazione; l'elenco relativo all'Ateco 2002 conteneva più di 10 mila voci, quello relativo all'Ateco 2007 ne contiene circa 14 mila.

Introduzione

Introduzione alle classificazioni delle attività economiche e dei prodotti

La finalità principale della classificazione delle attività economiche è quella di fornire un insieme di categorie di attività da utilizzare nella raccolta, elaborazione e presentazione delle varie statistiche. Essa viene utilizzata per classificare le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e per elaborare statistiche di tipo macroeconomico che tendono a misurare, ad esempio, la produzione di beni e servizi, l'impiego di fattori produttivi (lavoro, materie prime, investimenti) o il reddito delle unità in questione.

Le nomenclature (o classificazioni) statistiche rientrano tra gli strumenti basilari indispensabili per l'elaborazione dei dati statistici. Esse non soltanto rappresentano una premessa imprescindibile ma determinano, anche in maniera non indifferente, la qualità delle informazioni statistiche.

In generale, le nomenclature economiche sono raggruppabili essenzialmente in due categorie:

1. Le nomenclature delle branche o dei settori economici che comprendono tutte le attività economiche - dall'agricoltura ai servizi - e servono a classificare le istituzioni economiche (imprese, aziende e unità statistiche simili). Le nomenclature delle attività economiche costituiscono la base per l'elaborazione di statistiche sull'output, sui fattori della produzione introdotti nel processo produttivo, sugli investimenti o sulle operazioni finanziarie.
2. Le nomenclature dei prodotti che assolvono la funzione di rappresentare statisticamente i più diversi aspetti nel processo delle risorse e degli impieghi dei prodotti nonché la loro dimensione di prezzo. Esempi di dati riferiti ai prodotti sono i dati della statistica del commercio estero, della produzione e del consumo, dell'energia eccetera.

Dopo il processo di revisione, iniziato negli anni '90 e conclusosi nel 2007 con la Isic Rev. 4 e la Nace Rev. 2, le classificazioni delle attività economiche e dei prodotti costituiscono un sistema integrato all'interno del quale le classificazioni dei prodotti sono state messe in relazione con le nomenclature delle attività economiche sulla base del criterio dell'origine economica dei prodotti.

A tutti gli utenti delle classificazioni si segnala il sito di Eurostat:

<http://www.europa.eu.int/comm/eurostat/ramon/>

dove è possibile trovare la descrizione e i contenuti delle classificazioni europee e internazionali nonché le eventuali tabelle di transcodifica.

Come utilizzare la classificazione

Gli utenti della classificazione, e soprattutto chi la utilizza per produrre dati e statistiche, hanno bisogno di linee guida e di regole vere e proprie per classificare le unità. Le linee guida e le principali regole di classificazione sono riportate nelle *Introductory guidelines* definite a cura della divisione *Statistical governance, quality and evaluation* di Eurostat in conformità a quelle

definite dall'Onu per la Isic Rev. 4.¹ Tutti gli utenti devono attenersi a tali regole altrimenti i dati non sarebbero comparabili né a livello nazionale né a quello internazionale.

Tuttavia, per una serie di motivi, tali regole non sono sufficienti per consentire ad un utente professionale di classificare tutti i casi che può incontrare nell'attività di codifica quotidiana.

Per fornire tutto il supporto possibile il presente volume mette a disposizione i seguenti ulteriori strumenti:

- elementi sulla nuova classificazione Ateco 2007 e principali variazioni rispetto alla precedente Ateco 2002;
- regole di classificazione generali comuni a tutti i paesi comprensive di regole specifiche per alcuni settori;²
- criteri di prevalenza da usare solo in circostanze particolari in cui non si può accedere ad altre informazioni sull'attività dell'unità da classificare;
- problemi di classificazione analizzati per ciascuna divisione secondo le indicazioni delle note esplicative ed evidenziando eventuali particolarità.

Cosa cambia nella transizione dall'Ateco 2002 all'Ateco 2007

Le caratteristiche generali dell'Ateco sono rimaste intatte. Sebbene alcune regole per l'applicazione della classificazione Ateco siano cambiate e i criteri di costruzione della classificazione, nonché la formulazione delle note esplicative, siano stati revisionati, le caratteristiche generali della classificazione Ateco sono rimaste invariate.

Sono stati introdotti nuovi concetti ai livelli più alti della classificazione e sono stati creati nuovi dettagli per rappresentare le diverse tipologie di attività produttive e le nuove industrie emergenti. Allo stesso tempo si è cercato di mantenere invariata la struttura della classificazione per tutte le aree che non sono state oggetto di espliciti cambiamenti determinati dall'introduzione di nuovi concetti.

La classificazione risulta molto simile e, allo stesso tempo, molto diversa dalla precedente a seconda del livello di approfondimento con cui la si osserva. A livello molto aggregato, dal punto di vista delle caratteristiche generali, mantiene la continuità con il passato. D'altra parte, se ci si pone dal punto di vista di chi deve produrre dati statistici e serie storiche di dati, le differenze sono tali da dover comportare una seria programmazione delle attività per produrre dati coerenti e per rispettare i tempi di applicazione previsti nel Regolamento Nace.³

La tabella 2 presenta la corrispondenza generale tra le sezioni di Ateco 2002 e Ateco 2007. Questa tabella mette in evidenza solo la corrispondenza generale "uno a uno" tra le rispettive sezioni. Per stabilire una corrispondenza completa sono necessari dettagli ulteriori.

¹ La traduzione di questo documento e ulteriori informazioni per l'utente della classificazione italiana Ateco 2007 sono rintracciabili nel volume Istat. *Classificazione delle attività economiche Ateco 2007*. Roma: Istat, 2009 (Metodi e Norme, n. 40).

² I contenuti di questi due primi punti sono presenti anche nel volume: Istat. *Classificazione delle attività economiche Ateco 2007*. Roma: Istat, 2009 (Metodi e Norme, n. 40); le regole di classificazione sono riportate fedelmente perché sono comuni a tutti i Paesi e fanno parte di un Regolamento comunitario.

³ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 pubblicato su Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30/12/2006.

Tabella 2 - Corrispondenza formale tra le sezioni di Ateco 2002 e Ateco 2007

Ateco 2002		Ateco 2007	
Sezioni	Descrizione	Sezioni	Descrizione
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	A	Agricoltura, silvicoltura e pesca
B	Pesca		
C	Estrazione di minerali	B	Attività estrattiva
D	Attività manifatturiere	C	Attività manifatturiere
		D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento
F	Costruzioni	F	Costruzioni
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
H	Alberghi e ristoranti	I	Servizi di alloggio e ristorazione
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	H	Trasporto e magazzinaggio
		J	Servizi di informazione e comunicazione
J	Attività finanziarie	K	Attività finanziarie e assicurative
K	Attività immobiliari, noleggio e servizi alle imprese	L	Attività immobiliari
		M	Attività professionali, scientifiche e tecniche
L	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	N	Attività amministrative e di servizi di supporto
M	Istruzione	O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
N	Sanità e assistenza sociale	P	Istruzione
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Q	Sanità e assistenza sociale
		R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento
		S	Altre attività di servizi
P	Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze e produzione di servizi indifferenziati da parte di famiglie e convivenze	T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali

Principali cambiamenti all'interno delle sezioni della classificazione

Le sezioni della classificazione Ateco 2002 per l'Agricoltura e la Pesca sono confluite in un'unica sezione dell'Ateco 2007. Tuttavia, il dettaglio di questa nuova sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) è stato sostanzialmente incrementato nei livelli gerarchici più bassi per adattare la rappresentazione delle attività alle esigenze di quei Paesi in cui l'Agricoltura ha un peso rilevante.

Anche il settore Estrattivo mantiene la sua struttura originaria con la novità di estrapolare una divisione a parte per le attività di servizio (divisione 09).

Il settore Manifatturiero, pur essendo sostanzialmente stabile, presenta novità assolutamente non trascurabili:

1. un intero gruppo transita dal Manifatturiero ai Servizi: l'Editoria (ex codice 22.1) diventa una divisione della nuova sezione J (Servizi di informazione e comunicazione);
2. un'operazione analoga subisce l'ex divisione 37 (Recupero e preparazione per il riciclaggio) che esce dal Manifatturiero per confluire in una sezione del tutto nuova: E (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento);
3. sono state create due nuove divisioni – la 21 (Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici) e la 26 (Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica) – per rappresentare meglio industrie che hanno acquisito maggiore rilevanza economica;
4. l'industria delle bevande (ex 15.9) sale di importanza e da gruppo diventa una divisione (11); lo stesso accade per la divisione 31 (Fabbricazione di mobili);

5. viene creata una nuova classe dedicata a un'attività quasi completamente nuova rispetto alla precedente classificazione: 10.85 (Produzione di pasti e piatti preparati);
6. vengono semplificate le attività relative alla preparazione delle fibre tessili e alla tessitura ovvero tali attività non si distinguono più in base al tipo di fibra (cotone, lana, seta eccetera) come accadeva in passato;
7. le attività di riparazione manutenzione e installazione, precedentemente incorporate nelle rispettive classi di produzione, hanno ora una divisione a parte che identifica "Riparazione manutenzione e installazione di macchine ed apparecchiature" (33) a sua volta divisa in due gruppi: 33.1 (Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature) e 33.2 (Installazione di macchine e apparecchiature industriali); altre attività di Riparazione si collocano in altre parti della classificazione (cfr. paragrafo 1.4).

È stata creata una nuova sezione: la E "Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento"; questa sezione raccoglie alcune divisioni previste nella classificazione del 2002: la 37, la 41 e la 90 ed, inoltre, dettaglia maggiormente le attività descritte.

La sezione delle "Costruzioni" si articola ora in tre divisioni distinte:

- 41 "Costruzione di edifici",
- 42 "Ingegneria civile",
- 43 "Lavori di costruzione specializzati",

rendendo complessa la ricollocazione dei codici di attività precedenti nella nuova classificazione.

La sezione del "Commercio" rimane stabile mantenendo al suo interno anche la divisione dedicata al commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli. Nell'ambito del commercio al dettaglio si dettagliano maggiormente alcune attività aggiungendo alcune classi nuove; viene invece rimosso il gruppo dedicato alla "riparazione di beni di consumo personali e per la casa" che transita nella sezione S (Altre attività di servizi).

Dalla sezione relativa ai "Trasporti" è stato eliminato il gruppo relativo alle "Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici"; tale attività è transitata nella sezione N (Noleggio, Agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese) assumendo l'importanza di divisione e incorporando anche l'attività di biglietteria relativa ad eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento.

Le attività postali e di corriere sono comprese nella sezione dei Trasporti, a livello di divisione, e non sono più accorpate con le Telecomunicazioni.

I vari vettori dei trasporti (ferroviario, marittimo costiero, marittimo per via d'acque interno e aereo) distinguono ora, a livello di gruppo, se si tratta di trasporto di passeggeri o di merci, dando vita a una classificazione molto più articolata.

La sezione I (Servizi di alloggio e di ristorazione) mantiene la sua struttura originaria ma dettaglia maggiormente alcune attività. Per la prima volta si parla di ristorazione mobile, di conseguenza è stata creata una quinta cifra per la ristorazione ambulante e le gelaterie ambulanti. Viene suddivisa la parte di attività dedicate al catering; in particolare, si isola il catering per eventi dal catering continuativo su base contrattuale.

Uno dei maggiori cambiamenti dell'Ateco 2007 riguarda la nuova sezione J (Servizi di informazione e comunicazione). Questa nuova sezione è composta da sei divisioni molto articolate; alcune di queste incorporano divisioni provenienti da altre parti della precedente classificazione:

- l'Editoria proveniente dal Manifatturiero;
- le attività di produzione cinematografica e di programmi televisivi precedentemente collocate nelle attività ricreative e di intrattenimento;

- le Telecomunicazioni precedentemente classificate nella sezione dei Trasporti;
- la produzione di software e altre Attività informatiche provenienti dalla vecchia divisione 72 dei Servizi alle imprese.

È ovvio che tali cambiamenti causano seri problemi alla comparabilità delle serie storiche, ma la nuova struttura della sezione e delle divisioni è più consona a rispecchiare l'attuale realtà economica.

Dalla nuova sezione dedicata all'attività "Immobiliare", precedentemente individuata solo a livello di divisione, esce l'attività di "valorizzazione e promozione immobiliare" che viene assorbita dal settore delle Costruzioni.

Le sezioni M e N rinnovano completamente l'ambito dei "Servizi alle imprese" e interessano le vecchie divisioni: 71 (Noleggio), 73 (Ricerca e sviluppo) e 74 (Attività dei servizi alle imprese). La sezione M contiene sette divisioni distinte mentre la sezione N si articola in sei divisioni. Ciò significa che le attività precedentemente contenute nella divisione 74 aumentano nel dettaglio in relazione alla loro accresciuta importanza.

L'ultima divisione della sezione M (75, "Servizi veterinari") transita dalla sezione della Sanità a quella dei Servizi alle imprese.

Nella divisione 70 vengono messe in particolare evidenza le attività di consulenza sia alle imprese sia alle altre organizzazioni; tali consulenze non devono confondersi con le attività specifiche a supporto delle quali esse vengono svolte: ad esempio, la consulenza ed assistenza per il conseguimento di certificazioni di qualità viene identificata dal codice 70.22 mentre l'attività di certificazione dei prodotti è identificata dal codice 71.20.2. Un altro esempio riguarda la consulenza per la gestione della logistica aziendale (70.22) e i servizi logistici veri e propri relativi alla distribuzione delle merci (52.29.2).

All'interno della sezione N, la divisione 81 è dedicata alla "Attività di servizi per edifici e paesaggio". In questa divisione, oltre alle attività di pulizia, che sono maggiormente dettagliate che in passato, vengono introdotti, a livello di gruppo, i "Servizi integrati di gestione agli edifici"; la fornitura di un solo servizio di supporto o di una singola funzione deve essere classificata invece nella specifica attività.

All'interno della divisione 81 è stato creato un nuovo gruppo relativo a "Cura e manutenzione del paesaggio" che incorpora in parte attività precedentemente classificate in agricoltura.

Analogamente a quanto avviene nella divisione 81, nella divisione 82 sono classificati i "Servizi integrati di supporto per le funzioni di ufficio"; anche in questo caso la fornitura di una soltanto delle attività previste va classificata nello specifico codice.

Per quanto riguarda la sezione O (Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria), la novità consiste nel fatto che le attività in essa previste possono essere effettuate anche da unità non appartenenti alla pubblica amministrazione.

La sezione P dedicata all'"Istruzione" ha la medesima impostazione del passato con qualche novità:

- è articolata in base al livello di istruzione offerto, secondo quanto stabilito dai livelli della classificazione Isced 1997;
- per la prima volta include anche l'istruzione impartita a scopi principalmente sportivi o ricreativi; di conseguenza tali attività transitano dalla sezione delle attività ricreative e sportive alla sezione dell'istruzione;
- dedica un gruppo specifico (85.6) ai servizi di supporto all'istruzione.

Come già ricordato, la sezione Q ("Sanità e assistenza sociale") comprende solo le attività sanitarie dedicate agli esseri umani e quindi estrapola l'attività dei veterinari nella sezione dei servizi professionali.

L'attuale classificazione attribuisce maggiore rilevanza all'assistenza sociale dedicandole due divisioni: 87 "Servizi di assistenza sociale residenziale" e 88 "Assistenza sociale non residenziale". Nelle divisioni 87 e 88 l'assistenza è di tipo infermieristico, quando invece sono le cure mediche a prevalere si ricade nell'ambito della divisione 86 "Assistenza sanitaria". La differenza tra la divisione 87 e 88 risiede nel fatto che nelle strutture di assistenza nelle quali vengono svolte le attività previste nella divisione 87 gli assistiti alloggiano mentre l'assistenza fornita dalle strutture classificate nella divisione 88 non include servizi di alloggio.

Anche le attività contemplate nella sezione R "Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento" sono molto più dettagliate ma sostanzialmente riconducibili alla classificazione precedente. Da essa escono alcuni pezzi importanti cui si è già fatto riferimento:

- la divisione 90 che converge nella nuova sezione E;
- i gruppi 92.1 e 92.2 che confluiscono nella nuova sezione J;
- la vendita di biglietti per spettacoli (sezione N);
- le attività di insegnamento relative allo sport e all'ambito ricreativo (sezione P);
- le agenzie di stampa (ora in 63.91) e l'attività dei fotoreporter (ora in 74.20.1);
- le attività delle agenzie e degli uffici di casting (ora in 78.10).

La sezione S "Altre attività di servizi" raccoglie alcune attività residuali a quanto già classificato:

- Le attività di organizzazioni associative (divisione 94);
- La riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (divisione 95);
- Le altre attività di servizi per la persona (divisione 96).

Capitolo 1 - Regole per la classificazione

1.1 Criteri generali che hanno regolato la costruzione della classificazione

1.1.1 Criteri per le classi

I criteri riguardanti le modalità con cui le attività sono concatenate e abbinate in unità produttive sono determinanti nella definizione delle classi Nace e quindi dell'Ateco. Tali criteri devono assicurare che le classi della Nace siano rilevanti ai fini di una classificazione economica delle unità e che le unità comprese in ogni classe siano il più possibile omogenee rispetto alle attività di pertinenza.

La Nace Rev. 2, pur rispecchiando la quarta revisione Isic, dà generalmente più importanza al processo produttivo nel definire le singole classi. In altre parole, le attività sono associate alla stessa classe quando presentano un processo comune di produzione di beni o servizi, grazie all'utilizzo di tecnologie simili.

Inoltre, le classi Nace sono definite in modo tale che siano soddisfatte, laddove possibile, le seguenti condizioni:

- a. il volume della produzione di beni e servizi delle unità classificate nella classe giustifica la definizione delle caratteristiche di tale classe;
- b. la classe contiene le unità che producono la maggior parte delle categorie di beni e servizi che la caratterizzano.

Un ulteriore criterio applicato per definire le classi Nace è l'importanza relativa delle attività da includere. Generalmente sono previste classi separate per le attività che sono prevalenti nei paesi dell'Ue o che sono particolarmente importanti nell'economia mondiale. Per assicurare la comparabilità internazionale dei dati, sono state introdotte alcune classi nella struttura della Isic e, di conseguenza, anche nella Nace.

1.1.2 Criteri per i gruppi e le divisioni

Diversamente da quanto avviene per le classi, il processo di produzione e le tecnologie utilizzate nelle attività produttive diventano meno importanti come criterio di classificazione per i livelli più elevati di aggregazione delle attività. Al livello più alto di aggregazione (sezioni), le caratteristiche generali dei beni e dei servizi prodotti, nonché l'uso potenziale delle statistiche (per esempio nel caso della Sna e del Sec) diventano un fattore importante.

I criteri principali applicati per delineare i gruppi e le divisioni dell'Ateco riguardano le seguenti caratteristiche delle attività delle unità produttive:

- caratteristiche dei beni e servizi prodotti;
- utilizzo dei beni e servizi prodotti;
- fattori di produzione, processo e tecnologia di produzione.

Nel caso delle caratteristiche dei beni e dei servizi prodotti, vengono prese in considerazione la composizione fisica, la fase di fabbricazione e i fabbisogni soddisfatti. Distinguere le categorie dell'Ateco secondo la natura dei beni e dei servizi prodotti è essenziale per raggruppare le unità di produzione sulla base di similitudini e relazioni tra materie prime consumate, fabbisogno della domanda e quota di mercato degli articoli prodotti.

Il peso assegnato ai criteri sopradescritti varia a seconda della categoria di attività. In numerosi casi (industria alimentare, industria tessile, abbigliamento e pelle, fabbricazione di macchinari e apparecchiature e le altre attività di servizi) le tre suddette caratteristiche sono così strettamente connesse che il problema di assegnazione di peso ai criteri non si pone. Nel caso dei prodotti intermedi, si è spesso dato il peso più alto alla composizione fisica e alla fase di fabbricazione dei prodotti. Per quanto riguarda i beni derivanti da processi produttivi complessi, la priorità è stata spesso data all'utilizzo finale dei beni, alla tecnologia e all'organizzazione produttiva dei beni piuttosto che alla loro composizione fisica.

1.2 Regole base per la classificazione

Le principali regole di classificazione sono contenute nelle *Introductory guidelines* definite a cura della divisione *Statistical governance, quality and evaluation* di Eurostat in conformità a quelle definite dall'Onu per la Isic Rev. 4.

Si riportano di seguito solo i principali criteri guida.

L'attività principale è quella che contribuisce maggiormente al valore aggiunto dell'unità. L'assegnazione del codice Ateco viene effettuata con l'ausilio di: note esplicative dell'Ateco, tavole di corrispondenza e riferimenti ad altri sistemi di classificazione quali Isic, Cpa, Hs, Nc eccetera.

Nel caso in cui l'unità da classificare svolga una sola attività economica, la sua attività principale sarà determinata dalla categoria Ateco che descrive tale attività. Se l'unità svolge diverse attività economiche, l'attività principale sarà determinata in base al valore aggiunto associato ad ogni attività svolta; nel caso in cui non si riesca a definire tale valore si può ricorrere ai seguenti criteri alternativi in ordine di affidabilità:

- margine operativo lordo,
- valore delle vendite o del fatturato,
- numero di lavoratori impiegati nelle varie attività economiche dell'unità.

Se un'unità svolge un'attività che ricade solamente in due posizioni Ateco, ci sarà sempre una delle attività che incide per oltre il 50 per cento del valore aggiunto, tranne il caso eccezionale in cui ambedue le attività producano egualmente il 50 per cento. L'attività che rappresenta più del 50 per cento del valore aggiunto sarà considerata l'attività principale e determinerà la classificazione Ateco 2007 dell'unità.

Nel caso complesso in cui un'unità svolge diverse attività riconducibili a più di due posizioni Ateco, dove nessuna delle attività incide per oltre il 50 per cento del valore aggiunto, la classificazione per attività dell'unità dovrà essere stabilita secondo il metodo "top down".

Il metodo "top down" segue un principio gerarchico: la classificazione di un'unità al livello più basso della classificazione (categoria) deve essere coerente con la classificazione dell'unità al livello più alto della struttura (sezione). Per soddisfare tale condizione, il processo inizia identificando la posizione più rilevante al livello più alto e scende attraverso i vari livelli della classificazione secondo la seguente procedura:

- a. identificazione della sezione con la percentuale di valore aggiunto più alta;
- b. identificazione, all'interno della sezione, della divisione con la percentuale di valore aggiunto più alta;
- c. identificazione, all'interno della divisione, del gruppo con la percentuale di valore aggiunto più alta;
- d. identificazione, all'interno del gruppo, della classe con la percentuale di valore aggiunto più alta;

e. identificazione, all'interno della classe, della categoria con la percentuale di valore aggiunto più alta.

Qui di seguito si riporta, ad esempio, il caso di un'unità che svolge varie attività, con percentuali diverse in termini di valore aggiunto; l'esempio arriva a determinare la classe, per la categoria ed, eventualmente, la sottocategoria si procede allo stesso modo:

Prospetto 1.1- Determinazione della classe di attività economica

Sezione	Divisione	Gruppo	Classe	Descrizione della classe	Percentuale
C	25	25.9	25.91	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi	10%
		28	28.1	28.11	Fabbricazione di motori e turbine, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli
	28.2		28.24	Fabbricazione di utensili portatili a motore	5%
	28.9		28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	23%
		28.95	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone	8%	
G	46	46.1	46.14	Intermediari del commercio di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili	7%
		46.6	46.61	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole	28%
M	71	71.1	71.12	Attività degli studi d'ingegneria e altri studi tecnici	13%

- Identificare la Sezione principale tra:

Sezione C – Attività manifatturiere	52%
Sezione G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	35%
Sezione M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	13%

- Identificare la Divisione principale all'interno della Sezione principale C:

Divisione 25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	10%
Divisione 28 Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	42%

- Identificare il Gruppo principale nella Divisione principale 28:

Gruppo 28.1 Fabbricazione di macchine di impiego generale	6%
Gruppo 28.2 Fabbricazione di altre macchine di impiego generale	5%
Gruppo 28.9 Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali	31%

- Identificare la Classe principale nel Gruppo principale 28.9:

Classe 28.93 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	23%
Classe 28.95 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone	8%

Come risultato, la classe giusta sarà 28.93 “Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco”, sebbene la classe con la percentuale di valore aggiunto più alta sia la 46.61 (Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole).

1.3 Attività svolte su base remunerativa o contrattuale e “outsourcing” di attività

In questo paragrafo viene illustrata l'unica regola di classificazione generale che si discosta da quelle adottate in passato. La regola riguarda tutti i soggetti coinvolti dalle attività svolte conto terzi.

Per illustrare il problema viene utilizzata la seguente terminologia:

- a. committente: unità che entra in un rapporto contrattuale con un'altra unità (denominata contraente) per svolgere parte del processo produttivo. Talvolta si utilizza anche il termine *converter*;
- b. contraente: unità che svolge un processo produttivo specifico in base ad una relazione contrattuale stabilita con l'unità “committente”. Si utilizza anche il termine “subappaltatore”. Nella classificazione Ateco, le attività svolte dal contraente sono denominate “su base remunerativa o contrattuale”;
- c. outsourcing: accordo contrattuale secondo cui il “committente” chiede al “contraente” di svolgere uno specifico processo della produzione. Talvolta si utilizza anche il termine “subappalto”.

Esempi di parti di un processo produttivo che possono essere oggetto di “outsourcing” sono: attività manifatturiere, servizi d'impiego, funzioni di supporto eccetera. Il “committente” e il “contraente” possono essere situati nello stesso territorio economico oppure in diverse aree economiche: il luogo effettivo non influenza la classificazione delle due unità.

I contraenti, ossia le unità che svolgono un'attività su base remunerativa o contrattuale, sono classificati allo stesso modo delle unità che producono gli stessi beni o servizi per conto proprio, tranne che nel “commercio” e nella “costruzione” (in caso di “outsourcing” di attività edilizie, l'unità committente deve essere classificata con il codice 41.10 e il contraente con 41.20).

Nel “manifatturiero”, il “committente” deve dotare il “contraente” delle specifiche tecniche dell'attività produttiva da svolgere sul materiale di produzione. Il materiale di produzione (bene grezzo o intermedio) può essere fornito o no dal committente. Esempi di tali attività sono: fabbricazione di prodotti in metallo (lavori di fucinatura, colatura, taglio, stampaggio e fonderia), trasformazione di metalli (come la cromatura), confezione di abbigliamento, finitura di capi d'abbigliamento e altre operazioni simili come parte del processo produttivo.

Il “committente”, che provvede all'“outsourcing” completo del processo di trasformazione, deve essere classificato nel settore manifatturiero solo nel caso in cui possieda il materiale grezzo utilizzato come fattore di produzione nel processo produttivo.

Il “committente” che affida al “contraente” solo una parte del processo di trasformazione deve essere classificato nel settore manifatturiero.

In tutti gli altri casi bisogna classificare i committenti in base al principio del valore aggiunto: potrebbero trovarsi nella Sezione G “Commercio all'ingrosso e al dettaglio” o in altre Sezioni, quali: M “Attività professionali, scientifiche e tecniche” o N “Attività amministrative e dei servizi di supporto”.

In caso di “outsourcing” di servizi d'impiego, bisogna prima distinguere se questo viene effettuato su base fissa o temporanea, poi capire se il “contraente” serve solo uno o più “committenti”:

- se l'“outsourcing” è effettuato su base temporanea e il contraente serve solo un committente, si dovranno classificare sia il contraente sia il committente secondo l'attività realmente svolta (per esempio: fabbricazione);
- se l'“outsourcing” è effettuato su base temporanea e il contraente serve più di un committente, si dovranno classificare i committenti secondo l'attività realmente svolta e il contraente con il codice 78.20 (Attività di agenzie di lavoro interinale);

- se l'“outsourcing” è effettuato su base fissa e il contraente serve solo un committente, si dovranno classificare sia il contraente sia il committente secondo l'attività realmente svolta;
- se l'“outsourcing” è effettuato su base fissa e il contraente serve più committenti, che svolgono tuttavia attività simili, si dovranno classificare i committenti e il contraente secondo l'attività realmente svolta;
- se l'“outsourcing” è effettuato su base fissa e il contraente serve più committenti, che svolgono tuttavia attività diverse, si dovrà classificare il contraente con il codice 78.30 (Altre attività di fornitura di risorse umane).

1.4 Alcune regole specifiche

Installazione

Le unità che operano nel settore delle costruzioni, impegnate in attività d'installazione o assemblaggio di articoli o macchinari ai fini del loro funzionamento, sono classificate nella sezione “Costruzioni” (divisione 43).

Installazione di macchinari ed apparecchi diversi da quelli collegati al funzionamento delle “Costruzioni” (o attività di Ingegneria civile) sono classificati nel gruppo 33.2 “Installazione di macchine e apparecchiature industriali”.

Riparazione e manutenzione

Le unità attive nella riparazione e manutenzione di beni sono classificate in una delle seguenti categorie in base al tipo di beni:

- a. gruppo 33.1 “Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine e apparecchiature”;
- b. divisione 43 “Lavori di costruzione specializzati”;
- c. gruppo 45.2 “Manutenzione e riparazione di autoveicoli”;
- d. divisione 95 “Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa”.

Le unità che revisionano aerei, locomotive e navi sono classificate nella stessa classe che produce tali mezzi.

1.5 Regole e definizioni specifiche per le sezioni

Questo paragrafo illustra le regole e le definizioni da considerare quando si classificano le unità in sezioni specifiche. Le descrizioni, le definizioni e le caratteristiche generali delle sezioni sono illustrate nelle note esplicative del volume Ateco 2007 e sono consultabili anche sul sito dell'Istat.

Sezione A: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

In “Agricoltura”, un caso frequente in cui la decomposizione del valore aggiunto presenta difficoltà si verifica quando l'unità produce uva e fabbrica vino con le proprie uve, oppure quando produce olive e fabbrica olio con le proprie olive. In questi casi, la variabile di misura indiretta da utilizzare opportunamente è il “numero di ore lavorate”. L'applicazione di tale misura a queste attività verticalmente integrate porta, generalmente, alla classificazione delle unità in “Agricoltura”. Come per gli altri prodotti agricoli, le unità devono essere classificate in agricoltura per convenzione, al fine di garantire un trattamento armonizzato.

Sezione G: Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

La sezione G è contraddistinta dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, oltre che dal commercio di autoveicoli. Può accadere che un'unità svolga attività commerciali integrate orizzontalmente in varie forme: vendita all'ingrosso e al dettaglio o vendita in negozio e non, oppure vendita di beni diversi. Se i beni venduti dall'unità non comprendono una sola classe rappresentante almeno il 50% del valore aggiunto, allora l'applicazione del metodo "top-down" richiede una speciale prudenza e l'esame di livelli aggiuntivi.

All'interno della divisione 46 (Commercio all'ingrosso), occorre prendere in considerazione in primo luogo un livello aggiuntivo di distinzione: il gruppo 46.1 "Intermediari del commercio" e l'aggregazione dei gruppi da 46.2 a 46.9. Di conseguenza, la prima decisione da prendere è l'assegnazione dell'unità a una di queste due possibilità sulla base del principio del valore aggiunto. Se la scelta verte sul livello di aggregazione 46.2 - 46.9, allora la seconda fase consisterà nel decidere tra "Non specializzato" e "Specializzato". Infine, la scelta deve essere fatta tra gruppi e classi, sempre applicando il metodo "top-down".

All'interno della divisione 47 "Commercio al dettaglio", occorre prendere in considerazione in primo luogo un livello aggiuntivo di distinzione: l'aggregazione dei gruppi da 47.1 a 47.7 "Commercio al dettaglio in esercizi" e l'aggregazione dei gruppi 47.8 e 47.9 "Commercio al dettaglio ambulante". Di conseguenza, la prima decisione da prendere è l'assegnazione dell'unità a una di queste due possibilità sulla base del principio del valore aggiunto. Se la scelta verte sul livello di aggregazione "Commercio al dettaglio in esercizi", allora la seconda fase consisterà nel decidere tra "Non specializzato" e "Specializzato". Infine, la scelta deve essere fatta tra gruppi e classi, sempre applicando il metodo "top-down".

Sia nel commercio all'ingrosso che al dettaglio, la distinzione tra "specializzato" e "non specializzato" si basa su numerose classi comprendenti le merci vendute, laddove le classi da considerare rappresentano ciascuna almeno il 5 per cento (e meno del 50 per cento) del valore aggiunto:

- a. Se i prodotti venduti comprendono fino a quattro classi all'interno di uno dei gruppi da 46.2 a 46.7 (per l'ingrosso) o da 47.2 a 47.7 (per il dettaglio), l'unità è considerata all'interno della sezione "commercio specializzato". Inoltre, è necessario stabilire l'attività principale in base al metodo "top-down" sulla base del valore aggiunto, selezionando in primo luogo il gruppo principale e poi la classe all'interno di quel gruppo:

Classi	Caso A	Caso B	Caso C
47.21	30%	30%	20%
47.25	5%	15%	5%
47.62	45%	40%	35%
47.75	20%	15%	40%
Assegnazione finale	Classe 47.62	Classe 47.21	Classe 47.75

- b. Se i prodotti venduti comprendono cinque o più classi all'interno di uno dei gruppi da 46.2 a 46.7 (per l'ingrosso) o da 47.2 a 47.7 (per il dettaglio), allora l'unità dovrebbe essere classificata come non specializzata. Nel commercio al dettaglio, l'unità è conseguentemente assegnata al gruppo 47.1. Se alimenti, bevande e tabacco rappresentano almeno il 35% del valore aggiunto, l'assegnazione avverrà alla Nace Rev. 2 classe 47.11. In tutti gli altri casi, l'assegnazione avverrà alla classe 47.19.

Classi	Caso A	Caso B	Caso C
47.21	5%	20%	5%
47.22	10%	15%	5%
47.42	15%	10%	45%
47.43	25%	10%	40%
47.54	45%	45%	5%
Assegnazione finale	Classe 47.19	Classe 47.11	Classe 47.19

Sezione O: Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria

L'Ateco non fa distinzioni per settore istituzionale, come definito nel sistema dei conti nazionali (Sna) e nel Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali (Sec), in cui l'unità istituzionale è classificata. Inoltre, non c'è una categoria Ateco che descrive tutte le attività svolte dal governo come tale. Di conseguenza, non tutti gli enti governativi sono classificati automaticamente nella Sezione O "Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria". Le unità che svolgono attività a livello nazionale, regionale o locale, che sono attribuibili specificatamente alle altre aree dell'Ateco, sono classificate nell'apposita sezione. Per esempio, una scuola d'istruzione secondaria gestita dal governo centrale o locale è assegnata al gruppo 85.3 (Sezione P), o un ospedale pubblico è assegnato alla classe 86.10 (Sezione Q). D'altronde, non solo gli enti governativi sono classificati nella sezione O, ma anche le unità private che svolgono tipiche "attività di amministrazione pubblica".

Sezione T: Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

La divisione 97 comprende solo le attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro di personale domestico. Il rendimento di questa attività è considerato produzione nello Sna e, a tal scopo per alcune indagini, questa divisione è stata compresa nell'Ateco 2007. Le attività del personale domestico non sono classificate in tale divisione: per esempio, le attività delle baby sitter devono essere classificate nella sottodivisione 88.91, il lavaggio di articoli tessili nella 96.01, le attività di personale di servizio nella 96.9 eccetera.

La necessità di descrivere attività per uso proprio è emersa in raccolte di dati come le indagini sulla forza lavoro o l'orario di lavoro. Mentre le attività di mercato dovrebbero essere generalmente descritte secondo le norme vigenti per l'identificazione del codice Ateco corretto, l'applicazione di tali norme alle attività per uso proprio è risultata difficoltosa perché, contrariamente alle attività di mercato, è difficile quantificare il valore aggiunto. Queste attività spesso combinano la produzione agricola, edile, tessile, la riparazione e gli altri servizi.

1.6 Sulle regole di classificazione

Nell'approfondire l'analisi della classificazione uno degli scopi è la ricerca di regole di classificazione; in realtà, lavorando in questa direzione, ci si rende conto che la classificazione delle attività economiche sfugge, per la sua stessa natura, ad un approccio scientifico o

sistematico. Nel dare indicazioni in più rispetto alle note esplicative del volume della classificazione delle attività economiche, si deve pensare più all'evidenziazione di eccezioni rispetto alle regole che governano la classificazione piuttosto che a regole di classificazione vere e proprie.

Per chiarire il concetto di regole di classificazione, risulta opportuno ricordare i principi delle classificazioni statistiche e, successivamente, della classificazione delle attività economiche Nace Rev. 2.

Le principali caratteristiche di una classificazione statistica sono:

- una organizzazione gerarchica rigida e dettagliata delle categorie, che permetta di raccogliere e presentare le informazioni a vari livelli di aggregazione (in base alla disponibilità dei dati);
- una copertura esaustiva dell'universo oggetto di osservazione;
- ogni fenomeno od oggetto può essere classificato unicamente in una categoria della classificazione (categorie che si escludono mutualmente);
- l'assegnazione alle varie categorie della classificazione è governata da principi metodologici coerenti.

I principi che governano l'attuale classificazione delle attività economiche Nace Rev. 2 sono:

- Le unità statistiche sono classificate secondo l'attività principale.
- La classificazione utilizza l'approccio top-down.
- L'attività principale dell'unità dovrebbe essere determinata con riferimento al valore aggiunto.
- Se necessario, sono utilizzate altre misure in sostituzione del valore aggiunto:
 - la proporzione dell'output dell'unità che è attribuibile ai beni o servizi associati con quel genere di attività;
 - il valore delle vendite di quel gruppo di prodotti;
 - il numero di occupati, se si possono allocare approssimativamente per tipo di attività.
- Un'unità con una catena verticalmente integrata di attività dovrebbe essere classificata nella classe indicata dalla natura del prodotto finale.
- La classificazione delle unità verticalmente integrate segue il criterio del valore aggiunto.
- Esiste un legame fra le classificazioni delle attività e quelle del prodotto.

L'approccio sembra rigoroso; in realtà, quando si lavora approfonditamente con la classificazione, ci si rende conto che le classificazioni sfuggono a un approccio scientifico perché, nonostante i principi metodologici sopra citati, le eccezioni alle regole sono numerose e finiscono per determinare un sostanzioso numero di eccezioni che è bene provare ad individuare.

In generale, più che di regole appare più corretto parlare di criteri. La classificazione delle attività economiche ne usa alcuni per classificare le attività svolte dalle imprese; tali criteri attraversano la classificazione e, a volte, quasi si sovrappongono rischiando di generare confusione in chi deve attribuire un codice di attività. I principali criteri guida rintracciabili nella classificazione sono:

- Input; nel definire l'input si utilizza sia l'input fisico (le materie prime) sia la struttura dei costi dell'impresa.
- Processo; il processo viene identificato dalla tecnologia usata.
- Output; l'output viene identificato dai beni o dai servizi prodotti o dalla loro destinazione.

Il settore manifatturiero utilizza i tre principi appena citati. La destinazione d'uso del prodotto finale (un esempio tipico può essere la distinzione per uso domestico o per uso industriale) non costituisce invece un principio di classificazione perché in alcuni casi non è presa in considerazione come discriminante per classificare, in altri casi, invece, sì. Ad esempio, il codice 26.52 comprende la fabbricazione di orologi di qualsiasi tipo: sia da polso sia per uso industriale. Anche questa regola ha delle eccezioni; infatti la fabbricazione di ventilatori per uso industriale è classificata con il codice 28.25, mentre i ventilatori per uso domestico sono classificati con il codice 27.51.

Uno dei criteri distintivi, nel settore manifatturiero, è quello per output di prodotto: dalla prima produzione dei metalli si arriva alla fabbricazione di macchinari, passando per stadi crescenti di complessità dei prodotti ottenuti. In qualche caso, tale criterio viene sostituito dal criterio del processo produttivo. In questa sezione non si utilizza mai il criterio della destinazione d'uso del prodotto; tuttavia possono esistere alcune eccezioni. Esempi evidenti di classificazione per output di prodotto nel manifatturiero sono:

- i prodotti alimentari (divisione 10),
- i prodotti tessili, abbigliamento, pelle (divisione 13, 14 e 15),
- i prodotti chimici (divisione 20),
- i prodotti in metallo (divisione 24 e 25),
- fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi (divisione 26),
- fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (divisione 27),
- la fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (divisione 28),
- eccetera.

All'interno di tutta la sezione C (Attività manifatturiere) esistono delle vistose eccezioni al criterio di classificazione in base alle materie prime utilizzate:

- la fabbricazione di mobili,
- la fabbricazione di giocattoli,
- la fabbricazione di articoli sportivi,
- eccetera.

Tutte queste attività prescindono dal materiale utilizzato nella produzione del bene (legno, plastica, metallo, eccetera) e hanno trovato collocazione nelle divisioni 31 e 32 ("Fabbricazione di mobili" e "Altre industrie manifatturiere") che, di fatto, sono le divisioni residuali della sezione C.

1.6.1 Esempi di casi critici nel settore Manifatturiero

La parte più problematica della divisione 25 è costituita dal gruppo 25.5: "Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri" e dal gruppo 25.6 ("Trattamento e rivestimento dei metalli; lavori di meccanica generale") che rischiano di confondersi con altri gruppi della divisione 25. La divisione 25 contiene due ordini di problemi. Il primo è che all'interno di una divisione nella quale tutti i gruppi e i successivi codici utilizzano come criterio classificatorio quello dell'output di prodotto, i gruppi 25.5 e 25.6 utilizzano il criterio del processo di produzione; mischiare due criteri di classificazione all'interno di una stessa divisione non sembra opportuno dal punto di vista di qualità di una classificazione. L'esistenza dei gruppi 25.5 e 25.6 inficia inoltre uno dei principi base di ogni classificazione: ogni fenomeno od oggetto può essere classificato unicamente in una categoria della

classificazione (principio delle categorie che si escludono mutualmente); questo perché, oltre a classificare un'attività, tali codici consentono di classificare anche prodotti che sono output di questa attività.

In base alla struttura della divisione 25, le imprese possono classificare i loro prodotti in due gruppi diversi senza, peraltro, commettere errore. Dal punto di vista teorico i gruppi 25.5 e 25.6 non dovrebbero esistere; dal punto di vista pratico probabilmente esistono imprese con un processo produttivo che può avere output di diverso tipo. Ammesso che questa sia la realtà, la classificazione così come è ora strutturata dà adito a confusione o a sovrapposizioni.

Per far comprendere la complessità della classificazione e, di conseguenza, dell'attenzione che di deve porre alla classificazione delle attività si può fare l'esempio delle porte in metallo e delle porte metalliche blindate; le prime si classificano nel codice 25.12.1 mentre le seconde si classificano nel codice 25.99.2.

Si possono citare altri esempi.

- La “Fabbricazione di giochi e giochi elettronici” si classifica nella categoria 32.40.1 mentre il software per giochi per computer viene classificato nel codice 58.21.0.
- La fabbricazione di pannelli solari sottintende diverse attività:
 1. la fabbricazione di celle solari nel codice 26.11,
 2. la fabbricazione di pannelli fotovoltaici nel codice 27.11,
 3. la fabbricazione di collettori per generatori di vapore nel codice 25.30.
- La produzione di vasche per idromassaggio non è prevista nelle note ufficiali e non si può considerare come una semplice vasca che, peraltro, verrebbe classificata in codici diversi a seconda del materiale utilizzato (ceramica, plastica, ferro o acciaio, ecc.); si è deciso di classificare la vasca per idromassaggio nella “Fabbricazione di elettrodomestici” (codice 27.51).
- Il codice 28.29.3 prevede gli apparecchi di distillazione o di rettificazione per le industrie delle bevande mentre l'intera classe 28.93 è dedicata alla Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco.

Un'altra tipologia di problemi della classificazione riguarda la sua manutenzione e la gestione di prodotti e attività nuovi. Si è posto il problema di dove classificare un nuovo prodotto come le minivetture e gli atv (quad) che, per le loro caratteristiche, potrebbero essere classificati sia tra gli autoveicoli sia tra i motoveicoli; le imprese che li producono sono specifiche di quel settore e non sono già produttrici di autoveicoli o di motocicli; poiché si tratta di veicoli a quattro ruote si è deciso di classificarli nella classe 29.10 relativa alla fabbricazione di autoveicoli anche se per guidare tali veicoli non è necessaria né la patente né la loro immatricolazione.

1.7 Indicazioni per codificatori esperti

Nel caso in cui si debba attribuire un codice di attività economica ad un'impresa di medio-grande dimensione, e comunque non a una micro impresa, si possono utilizzare diverse fonti e strumenti; le principali sono:

- InfoCamere;
- i bilanci di esercizio;
- i siti internet.

Quando si interroga “InfoCamere” si ha accesso alla visura storica completa dell'impresa; vi si rintraccia la storia delle modifiche avvenute, in particolare le variazioni anagrafiche.

Le variazioni strutturali dell'impresa riguardano invece i trasferimenti d'azienda, le scissioni e i subentri.

Nella sezione relativa alle visure si rintraccia:

- la descrizione dell'attività economica esercitata,
- il codice e la descrizione dell'attività principale svolta dall'impresa,
- eventuale iscrizione a specifici albi (accade, ad esempio, per le imprese di pulizia).

Purtroppo la descrizione dell'attività economica, dichiarata alle camere di commercio dalle imprese, non è così utile come si potrebbe pensare prima di averne visionate alcune. Soprattutto per le imprese più grandi, la descrizione riportata è spesso estremamente generica o troppo ricca di elementi assolutamente ininfluenti per la determinazione del codice di attività economica (vi si rintracciano riferimenti alla forma giuridica, all'anno della sua fondazione eccetera). Quando descrivono la loro attività le imprese tendono ad elencare quante più attività possibili in modo da non porsi limiti o da non dover fare variazioni alla loro prima dichiarazione di attività.

Sempre per le imprese medio-grandi, la fonte più attendibile per ricavare informazioni certe sul codice di attività economica è il Bilancio d'esercizio. Del bilancio si può utilizzare:

- la nota integrativa,
- la relazione sulla gestione,
- il conto economico.

In particolare, nella "nota integrativa" e nella "relazione sulla gestione" si trovano informazioni sul mercato di riferimento in cui opera l'impresa e sull'attività svolta dall'impresa oggetto di analisi.

Nel "conto economico" invece, si trova la ripartizione dei ricavi per i diversi prodotti o per le diverse attività. Tali informazioni risultano particolarmente utili per identificare l'attività economica principale.

Un'altra fonte utile per rintracciare notizie sull'unità oggetto di indagine sono i siti internet delle aziende. Nell'utilizzare questa fonte bisogna essere più cauti perché le imprese usano i siti per farsi pubblicità e quindi l'informazione mostrata può essere fuorviante. Tuttavia l'informazione contenuta nei siti può essere determinante per capire le caratteristiche tecniche di prodotti di difficile classificazione.

In casi dubbi, è spesso utile utilizzare classificazioni legate all'Ateco; in particolare la Cpa – la classificazione dei prodotti – dove l'elenco dei prodotti e anche dei servizi offerti è più ampio; vi si può trovare quindi qualche informazione in più rispetto all'Ateco con il vantaggio che le due classificazioni hanno codici identici fino alla IV cifra. Lo stesso vale per la classificazione Prodcom che si estende però a comprendere solo i prodotti classificati fino al codice 33 (Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature) relativo al settore "Manifatturiero".

1.7.1 Variazione dell'attività principale dell'unità

Le unità possono trasformare la propria attività principale sia effettuando un cambio radicale o graduale nel tempo, sia a seguito di fattori stagionali o per decisione del management di cambiare la struttura produttiva; per quanto in tutti questi casi sia necessaria la variazione della classificazione dell'unità, trasformazioni troppo frequenti potrebbero produrre incoerenze tra statistiche a breve termine (mensile e trimestrale) e statistiche a lungo termine e rendere estremamente difficile la loro interpretazione.

Nei casi in cui una singola unità svolga due attività che incidono entrambe per il 50 per cento del valore aggiunto è stata istituita una regola di stabilità, per evitare trasformazioni frequenti che non riflettano un cambiamento sostanziale nella realtà economica, secondo la quale

il cambio di attività principale deve essere effettuato quando l'attività corrente risulta aver inciso negli ultimi due anni per meno del 50 per cento del valore aggiunto.

Capitolo 2 - Criteri di prevalenza

Nell'ambito di un'attività di classificazione, specie di imprese molto piccole, può capitare di dover classificare l'attività dell'impresa avendo a disposizione solo una descrizione, più o meno sintetica, dell'attività stessa. Questo accade quando si ha a disposizione la sola descrizione dell'attività fornita alle camere di commercio oppure come risposta a un questionario e non si ha nessun altro mezzo (contatto diretto, analisi di un bilancio eccetera) per approfondirne la conoscenza.

In questi casi può capitare che sia stata dichiarata una doppia attività, ad esempio fabbricazione e vendita di un determinato prodotto oppure fabbricazione e riparazione di un macchinario, e così via. Per poter attribuire un unico codice di attività a queste descrizioni, in assenza di altre informazioni, occorre decidere dei criteri di prevalenza di un'attività rispetto ad un'altra.

L'esperienza acquisita, in particolare mettendo a punto lo strumento di codifica automatica ACTR¹ ha determinato i criteri attualmente in uso. Tali criteri sono riportati in questo capitolo e sono di tipo sia generalizzato sia specifici per le singole divisioni di attività.

2.1 Doppie attività: criteri generalizzati

Si esaminano nel seguito le coppie di attività nell'ambito delle quali è stata stabilita la prevalenza (>). L'esperienza di lavoro acquisita con ACTR ha fatto sì che si lavorasse anche con i sinonimi; il lavoro svolto è contenuto nella base informativa del sistema di codifica automatica che è costituito da:

1. diversi file di *parsing* che gestiscono: sinonimi, abbreviazioni, errori ortografici eccetera;
2. un dizionario particolarmente ricco che contiene sia le attività ufficiali elencate nelle classificazioni in uso sia le descrizioni empiriche raccolte con le indagini e con l'analisi delle *query* raccolte tramite la diffusione dello strumento di codifica automatica sul sito web dell'Istat (www.istat.it).

In sintesi, nelle attività doppie in cui è presente la produzione, intesa anche come fabbricazione, quest'ultima risulta essere quasi sempre l'attività prevalente.

Per quello che riguarda le attività doppie legate al commercio, si è stabilito che :

- il Commercio all'ingrosso è quasi sempre prevalente sul commercio al dettaglio, sulla riparazione, manutenzione e installazione;
 - il Commercio al dettaglio è quasi sempre prevalente sulla riparazione, manutenzione e installazione dei medesimi prodotti.
-
- Coltivazione rispetto a Raccolta
Coltivazione > raccolta.
 - Coltivazione rispetto a commercio
Coltivazione > commercio.

¹ ACTR (Automatic Coding by Text Recognition) è un software sviluppato da Statistics Canada che può essere agevolmente adattato a qualsiasi lingua e a qualsiasi classificazione. L'Istat lo ha utilizzato sin dagli anni '90 per diverse classificazioni; per quanto riguarda l'Ateco è stata realizzata l'applicazione per l'Ateco '91, Ateco 2002 e Ateco 2007.

- Produzione/lavorazione rispetto a commercio
Produzione > commercio.
Fabbricazione > commercio.
Trasformazione > commercio.
Lavorazione > commercio.
Macellazione > commercio.

Per *Trasformazione > commercio* vale la seguente eccezione: l'attività della "Stagionatura" fa parte della fase di trasformazione di un certo prodotto; tuttavia, quando viene considerata insieme all'attività del commercio, predomina quest'ultimo, nonostante la prevalenza contraria espressa sopra. Negli esempi che seguono viene mostrato in quali casi l'attività prevalente risulta essere il commercio all'ingrosso:

- 46.33.1 Stagionatura e commercializzazione latticini
- 46.32.2 Commercio ingrosso salumi, stagionatura prosciutti.

- Produzione rispetto a riparazione
Produzione > riparazione.
- Produzione rispetto a manutenzione
Produzione > manutenzione.
- Produzione rispetto a installazione
Produzione > installazione.
- Produzione rispetto a noleggio
Produzione > noleggio.
- Fabbricazione/produzione/costruzione rispetto a progettazione
Fabbricazione > progettazione.
Costruzione > progettazione.
- Produzione rispetto a consulenza
Produzione > consulenza.
- Riparazione rispetto a commercio
Commercio > riparazione.

Valgono le seguenti eccezioni, per le quali l'attività prevalente è la riparazione:

33.19.0 - Riparazione vendita pallets

45.20.4 - Commercio riparazione sostituzione di pneumatici

- Commercio rispetto a riparazione/manutenzione/installazione
Commercio > riparazione.
Commercio > manutenzione.
Commercio > installazione.
Commercio all'ingrosso > riparazione/manutenzione/installazione.
Commercio al dettaglio > riparazione/manutenzione/installazione.

2.2 Altri criteri generali - Criteri adottati nelle singole divisioni

Divisione 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

Si è riscontrato che spesso i rispondenti utilizzano la parola produzione come sinonimo di coltivazione.

L'attività di coltivazione e raccolta di prodotti agricoli va classificata nella categoria dove si coltiva il prodotto:

Raccolta di prodotti agricoli conto terzi va classificata nella categoria 01.61.0 relativa all'attività di supporto alla produzione vegetale.

Nell'ambito della divisione si possono utilizzare i seguenti criteri particolari:

- La prima lavorazione dei prodotti agricoli va classificata nella divisione 01;
- L'attività di lavorazione e di trasformazione dei prodotti agricoli è invece intesa come trasformazione e pertanto va nella divisione 10 (Industrie alimentari).

Divisione 10 - Industrie alimentari

Regola generale:

Produzione / lavorazione > commercio, noleggio, riparazione, manutenzione, installazione, progettazione, consulenza.

Per le attività che riguardano la produzione di più prodotti si è stabilito negli specifici casi che:

Produzione pane e pasticceria > produzione pane

L'attività di oleificio implica una trasformazione della materia prima e quindi non appartiene alla divisione dell'Agricoltura ma alla divisione 10 (Industrie alimentari) e va classificato nella classe 10.41 (Produzione di oli e grassi).

La produzione di integratori alimentari si classifica nel codice 10.86.0 (produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici).

Divisione 14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

Nei casi in cui viene dichiarata l'attività di maglieria insieme all'abbigliamento si fa prevalere quest'ultima attività. La confezione di maglieria e abbigliamento si classifica quindi nella categoria 14.13.1 (Confezione in serie di abbigliamento esterno).

Anche l'attività di "fasonista" si classifica nella categoria 14.13.1.

Divisione 15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili

La fabbricazione di articoli da viaggio in qualsiasi materiale (anche abs, alluminio) si classifica nella categoria 15.12.0 (Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria).

Divisione 16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

I falegnami generalmente fabbricano mobili o infissi; poiché molti si identificano con la descrizione generica di falegname si è stabilito che:

1. se fabbricano infissi e mobili vengono classificati con il codice relativo agli infissi (16.23.1 – Fabbricazione di porte e finestre in legno);
2. se nelle descrizioni viene indicato falegname o falegnameria generica si classifica nella categoria 16.23.1, come gli esempi che seguono:
Falegnameria fabbricazione di mobili e infissi 16.23.1;
Laboratorio di falegnameria 16.23.1;
Falegname 16.23.1.

Mentre:

l'attività di "Falegnameria mobili su misura" viene classificata nel codice 31.09.1 (Fabbricazione di mobili per arredo domestico).

Sia la fabbricazione di pellet per stufe sia la fabbricazione di ciocchi preparati per il fuoco rientrano nel codice 16.29.1 (Fabbricazione di prodotti vari in legno, esclusi i mobili).

Divisione 17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

Cartotecnica e litografia si classifica nella categoria 17.23.0 (Fabbricazione di prodotti cartotecnici) perché prevale la produzione di prodotti cartotecnici.

Divisione 18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati

Cartotecnica e legatoria si classifica nella categoria 18.14.0 (Legatoria e servizi connessi) perché prevale l'attività di legatoria.

Cartotecnica editoriale si classifica nella categoria 18.14.0 perché prevale l'attività di legatoria.

Divisione 23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

Produzione di conglomerati cementizi si classifica nella categoria 23.63.0 (Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso).

Produzione di conglomerati bituminosi si classifica nella categoria 23.99.0 (Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.).

Produzione di emulsioni di catrame per conglomerati bituminosi si classifica invece nella categoria 19.20.4 (Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale).

Divisione 25 - Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

Produzione di targhe ed insegne stradali in metallo si classifica nella categoria 25.99.9 (Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica), mentre le stesse, se sono luminose, vanno nella categoria 27.90.0 (Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche).

Fabbricazione di griglie e reti di fili di ferro o di acciaio saldati si classifica nella categoria 25.93.1 (Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici).

Divisione 26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

L'assemblaggio di celle fotovoltaiche si classifica nella classe 26.11 (Fabbricazione di componenti elettronici).

Divisione 27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

La fabbricazione di pannelli fotovoltaici si classifica nella categoria 27.11.0 (Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici).

Divisione 28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.

La rigenerazione/riciclaggio dei toner, cartucce, nastri stampa si classifica nella categoria 28.23.0 (Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche).

Divisione 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

Quando si parla di barche senza nessuna specifica si sottintende che si tratti di barche da diporto.

Divisione 31 - Fabbricazione di mobili

Fabbricazione di mobili per l'arredamento si intende che siano per la casa, pertanto si classifica nella categoria 31.09.1 (Fabbricazione di mobili per arredo domestico)

Per ciò che riguarda invece la doppia attività di:

Ebanista restauratore si classifica nella categoria 95.24.0 (Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria) facendo prevalere l'attività di restauro.

Divisione 32 - Altre industrie manifatturiere

Laboratorio di odontotecnico si classifica nella categoria 32.50.2 (Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche).

Laboratorio oftalmico si classifica nella categoria 32.50.4 (Fabbricazione di lenti oftalmiche).

Divisione 35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

Ente nazionale energia elettrica si classifica nella categoria 35.11.0 (Produzione di energia elettrica).

Azienda gas municipale si classifica nella categoria 35.22.0 (Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte).

Gestione centrali di teleriscaldamento si classifica nella categoria 35.30.0 (Fornitura di vapore e aria condizionata).

Divisione 36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Gestione acquedotti si classifica nella categoria 36.00.0 (Raccolta, trattamento e fornitura di acqua).

Gestione acque irrigue si classifica nella categoria 36.00.0.

Divisione 38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

Autodemolizioni e commercio ricambi usati si classifica nella categoria 46.77.1 (Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici).

Commercio ricambi usati per autovetture si classifica nella categoria 46.77.1.

Cantieri di demolizioni di navi si classifica nella categoria 38.31.2 (Cantieri di demolizione navale).

Cernita stracci si classifica nella categoria 38.32.3 (Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse).

Riciclaggio rifiuti si classifica nella categoria 38.32.3.

Divisione 39 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

Bonifiche ambientali si classifica nella categoria 39.00.0 (Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti).

Bonifica residuati bellici si classifica nella categoria 39.00.0.

Bonifica di terreni inquinati si classifica nella categoria 39.00.0.

Divisione 41 - Costruzione di edifici

Costruzioni edili senza nessuna specifica si classifica nella categoria 41.20.0 (Costruzione di edifici residenziali e non residenziali).

Cooperative edilizie e costruzione di alloggi per soci si classifica nella categoria 41.10.0 (Sviluppo di progetti immobiliari).

Demolizione e ricostruzione di edifici si classifica nella categoria 41.20.0.

Divisione 43 - Lavori di costruzione specializzati

Lavori di isolamento edile ed impermeabilizzazione si classifica nella categoria 43.29.0 (Altri lavori di costruzione e installazione).

L'installazione, la manutenzione e la riparazione di pannelli fotovoltaici si classificano nella categoria 43.21.0 (Installazione di impianti elettrici ed elettronici, inclusa manutenzione e riparazione).

Carpentiere edile si classifica nella categoria 43.99.0 (Altri lavori specializzati di costruzione n.c.a.).

Dall'analisi delle descrizioni provenienti delle camere di commercio si è riscontrato che molte imprese sono state registrate con la descrizione di attività economica "attività lavori edili" ed "attività edilizia". Per queste due descrizioni è stato condotto uno studio per verificare quale codice Ateco è stato attribuito con gli studi di settore, alle imprese presenti nell'archivio delle imprese attive Asia, e poiché nell'80,3 per cento e nel 61,8 per cento è stato attribuito il codice 43.39.0, si è deciso di classificare:

Attività lavori edili con il codice 43.39.0 (Altri lavori di completamento e di finitura di edifici).

Divisione 45 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione

Autofficina prevale rispetto al soccorso stradale e si classifica nella categoria 45.20.1 (Riparazione meccaniche di autoveicoli).

Autofficina (autoriparazioni) e vendita ricambi si classifica nella categoria 45.20.1.

Autofficina e autorimessa si classifica nella categoria 45.20.1.

Autocarrozzeria e soccorso stradale si classifica nella categoria 45.20.2 (Riparazione di carrozzerie di autoveicoli).

Concessionaria auto ricambi officina si classifica nella categoria 45.11.0 (Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri).

Riparazione delle auto e riparazione mezzi agricoli si classifica nella categoria 45.20.1 (Riparazioni meccaniche di autoveicoli).

Riparazione e commercio all'ingrosso di pneumatici si classifica nella categoria 45.31.0 (Commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli).

La vendita di motocicli e di biciclette si classifica nella categoria 45.40.1 (Commercio all'ingrosso e al dettaglio ed intermediazione di motocicli e ciclomotori).

La vendita dei motocicli e di accessori si classifica nella categoria 45.40.1.

Nel caso di riparazione di pneumatici, quando non viene specificato se per auto e/o per moto, si dà per scontato che si tratti di pneumatici per auto.

Divisione 46 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi

In generale, il commercio all'ingrosso è prevalente sul commercio al dettaglio.

Commercio all'ingrosso prevale anche su manutenzione, riparazione e installazione.

Quando si parla di "Commercializzazione" si intende commercio all'ingrosso.

La descrizione "Intermediari di commercio con deposito" va interpretata come attività di intermediario del commercio.

Non esiste il commercio all'ingrosso effettuato per mezzo di distributori automatici e neanche il commercio all'ingrosso di libri usati.

Al commercio all'ingrosso, se non viene specificato alcun prodotto, si può attribuire solamente il livello della divisione 46.

Intermediario di commercio, agente di commercio, rappresentante di commercio, procuratore di commercio, se non viene specificato alcun prodotto, si classificano nel gruppo 46.1 (Intermediari del commercio).

Agenzia di commercio senza alcun dettaglio sul prodotto commercializzato si classifica nel gruppo 46.1.

Gli informatori scientifici di prodotti farmaceutici si classificano nella categoria 46.18.3 (Intermediari del commercio di prodotti farmaceutici e di cosmesi).

L'attività di gastronomia all'ingrosso si classifica nella categoria 46.38.3 (Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti).

Commercio ingrosso lattiero caseari salumi si classifica nella categoria 46.33.1 (Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova).

Commercio ingrosso arredamenti (se non viene specificato se si tratta di mobili "per ufficio e/o per la casa") si classifica nella categoria 46.47.1 (Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale).

Il consorzio agrario, per convenzione consolidata, si classifica nella categoria 46.75.0 (Commercio all'ingrosso di prodotti chimici) data la prevalenza nella loro attività di vendita all'ingrosso di fertilizzanti, diserbanti, fitofarmaci.

L'ingrosso di carte elettroniche e schede telefoniche, anche prepagate, si classifica nella categoria 46.49.9 (Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare n.c.a.).

Per talune attività si considera solo il commercio all'ingrosso, perché esistono prodotti che difficilmente sono commerciabili al dettaglio. Le attività che si riferiscono a tali casi sono riportate nel prospetto 2.1 con il corrispondente codice corretto.

Prospetto 2.1 – Attività per le quali si considera solo il commercio all'ingrosso

Codice Ateco	Attività economica
46.21.1	commercio settore risicolo
46.21.2	alimenti per animali da allevamento, mangimi, mangimi cereali, paglia fieno, prodotti per l'agricoltura, sementi, prodotti zootecnici
46.23.3	bovini suini vivi, bestiame, suini vivi
46.24.1	import export pelli finite e pellame, pelli grezze
46.31.2	etichettamento e vendita derivati pomodoro
46.32.2	prosciutti
46.33.1	derivati del latte burro, stagionatura confezionamento formaggio grana e prodotti alimentari, distribuzione uova e ovoprodotti, stagionatura e commercio gorgonzola
46.33.2	olio, olio conferito dai soci, olio vegetale
46.34.1	commercio e imbottigliamento vini, commercio vini non prodotti, esportazione vini
46.34.2	acqua oligominerale, acque gasate, concessionario di bevande, distribuzione bevande
46.35.0	magazzino vendita generi monopolio di stato
46.38.2	importazione di olio di fegato di merluzzo
46.38.9	sale (per uso strade, alimentazione animali eccetera), materie prime alimentari per bar pasticceria, distribuzione di pasta fresca
46.39.2	distribuzione prodotti alimentari
46.41.1	tessuto grezzo, tessuti stock, pellame vegetale
46.42.1	esportazione articoli abbigliamento
46.42.2	compravendita pellicce
46.42.4	import export calzature
46.44.2	forniture alberghiere di porcellane e vetrerie
46.46.1	distribuzione rappresentante prodotti farmaceutici, gestione distribuzione intermedia farmaci, importazione prodotti medicinali sieri vaccini emoderivati
46.46.3	gas tecnici puri ossigeno e medicinali, lastre radiografiche, leghe dentarie e materiale odontoiatrico, prodotti ospedalieri, distribuzione dispositivi apparecchi medicali, fornitura strumenti medicali
46.47.1	importazione e esposizione mobili
46.48.0	forniture orologeria, pietre per oreficeria
46.49.1	carta

Prospetto 2.1 segue – Attività per le quali si considera solo il commercio all'ingrosso

Codice Ateco	Attività economica
46.49.5	articoli per equitazione
46.51.0	hardware, sistemi telematici, vendita e assistenza registratori di cassa
46.52.0	apparati elettronici, componenti elettronici, strumentazioni e componenti elettrici e elettronici in genere, apparati telecomunicazioni, prodotti per telecomunicazioni
46.62.0	macchine lavorazione legno, macchine utensili, macchine fresatrici, macchine lavorazione legno e alluminio
46.63.0	gru pedane caricatori, macchine edili
46.64.0	macchine e accessori per calzaturifici, macchine per conceria
46.65.0	arredi per pubblici esercizi, arredamenti negozi
46.66.0	scaffalature terminali sistemi presenze
46.69.1	materiale ferroviario, materiale rotabile ferroviario, ricambi rotabili ferroviari
46.69.2	automatismi elettrici, isolanti termoelettrici, macchine attrezzature elettroniche e ottiche, sistemi fibre ottiche, lettori banda magnetica, quadri elettrici, semiconduttori e microsistemi, elettroforniture
46.69.9	apparecchiature pneumatici, attrezzature accessori per industrie materie plastiche, attrezzature industriali, attrezzature per garage, bilance affettatrici, carrelli elevatori manutenzione attrezzature per magazzino e interni, cuscinetti a sfere e affini, cuscinetti articoli tecnici, impianti attrezzature macchinari, commercio installazione macchine per la gastronomia, macchinari per l'enologia, macchine industriali, macchine per il trattamento della carta, macchine per industria grafica, macchine per marmi, macchine pulizia, ricambi industriali, commercio riparazione bilance affettatrici attrezzature per la trasformazione alimentare, utensili per fornaci, veicoli carrelli elevatori, vendita assistenza sistemi per l'automazione industriale, attrezzature panifici panetterie, bilance misuratori fiscali, attrezzature per oleifici, vendita assistenza attrezzature professionali per la ristorazione e il commercio, vendita assistenza carrelli elevatori, impianti refrigeranti, strumentazione per rilevamento inquinamento atmosferico, strumenti di pesatura, materiale antincendio antinfurtiva, macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
46.71.0	gas kerosene
46.72.1	acciai, materiali ferrosi, metalli ferrosi, metalli ferrosi semilavorati, prodotti siderurgici
46.72.2	barre bronzo, metalli non ferrosi, metalli preziosi e semilavorati, semilavorati e rottami di alluminio
46.73.1	legname, legnami esteri, legnami travi ferro, prefabbricati in legno, trucioli legno
46.73.2	blocchi marmo bianco venato, blocchi marmo Carrara, calce idrata, canale tubi rame, laterizi, marmi e pietre, marmi graniti pietre, marmi graniti pietre lapidei onici travertini, pietrame, sabbia ghiaia inerti, conglomerati bituminosi, inerti conglomerati calcestruzzo, accessori e materie prime per la produzione di isolante, grassello di calce
46.74.2	impianti riscaldamento e condizionamento, fornitura per impianti termici
46.75.0	concimi, fertilizzanti fitofarmaci, materie prime per uso farmaceutico e cosmetico, prodotti chimici industria, prodotti per l'agricoltura fertilizzanti, riattivazione carboni attivi
46.76.1	materie prime tessili
46.76.2	prodotti chimici petrolchimici e materie plastiche, granuli termoplastici
46.76.3	imballaggi o parte di essi, imballi in legno e non
46.77.1	rottami ferrosi e non ferrosi, recupero ferrosi, rottami ferrosi e non, rottami metallici, rottami parti meccaniche, rottami autotrasporti, demolitore auto usate, rottami auto
46.77.2	scarti lavorazione pelle, cernita cartaccia e commercio materiali di recupero, biomasse, recupero carta da macero imballaggi in cartone metallo legno e plastica, materiali vari recupero non metallici, recupero smaltimento rifiuti speciali ferro carta legno, stracci, rottami non ferrosi
46.99.0	cash and carry

Divisione 47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)

Regola generale:

Commercio al dettaglio prevale su manutenzione, riparazione e installazione.

Il negozio, il negoziante, il dettagliante e la rivendita sono intesi come sinonimi di commercio al dettaglio.

Anche le definizioni di commercio al pubblico, commercio al minuto, punto vendita sono considerati sinonimi di commercio al dettaglio.

Commercio dettaglio senza alcuna specifica del prodotto commercializzato si classifica nella divisione 47.

La descrizione produzione di pane e dettaglio alimentari si classifica nella categoria 10.71.1 (Produzione di prodotti di panetteria fresca) facendo prevalere la produzione di pane.

La descrizione dettaglio di pane e alimentari si classifica nella categoria 47.11.4 (Minimercati e altri esercizi non specializzati di alimentari vari) facendo prevalere la vendita dei prodotti alimentari.

Commercio di calzature, pelletteria valigeria si classifica nella categoria 46.42.4 (Commercio all'ingrosso di calzature e accessori) se si tratta di ingrosso e nel codice 47.72.1 se si tratta di dettaglio (Commercio al dettaglio di calzature e accessori) poiché la vendita delle calzature è prevalente sulle altre attività elencate.

Il commercio al dettaglio di pannelli solari si classifica nella categoria 47.52.1 (Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico).

La vendita di antiquariato viene considerata prevalente su cose usate e oggetti usati e si classifica nella categoria 47.79.2 (Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato).

Vendita di libri senza ulteriore specifica si classifica nella categoria 47.61.0 (Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati).

Vendita al dettaglio di cartoleria e articoli da regalo si classifica nella categoria 47.61.0.

Commercio al dettaglio cartoleria cancelleria si classifica nella categoria 47.61.0.

Edicola e cartoleria si classifica nella categoria 47.62.1 (Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici) perché si considera prevalente l'attività dell'edicola.

Commercio al dettaglio di giornali giocattoli e cartoleria si classifica nella categoria 47.62.1.

La vendita di generi di monopolio è prevalente su cartoleria, cartoleria, ricevitoria lotto e totocalcio, mercerie e bazar, articoli da regalo e profumeria.

La vendita di generi di monopolio ed edicola si classifica invece nella categoria 47.62.1 dando la prevalenza all'attività di edicola.

Il commercio al dettaglio *outlet* di abbigliamento si classifica nella categoria 47.71.1 (Commercio al dettaglio di confezioni per adulti).

Il rifornimento di distributori automatici di alimenti e bevande si classifica nella categoria 47.99.2 (Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici).

La vendita di porchetta sottintende l'attività di ristorazione ambulante e si classifica nella categoria 56.10.4 (Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti).

Commercio e noleggio videocassette, cd, dvd si classifica nella categoria 77.22.0 (Noleggio di videocassette, cd, dvd, e dischi contenenti audiovisivi e videogame) perché si fa prevalere l'attività di noleggio su quella del commercio.

La vendita di attrezzature e animali domestici è prevalente sulla vendita al minuto di articoli da pesca e si classifica nella categoria 47.76.2 (Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici).

Commercio ambulante:

L'attività di commercio ambulante senza ulteriori specifiche si classifica nella categoria generica 47.89.0 (Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti).

Commercio diretto:

Commercio porta a porta viene trattato come sinonimo di "commercio diretto".

Divisione 52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

Il facchinaggio inteso come manovalanza, carico scarico senza ulteriore specifica si classifica nella categoria 52.24.4 (Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri).

Le attività di pilotaggio e ancoraggio all'interno del porto si classificano nella categoria 52.22.0 (Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua).

Divisione 55 - Alloggio

Nelle doppie attività che riguardano Alberghi e Ristoranti si è stabilito che:

Albergo > ristorante.

Hotel > villaggio.

Attività alberghiera > attività termale.

Divisione 56 – Attività dei servizi di ristorazione

Per le doppie attività che riguardano i servizi di ristorazione si è stabilito che:

Ristorante > bar.

Mensa > catering.

Ristorazione senza ulteriori specifiche si classifica nel gruppo 56.1 (Ristoranti e attività di ristorazione mobile).

Per il catering:

Preparazione confezione distribuzione pasti catering si classifica nel gruppo 56.2 (Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione).

Catering senza ulteriori dettagli si classifica nel gruppo 56.2.

Nelle attività doppie che riguardano il Bar si è stabilito che:

Bar > gelateria.

Bar > pasticceria.

Bar > pizzeria a taglio.

Bar > paninoteca.

Bar > panineria.

Bar > osteria.

Bar > birreria.

Bar > tabacchi.

Bar > night club.

Bar > discoteca.

Bar > sala da ballo.

Le stesse prevalenze valgono per il caffè inteso come bar.

Divisione 58 - Attività editoriali

L'edizione di libri prevale sull'edizione di riviste e periodici e altre pubblicazioni:

Edizione libri riviste periodici: 58.11.0 (Edizione di libri).

Edizioni libri riviste opuscoli altre pubblicazioni: 58.11.0.

L'edizione di giornali prevale sui libri:

Edizione giornali e libri: 58.13.0 (Edizione di quotidiani).

Divisione 59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore

Attore doppiatore si classifica nella categoria 90.01.0 (Rappresentazioni artistiche) poiché prevale l'attività di attore.

Invece la sola attività di doppiatore si classifica nella categoria 59.12.0 (Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi).

Divisione 62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse

La consulenza informatica prevale sulla produzione software e si classifica nella categoria 62.02.0 (Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica).

La gestione realizzazione software per pagine web si classifica nella categoria 62.01.0 (Produzione di software non connesso all'edizione).

Si è convenuto di considerare per sistemi informatici anche l'hardware pertanto, per esempio:

Consulenza tecnica di sistemi informatici si classifica nella categoria 62.02.0.

Divisione 63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici

Hosting siti web si classifica nella categoria 63.11.3 (Hosting e fornitura di servizi applicativi).

Gestione pagine internet si classifica nella categoria 63.11.3.

Servizi registrazione domini si classifica nella categoria 63.11.3.

Divisione 68 - Attività immobiliari

L'attività immobiliare generica senza alcuna specifica se su beni di proprietà, leasing o per conto terzi, si è stabilito di considerarla sempre come una attività per conto terzi.

Attività immobiliari senza ulteriori specifiche si classifica nella categoria 68.31.0 (Attività di mediazione immobiliare).

Cooperative edilizie e costruzione di alloggi per soci si classifica invece nella categoria 41.10.0 (Sviluppo di progetti immobiliari).

Divisione 73 - Pubblicità e ricerche di mercato

Produzione di targhe ed insegne stradali pubblicitarie si classifica nella categoria 73.11.0 (Agenzie pubblicitarie).

Divisione 77 - Attività di noleggio e leasing operativo

Attività di noleggio e commercio nel caso di videocassette e cd predomina l'attività di noleggio e si classifica nella categoria 77.22.0 (Noleggio di videocassette, cd, dvd, e dischi contenenti audiovisivi e videogame).

Attività di gestione e noleggio nel caso di giochi d'intrattenimento predomina il noleggio e si classifica nella categoria 77.22.0.

Divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio

La pulizia e il facchinaggio si classifica nella categoria 81.29.9 (Attività di pulizia n.c.a.).

La sistemazione del verde pubblico si classifica nella categoria 81.30.0 (Cura e manutenzione del paesaggio inclusi parchi giardini e scuole).

Divisione 85 - Istruzione

La scuola di musica senza nessuna specifica si classifica nella categoria 85.52.0 (Formazione culturale).

L'asilo, sia pubblico che privato, è considerato scuola materna e si classifica nella categoria 85.10.0 (Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie).

L'asilo nido invece si classifica nella categoria 88.91.0 (Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili).

Per le doppie attività che riguardano l'Istruzione si è stabilito che prevalga sempre quella di grado maggiore e quindi:

Asili nido e scuole materne si classifica nella categoria 85.10.0.

Scuola elementare e media si classifica nella categoria 85.31.1 (Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie).

Scuola materna, elementare e media si classifica nella categoria 85.31.1.

Istruzione primaria e secondaria primo grado si classifica nella categoria 85.31.1.

Divisione 86 - Assistenza sanitaria

Il medico generico si classifica nella categoria 86.21.0 (Servizi degli studi medici di medicina generale).

Il medico condotto si classifica nella categoria 86.21.0.

Il presidio sanitario privato si classifica nella categoria 86.22.0 (Servizi medici specialistici e poliambulatori).

L'omeopata si classifica nella categoria 86.22.0.

La terapia fisica e riabilitativa si classifica nella categoria 86.90.2 (Attività paramediche indipendenti n.c.a.).

Lo psicomotricista si classifica nella categoria 86.90.2.

L'audiometrista si classifica nella categoria 86.90.2.

In sostanza, tutte le attività mediche e condotte da medici si classificano nelle classi 86.21 e 86.22; gli odontoiatri si classificano nella classe 86.23 (Attività degli studi odontoiatrici). Invece, tutte le attività paramediche o comunque svolte da personale specializzato ma non medico si collocano nella classe 86.90 (Altri servizi di assistenza sanitaria).

Anche i massaggi curativi si classificano nella classe 86.90 mentre quelli di tipo estetico nella classe 96.04 (Servizi dei centri per il benessere fisico).

Lo psicologo professionista si classifica nella categoria 86.90.3 (Attività svolta da psicologi).

I servizi di assistenza agli anziani ed ammalati si classificano nella categoria 87.10.0 (Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani) in quanto si sottintende che prevalga l'assistenza infermieristica residenziale e non le cure mediche.

Divisione 90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento

Il restauratore d'arte generico si classifica nella categoria 90.03.0 (Creazioni artistiche e letterarie).

Divisione 96 - Altre attività di servizi per la persona

L'attività di parrucchiere è predominante sul solarium e si classifica nella categoria 96.02.0 (Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici).

Nella categoria 96.04.1 (Servizi di centri per il benessere fisico, esclusi gli stabilimenti termali) si classificano il pranoterapeuta, il naturopata, i massaggi shiatsu, la riflessologia, anche se alcune di queste attività possono sembrare contigue a quelle classificate nella classe 86.90.

L'organizzazione di matrimoni, sempre più diffusa, ha trovato collocazione nella classe 96.09 (Attività di servizi per la persona n.c.a.).

Nella stessa classe trovano collocazione tutti i servizi domestici svolti da lavoratori autonomi inclusi i servizi di portierato in condominio.

Divisione 97 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale Domestico

Si è deciso di classificare nella categoria 97.00.0 i condomini in quanto anch'essi datori di lavoro assimilabili a famiglie e convivenze.

Capitolo 3 - Problemi di classificazione nel loro dettaglio

Per una vera e propria guida alla classificazione è opportuno procedere punto per punto e settore per settore. Rispetto alla precedente classificazione - Ateco 2002 - si tenga conto che, oltre alle modifiche nella struttura della classificazione, il dettaglio è maggiore anche in termini di nuove classi di attività; ad esempio la coltivazione di riso ha ora una classe di attività dedicata; in questo e altri casi analoghi si deve attribuire il nuovo codice di attività specifico.

Un'avvertenza per tutti gli utenti della classificazione (professionali e non): le attività elencate nelle note di esclusione e inclusione e anche nelle schede descrittive riportate in questo capitolo per ogni sezione e divisione contengono esempi delle attività previste dai singoli codici e non possono essere esaustive di tutte le attività economiche. Ciò accade per più motivi: è impossibile elencare tutte le attività sia perché si tratta di una classificazione delle attività economiche e non di un dizionario enciclopedico sia perché nuove attività nascono di continuo e vanno ricondotte al settore di appartenenza in base alle caratteristiche già descritte nelle singole sezioni.

SEZIONE A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Scheda descrittiva

Nella sezione sono incluse le attività produttive che utilizzano le risorse di origine vegetale ed animale. La sezione include attività dell'agricoltura, della zootecnia, della silvicoltura, della cattura di animali in aree di allevamento o ripopolamento o nei loro habitat naturali.

Divisione 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

Questa divisione include due attività di base, la produzione derivante da coltivazioni agricole e la produzione di prodotti animali; includendo anche le forme di agricoltura biologica, coltivazione di prodotti geneticamente modificati e l'allevamento di animali geneticamente modificati. Questa divisione include la coltivazione di colture in piena aria ed in serre.

Inoltre, sono incluse le attività di servizio accessorie all'agricoltura, alla caccia e alle attività a queste relative.

Il gruppo 01.5 (Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista) costituisce una eccezione ai principi generali adottati per l'identificazione dell'attività principale. Si ammette che un'azienda agricola possa avere una ben bilanciata produzione sia agricola che animale. In questo caso sarebbe arbitrario classificare l'azienda in una categoria o nell'altra.

L'attività agricola esclude qualsiasi lavorazione successiva dei prodotti agricoli classificata nelle divisioni 10 e 11 (Produzione di prodotti alimentari e bevande) e nella divisione 12 (Produzione di prodotti del tabacco), ad eccezione di quelle necessarie per preparare i prodotti per i mercati primari. Comunque, come eccezione alla regola generale di classificazione delle attività svolte in maniera integrata, una unità che trasforma in prevalenza i propri prodotti agricoli all'interno dell'azienda viene classificata nella 01 (Agricoltura), anche se l'output normalmente è un prodotto della sezione C (Attività manifatturiere). Ne sono esempi:

- la produzione di vino da uve prevalentemente proprie;
- la produzione di olio di pressione da olive prevalentemente proprie.

Dalla divisione sono esclusi i lavori di movimento terra per l'agricoltura (ad esempio: il terrazzamento di terreni agricoli, il drenaggio, la preparazione di risaie eccetera) classificati nella sezione F (Costruzioni) ed i gruppi di acquisto e le associazioni cooperative che svolgono attività di commercializzazione di prodotti agricoli, classificate nella sezione G. È anche esclusa l'attività di cura e manutenzione del paesaggio (81.30).

Approfondimenti

Il settore dell'agricoltura continua a mantenere la sua regola di eccezione per le produzioni provenienti da materie prime proprie: olive, uva, latte eccetera. La regola generale di classificazione prevede infatti che olio, vino eccetera di qualsiasi provenienza siano classificati nel settore manifatturiero. La nota introduttiva metodologica della Nace Rev. 2 prevede una deroga alla regola generale:

In Agricoltura, un caso frequente in cui la decomposizione del valore aggiunto presenta delle difficoltà si verifica allorché l'unità produce uva e fabbrica vino con le proprie uve, oppure quando produce olive e fabbrica olio con le proprie olive. In questi casi, la variabile di misura indiretta da utilizzare opportunamente è il "numero di ore lavorate". L'applicazione di tale misura a queste attività integrate verticalmente porta, generalmente, alla classificazione delle unità in Agricoltura. Come per gli altri prodotti agricoli, le unità devono essere classificate in agricoltura per convenzione, al fine di garantire un trattamento armonizzato.

Pertanto:

- la produzione di vino da uve prevalentemente proprie si classifica nel codice 01.21.0;
- la produzione di olio di pressione da olive prevalentemente proprie si classifica nel codice 01.26.0;
- produzioni lattiero-casearie da latte di vacca o bufale prevalentemente di produzione propria si classificano nel codice 01.41.0;
- produzioni lattiero-casearie da latte di pecora o capra prevalentemente di produzione propria si classificano nel codice 01.45.0.

Casi da segnalare

Le coltivazioni miste di ortaggi, fiori e prodotti di vivai in piena aria sono confluite nelle rispettive categorie di appartenenza; se un'unità economica coltiva più di un prodotto, la classificazione dovrebbe essere effettuata in base al valore aggiunto.

Le coltivazioni miste di ortaggi, fiori e prodotti di vivai in serra sono confluite nelle rispettive categorie di appartenenza; se un'unità economica coltiva più di un prodotto, la classificazione dovrebbe essere effettuata in base al valore aggiunto.

Le coltivazioni miste viticole, olivicole e frutticole sono confluite nelle rispettive categorie di appartenenza; se un'unità economica coltiva più di un prodotto, la classificazione dovrebbe essere effettuata in base al valore aggiunto.

L'allevamento di bovini e bufalini si scinde in due categorie distinte a seconda se l'allevamento è destinato alla produzione di latte o alla produzione di carne.

Cura e manutenzione del paesaggio:

Si devono intendere solo per fini agricoli le attività indicate nel codice 01.61.0: "misure paesaggistiche per la tutela dell'ambiente e della natura e manutenzione del paesaggio (rinverdimento, nuove coltivazioni, miglioramento dei terreni, zone di ritenzione, bacini anti-allagamento eccetera)".

Novità:

i maniscalchi, precedentemente classificati nel Manifatturiero, sono stati spostati nella categoria 01.62.0 "Attività di supporto alla produzione animale".

Divisione 02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

Questa divisione include la produzione di tronchi (tondame) per le industrie del settore così come l'estrazione e la raccolta di altri materiali dalle foreste e dai boschi incolti. Oltre alla produzione di tronchi (tondame) le attività forestali danno prodotti che vengono sottoposti ad una minima lavorazione, quali la legna da ardere, il carbone, o il legname triturato e i tronchi (tondame) utilizzati in forma non lavorata (per esempio, puntelli per miniere, pasta di cellulosa eccetera). Queste attività possono essere effettuate in foreste naturali o create dall'uomo.

È escluso ogni ulteriore trattamento del legno a cominciare dal taglio e dalla piallatura, cfr. divisione 16.

Divisione 03 - Pesca e acquacoltura

Questa divisione include la pesca e l'acquacoltura, e comprende lo sfruttamento delle risorse ittiche da ambienti marini, salmastri o d'acqua dolce, allo scopo di catturare o raccogliere pesci, crostacei, molluschi o altri organismi marini (per esempio, alghe, perle, spugne eccetera). Sono incluse anche le attività che normalmente rientrano nel processo di produzione in proprio (per esempio, innesto di ostriche per la produzione di perle). Le attività di servizi inerenti alla pesca marina o in acqua dolce o all'acquacoltura sono incluse nelle relative attività di pesca o acquacoltura.

Questa divisione non include la costruzione e la riparazione di navi ed imbarcazioni (30.1 e 33.15) e le attività di pesca sportiva o praticata per divertimento (93.19). La lavorazione del pesce, dei crostacei o dei molluschi è esclusa, sia in caso di lavorazione svolta prevalentemente in strutture a terra sia su navi attrezzate esclusivamente a tale scopo (10.20).

SEZIONE B

ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE

Scheda descrittiva

L'estrazione da cave e miniere include l'estrazione dei minerali che si presentano in natura allo stato solido (carbone e minerali), liquido (petrolio) o gassoso (gas naturale). L'estrazione può essere effettuata utilizzando diversi metodi, quali l'impiego di miniere sotterranee o a cielo aperto, di pozzi, estrazioni marine eccetera.

Questa sezione include attività supplementari mirate alla preparazione dei materiali grezzi per la commercializzazione quali, ad esempio, la frantumazione, la macinazione, il lavaggio, l'essiccazione, la cernita, la concentrazione di minerali, la liquefazione del gas naturale e l'agglomerazione dei combustibili solidi. Queste operazioni vengono spesso effettuate dalle unità che hanno estratto le risorse e/o da altre unità situate in prossimità delle stesse.

Le attività estrattive sono classificate in divisioni, gruppi e classi in base al principale minerale prodotto. Le divisioni 05 e 06 riguardano l'estrazione di combustibili fossili (carbone, lignite, petrolio, gas); le divisioni 07 e 08 riguardano i minerali metalliferi, minerali vari e prodotti di cava.

Alcune operazioni tecniche di questa sezione, in particolare legate all'estrazione di idrocarburi, possono anche essere effettuate da unità specializzate per conto terzi, come i servizi industriali che rientrano nella divisione 09.

Dalla sezione sono escluse:

- lavorazione dei materiali estratti, cfr. sezione C (Attività manifatturiera);
- impiego dei materiali estratti senza un'ulteriore trasformazione a scopo di costruzione, cfr. sezione F (Costruzioni);
- imbottigliamento di acque naturali di fonte e di acque minerali alle sorgenti e ai pozzi, cfr. 11.07;
- frantumazione, macinazione o altro trattamento di terre, rocce e minerali non effettuati in connessione con l'estrazione e lo scavo, cfr. 23.7;
- raccolta, depurazione e distribuzione di acqua, cfr. 36.00;
- preparazione di un sito per le attività minerarie, cfr. 43.12;
- indagini geofisiche, geologiche e sismiche, cfr. 71.12.

Divisione 0 - Estrazione di carbone (esclusa torba)

Questa divisione include l'estrazione di combustibili minerali solidi attraverso le attività di estrazione in sotterraneo e a cielo aperto e include le operazioni necessarie per ottenere un prodotto commerciabile (per esempio, cernita, lavaggio, compressione ed altre fasi necessarie al trasporto eccetera).

Questa divisione non include le attività di cokeria (cfr. 19.10), come pure i servizi connessi all'estrazione di carbone o lignite (cfr. 09.90) o la bricchettatura (cfr. 19.20).

Divisione 06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale

Questa divisione include la produzione di petrolio greggio, l'estrazione di oli da scisti bituminosi e sabbie petrolifere, la produzione di gas naturale nonché il recupero di idrocarburi liquidi. Questa divisione include le attività di gestione e/o sviluppo dei siti che contengono oli e gas naturali. Tali attività possono includere la trivellazione, il completamento e l'allestimento dei pozzi, l'uso di separatori, di attrezzature per la rottura dell'emulsione, di apparecchiature per la fangatura e di linee di raccolta per il petrolio greggio; sono incluse anche tutte le altre attività legate alla preparazione del petrolio e del gas dal sito di produzione al punto di spedizione.

Dalla divisione sono escluse:

- servizi sul campo effettuati per conto terzi, cfr. 09.10;
- servizi di prospezione, cfr. 09.10;
- test di trivellazione e perforazioni, cfr. 09.10;
- raffinazione dei prodotti petroliferi, cfr. 19.20;
- prospezioni geofisiche, geologiche e sismiche, cfr. 71.12.

Attenzione: si noti che mentre in questa divisione è prevista anche l'attività di trivellazione, i test di trivellazione e tutti i servizi relativi all'attività di estrazione svolti conto terzi debbono essere classificati nella divisione 09.

Divisione 07 - Estrazione di minerali metalliferi

Questa divisione include l'estrazione di minerali metalliferi, effettuata in sottterraneo o a cielo aperto, estrazioni marine eccetera. Sono anche incluse le operazioni di arricchimento dei minerali quali la frantumazione, la macinazione, il lavaggio, l'essiccazione, la sinterizzazione, la calcinazione o la lisciviazione, la separazione gravimetrica o le operazioni di flottazione.

Dalla divisione sono escluse:

- arrostimento di pirite ferrosa, cfr. 20.13;
- produzione di ossido di alluminio, cfr. 24.42;
- gestione di altiforni, cfr. divisione 24.

Divisione 08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere

Questa divisione include non solo l'estrazione da cave e miniere, ma anche il dragaggio di depositi alluvionali, la frantumazione di rocce e l'utilizzo di paludi salmastre. I prodotti di tali di tali attività vengono utilizzati principalmente per le costruzioni (ad esempio sabbie, pietre eccetera), la produzione di materiali (ad esempio argilla, pietra da gesso, calcio eccetera), la produzione di prodotti chimici eccetera.

Questa divisione non include la lavorazione dei minerali estratti (esclusa la frantumazione, la macinazione, il taglio, il lavaggio, l'essiccazione, la cernita e la miscelazione).

Divisione 09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione

Questa divisione include i servizi di supporto specialistico alle attività di estrazione per conto terzi.

Include i servizi di esplorazione, effettuati tramite metodi tradizionali come la raccolta di campioni e le osservazioni geologiche, oltre alla trivellazione, ai test di trivellazione, alla ritrivellazione di pozzi petroliferi e di miniere di minerali metalliferi e non metalliferi. Altri servizi tipici riguardano la costruzione delle fondamenta per i pozzi petroliferi e di gas, l'intonaco delle pareti dei pozzi, il lavaggio, lo spurgo e la pulitura dei pozzi, il drenaggio e il pompaggio delle miniere, la rimozione delle macerie dalle miniere eccetera.

Nell'Ateco 2007 è stata creata un'apposita divisione per le attività svolte conto terzi connesse all'attività di estrazione.

SEZIONE C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Scheda descrittiva

Questa sezione include la trasformazione fisica o chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti, sebbene questo non sia l'unico criterio con cui è possibile definire queste attività (cfr. nota sul riciclaggio dei materiali di scarto). I materiali, le sostanze o i componenti trasformati sono materie prime che provengono dall'agricoltura, dalla silvicoltura, dalla pesca, dall'estrazione di minerali oppure sono il prodotto di altre attività manifatturiere. L'alterazione, la rigenerazione o la ricostruzione sostanziale dei prodotti sono in genere considerate attività manifatturiere.

Le attività manifatturiere spesso sono effettuate in stabilimenti, fabbriche od opifici che utilizzano macchine a motore e apparecchiature di movimentazione dei materiali. Rientrano in questa sezione anche le unità che trasformano manualmente materiali e sostanze in nuovi prodotti, quelle che effettuano la manifattura nell'abitazione del lavoratore e le unità che vendono al pubblico prodotti fabbricati nei medesimi locali in cui avviene la vendita, quali panetterie e sartorie di abiti su misura. Le unità manifatturiere possono:

- lavorare direttamente i materiali;
- subappaltare una parte della lavorazione dei materiali;
- subappaltare l'intera lavorazione dei materiali propri e non, mantenendo la proprietà legale ed i brevetti del prodotto;
- portare a termine le lavorazioni subappaltate menzionate sopra.

Il nuovo prodotto trasformato può essere finito, ossia pronto per l'utilizzo o il consumo, oppure può trattarsi di un prodotto semilavorato destinato ad un'ulteriore attività manifatturiera. Ad esempio il prodotto di una raffineria di allumina viene utilizzato per la produzione di alluminio di base, l'alluminio primario viene utilizzato negli impianti di trafilatura per fili di alluminio e i fili di alluminio sono utilizzati per la fabbricazione di prodotti fatti con fili di alluminio.

La produzione di componenti e parti specialistiche, nonché di accessori, di macchinari ed apparecchiature viene, in generale, classificata nella stessa classe della produzione di macchinari ed apparecchiature cui le parti e gli accessori sono destinati. La produzione di componenti e parti non specialistiche di macchinari ed apparecchiature, ad esempio motori, pistoni, motori elettrici, gruppi elettrici, valvole, ingranaggi, cuscinetti a rulli, è classificata nella classe di produzione appropriata, a prescindere dal macchinario o dall'apparecchiatura in cui queste parti saranno incluse. Tuttavia, la produzione di componenti ed accessori specialistici tramite fusione o estrusione di materiali plastici è inclusa nel gruppo 22.2.

Il montaggio dei componenti di prodotti lavorati rientra tra le attività manifatturiere ed include il montaggio dei prodotti creati tramite pezzi auto-prodotti o acquistati.

Se un soggetto economico acquista tutti i componenti di un'attrezzatura o un macchinario ed effettua solo il montaggio dei vari pezzi si classifica nell'attività manifatturiera; ad esempio, il montaggio di schede elettroniche si classifica nella categoria 26.12.0.

Il riciclaggio dei materiali di scarto, ossia la trasformazione di questi materiali in materie prime secondarie, è classificato all'interno del gruppo 38.3 (Recupero dei materiali). Sebbene possa implicare trasformazioni fisiche o chimiche, questo processo non è considerato attività manifatturiera. Lo scopo primario di queste attività è il trattamento o la lavorazione dei materiali di scarto, che vengono quindi classificate nella Sezione E (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento). Tuttavia, la fabbricazione di prodotti finali nuovi (rispetto alle materie prime secondarie) viene classificata nelle attività manifatturiere, anche se questi processi utilizzano i materiali di scarto come input. Per esempio, la produzione di argento dalle pellicole di scarto è considerato un processo manifatturiero.

In generale le attività di manutenzione specializzata e riparazione di macchine e attrezzature industriali, commerciali e simili sono classificate nella divisione 33 (Riparazione, manutenzione ed installazione di macchinari ed apparecchiature). Tuttavia, le unità impiegate nella riparazione di computer, beni per uso personale e per la casa sono classificate all'interno della divisione 95 (Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa), mentre quelle impiegate nella riparazione di autoveicoli sono classificate nella divisione 45 (Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli).

L'installazione di macchinari ed apparecchiature, se effettuata come attività specializzata, è classificata nella classe 33.20.

Nota: I confini del settore manifatturiero e degli altri settori del sistema di classificazione sono talvolta indistinti. Come regola generale, le attività della sezione manifattura implicano la trasformazione di materiali in nuovi prodotti. Il loro output è un prodotto nuovo. Tuttavia il confine tra ciò che può essere considerato o meno un prodotto nuovo può avere aree di incertezza. Ai fini di una classificazione univoca, l'Ateco risolve in un senso o nell'altro i diversi casi, considerando, ad esempio, come attività manifatturiere le seguenti attività:

- Lavorazione del pesce fresco (sgusciatura delle ostriche, filettatura del pesce), non effettuate su un peschereccio (cfr. 10.20).
- Pastorizzazione ed imbottigliamento del latte (cfr. 10.51).
- Trasformazione del cuoio (cfr. 15.11).
- Conservazione del legno (cfr. 16.10).
- Stampa ed attività connesse (cfr. 18.1).
- Rigenerazione di pneumatici (cfr. 22.11).
- Produzione di calcestruzzo pronto all'uso (cfr. 23.63).
- Galvanostegia, placcatura, trattamento termico dei metalli e lucidatura (cfr. 25.61).
- Ricostruzione o rifabbricazione di macchine (ad esempio motori per autoveicoli, cfr. 29.10).

Di contro, l'Ateco non considera come manifatturiere altre attività che talvolta implicano un processo di trasformazione, quali:

- Utilizzazione di aree forestali, classificata nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca).
- Prima lavorazione di prodotti agricoli, classificata nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca).
- La preparazione di alimenti per il consumo immediato sul posto, classificata nella divisione 56 (Attività dei servizi di ristorazione).
- Arricchimento di minerali, classificato nella sezione B (Estrazione di minerali);
- Costruzione di strutture e operazioni di fabbricazione eseguite nel cantiere edile, classificate nella sezione F (Costruzioni).
- Attività per il riordinamento di grosse partite di merci e la loro redistribuzione in partite più piccole, incluso l'imballaggio, il reimballaggio, o l'imbottigliamento di prodotti come liquori o elementi chimici; la cernita di cascami; la mescolatura di vernici e il taglio di metalli secondo l'ordine del cliente per produrre una versione modificata dello stesso prodotto, classificate nella sezione G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli).

Divisione 10 - Industrie alimentari

Questa divisione include la trasformazione di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca in alimenti e bevande commestibili per l'uomo o per gli animali, nonché la produzione di vari prodotti intermedi da non considerare alla stregua dei prodotti alimentari (ad esempio, pellame proveniente dai macelli, pannelli provenienti dalla produzione di olio).

Questa divisione è organizzata per attività riguardanti diversi tipi di prodotti: carne, pesce, frutta e ortaggi, grassi ed oli, prodotti lattiero-caseari, granaglie, prodotti di panetteria e farinacei, altri prodotti alimentari e mangimi per animali. La produzione può essere effettuata per conto proprio o per conto terzi, come nel caso della macellazione su ordinazione.

Questa divisione non include la preparazione di pasti per il consumo immediato come nei ristoranti.

Alcune attività sono considerate manifatturiere (panetterie che vendono i propri prodotti) anche se l'unità che le espleta vende al dettaglio in un proprio negozio. Tuttavia, nel caso in cui la lavorazione sia minima e non conduca ad una reale trasformazione, l'unità viene classificata nella sezione Commercio all'ingrosso e al dettaglio (sezione G).

La preparazione di alimenti per il consumo immediato sul posto è classificata nella divisione 56 (Attività di ristorazione).

Il trattamento di scarti della macellazione per la produzione di alimenti per animali è classificato nel gruppo 10.9 relativo ai prodotti per l'alimentazione degli animali, mentre la trasformazione di cascami di alimenti e bevande in materie prime secondarie è classificata nel gruppo 38.3 (Recupero dei materiali) e lo smaltimento di cascami di alimenti e bevande è inserito nella classe 38.21 (Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi).

Casi da segnalare:

10.52 "produzione di gelati".

Viene classificata nella classe 10.52 la "produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico"; con tale espressione si intende che la produzione industriale o artigianale del gelato è da considerarsi un'attività manifatturiera; tuttavia, se la produzione di gelato è connessa a una attività di vendita al pubblico, il soggetto deve essere classificato come attività delle gelaterie (56.10) e rientrare nelle attività di ristorazione.

Un discorso analogo vale per:

10.71.2 "produzione di pasticceria fresca".

Dove si devono classificare solo i laboratori di pasticceria fresca; se la pasticceria vende al pubblico, deve essere classificata nella sezione della ristorazione e dunque nel codice 56.10.

10.71.1 "produzione di prodotti di panetteria fresca".

Questo caso costituisce un'eccezione rispetto ai due casi precedenti: se al forno che produce pane fresco è annesso, allo stesso numero civico, un negozio per la vendita dei prodotti, l'attività è considerata comunque Manifatturiera.

10.85 "produzione di pasti e piatti preparati".

Questa classe include la produzione di pasti e piatti pronti (ossia preparati, conditi e cucinati), surgelati, confezionati sotto vuoto o in scatola. Questi piatti sono confezionati ed etichettati per la rivendita.

La nuova categoria 10.85.0 proviene dallo scorporo dei "piatti pronti" della ex 15.13.0, 15.20.2, 15.33.0, 15.82.0, 15.85.0, 15.89.0. Per piatti pronti si intende la produzione di cibi cotti, conditi e cucinati, affinché diventino commestibili bastano solo pochi minuti di cottura (ad esempio quattro salti in padella, pizza surgelata). Questo tipo di piatti pronti non deve essere confuso con i piatti pronti deperibili a base di verdure (ad esempio le insalate pronte) che non sono considerati piatti pronti perchè sono un prodotto fresco ossia non cucinato.

I budini, le creme da tavola, prodotti a base di frutta in guscio e le paste a base di cioccolato da spalmare, diversamente dal passato, si classificano nel codice Ateco 10.82.0.

Divisione 11 - Industria delle bevande

Questa divisione include la produzione di bevande alcoliche distillate, di bevande alcoliche ottenute tramite fermentazione, di birra e vino, di bevande analcoliche e acqua minerale.

Dalla divisione sono escluse:

- produzione di succhi di frutta e di ortaggi, cfr. 10.32;
- produzione di bevande a base di latte, cfr. 10.51;
- produzione di prodotti a base di caffè, tè e matè, cfr. 10.83.

L'industria delle bevande sale di importanza nella struttura della classificazione: dal livello di gruppo a quello di divisione.

Divisione 12 - Industria del tabacco

Questa divisione include la trasformazione di un prodotto agricolo, il tabacco, in una forma adatta al consumo finale.

Divisione 13 - Industrie tessili

Questa divisione include la preparazione e la filatura di fibre tessili compresa la tessitura di materie tessili, il finissaggio dei tessuti e degli articoli di vestiario, la fabbricazione di articoli in tessuto, diversi dagli articoli di vestiario (ad esempio: biancheria da casa, coperte, scendiletto, corde eccetera). La coltivazione di piante produttrici di fibre naturali rientra nella divisione 01, mentre la fabbricazione di fibre artificiali e sintetiche è un processo chimico che va classificato nella classe 20.60. La fabbricazione di articoli di vestiario rientra nella divisione 14.

Le attività di preparazione delle fibre e di filatura non sono più distinte, come in passato, per tipo di fibra.

Divisione 14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

Questa divisione include tutti i tipi di sartoria (abiti confezionati o su misura), in qualsiasi materiale (ad esempio: pelle, tessuto, tessuti a maglia eccetera), tutti gli articoli di abbigliamento (ad esempio: indumenti esterni, biancheria per uomo, donna e bambino; indumenti da lavoro, abbigliamento da città o casual eccetera) e gli accessori. Non viene fatta distinzione tra abbigliamento per adulti e per bambini, o tra abbigliamento moderno e classico. La divisione 14 include anche il confezionamento di articoli in pelliccia. È escluso il finissaggio degli articoli di abbigliamento (cfr. 13.30).

Attenzione:

nella categoria 18.24.3 dell'Ateco 2002 venivano classificate diverse attività conto terzi per l'industria dell'abbigliamento, che ora si dividono in tre codici Ateco 2007 a seconda della lavorazione per tipo di abbigliamento, abbigliamento esterno, accessori per abbigliamento,

abbigliamento sportivo o indumenti particolari, esempio: rifinitura capi abbigliamento (orli eccetera) prenderà il nuovo codice 14.13.1; orlatura foulard 14.19.1 eccetera. Le modifiche e le riparazioni dei capi di vestiario vanno classificate nell'apposito codice della Riparazione: 95.29.

Divisione 15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili

Questa divisione include la preparazione e la tintura di pellicce, la trasformazione delle pelli in cuoio tramite trattamento o conciatura e la fabbricazione in cuoio di articoli destinati al consumo finale. La divisione include anche la fabbricazione di prodotti simili ottenuti con altri materiali (imitazione di pelliccia o similpelle), come scarpe in gomma, valigie in fibra tessile eccetera. I prodotti ottenuti utilizzando il similpelle sono inclusi in questa divisione, in quanto sono lavorati in modo simile a quelli lavorati in pelle (ad esempio le valigie) e spesso sono prodotti nella stessa unità.

Le scarpe protettive di sicurezza si classificano nella 15.20.1.

In genere, le imprese fabbricano i fondi e le altre parti per calzature utilizzando diversi materiali; se non si riesce a definire la prevalenza del materiale utilizzato si classificano nel codice 22.29.0 (Fabbricazione di parti in plastica).

Se l'impresa produce calzature e anche soles e tacchi, di qualsiasi materiale, si classifica nella produzione di calzature (15.20.1); se invece produce solo parti di calzature (ad esempio tacchi, soles) viene classificata in base al materiale in cui sono realizzate le parti:

- cuoio (15.20.2),
- legno (16.29.1),
- gomma (22.19.0),
- plastica (22.29.0).

Dalla fabbricazione di calzature sono esclusi gli scarponi da sci (32.30.0), gli stivali in gomma (da pesca, da caccia, calosce) (22.19.0) e le scarpe ortopediche (32.50.3).

Divisione 16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

Questa divisione include la fabbricazione di prodotti in legno, quali legname da costruzione, compensato, fogli da impiallacciatura, contenitori in legno, pavimenti in legno, capriate in legno ed edifici prefabbricati in legno. Le operazioni di produzione comprendono il taglio, la piallatura, la sagomatura, la laminatura, l'assemblaggio di prodotti in legno a partire da tronchi tagliati in travi o da legname da costruzione che può essere ulteriormente tagliato o sagomato da torni o altri utensili. Il legname da costruzione o gli altri elementi in legno trasformati possono essere ulteriormente piallati o levigati e montati in prodotti finiti come i contenitori in legno.

Ad eccezione delle segherie la divisione è organizzata principalmente in base ai prodotti specifici fabbricati.

Nella divisione non è inclusa: la fabbricazione di mobili (31.0), né la posa in opera di articoli in legno e simili.

Nell’Ateco 2007 è stata creata una nuova classe per pannelli per pavimenti in legno (parquet assemblato). Il parquet tradizionale (pavimento in legno massiccio monostrato) viene classificato nel taglio e piallatura del legno (16.10.0).

L’assemblaggio e il montaggio in cantiere di strutture prefabbricate in legno si classificano nella classe 41.20.0.

Divisione 17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

Questa divisione include la fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta trasformati. La fabbricazione di tali prodotti è raggruppata insieme in quanto si tratta di una serie di processi integrati verticalmente. Una stessa unità spesso effettua più di una attività.

Le attività sono essenzialmente tre: la fabbricazione di pasta-carta, che comporta la separazione delle fibre di cellulosa dalle altre impurità del legno o della carta usata; la fabbricazione di carta, che comporta la finitura di tali fibre in fogli; la trasformazione e la lavorazione di prodotti di carta e cartone, fatte con tecniche e l’apporto di materiali diversi.

La fabbricazione di articoli di carta stampata (ad esempio: carta da parati, carta da regalo eccetera) è compresa in questa divisione a condizione che l’attività di stampa non costituisca lo scopo principale.

La produzione di pasta-carta, carta e cartone in forma grezza è inclusa nel gruppo 17.1 (Fabbricazione di pasta-carta, carta e cartone), mentre il gruppo 17.2 (Fabbricazione di articoli di carta e cartone) include la produzione di carta e prodotti in carta sottoposti ad un’ulteriore lavorazione.

Divisione 18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati

Questa divisione include le attività di stampa di quotidiani, libri, periodici, moduli commerciali, biglietti d’auguri ed altro materiale; sono comprese anche le attività di supporto, quali la legatoria, la preparazione di lastre e l’elaborazione elettronica di testi ed immagini. Le attività di supporto che rientrano in questa divisione costituiscono parte integrante dell’industria grafica in quanto il risultato di tali operazioni è un prodotto (lastre da stampa, libri rilegati, dischi o file per computer) che costituisce parte integrante dell’industria grafica.

I processi utilizzati nella stampa comprendono vari metodi per trasferire un’immagine da una lastra, da uno schermo o da un supporto informatico ad un supporto di carta, plastica, metallo, tessuto o legno. Il metodo più importante consiste nel trasferire l’immagine da una lastra o uno schermo al supporto mediante un procedimento di stampa offset, rotocalcografia, serigrafia, flessografia. Spesso il supporto informatico viene utilizzato per creare un testo o un’immagine che vengono stampati mediante sistemi di stampa elettronici (stampanti laser o inkjet).

Questa divisione include anche la riproduzione di supporti di registrazione come compact disc, registrazioni video, software su disco o nastro, dischi eccetera.

Dalla divisione è esclusa: “attività di editoria” cfr. sezione J.

Divisione 19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

Questa divisione include la trasformazione del petrolio greggio e del carbon fossile in prodotti utilizzabili. Il processo principale è rappresentato dalla raffinazione del petrolio che comporta la separazione del greggio nei suoi componenti per mezzo di tecniche quali la piroschissione e la distillazione. Questa divisione include inoltre la fabbricazione per conto proprio di prodotti caratteristici (ad esempio: coke, butano, propano, benzina, cherosene, olio combustibile eccetera) e di servizi di trasformazione (ad esempio la raffinazione su richiesta del cliente).

Questa divisione include la fabbricazione di gas come etano, propano e butano come prodotti delle raffinerie di petrolio.

Non è inclusa la fabbricazione di tali gas nelle industrie chimiche (cfr. 20.14), la fabbricazione di gas industriali (cfr. 20.11), l'estrazione di gas naturale (metano, etano, butano o propano) (cfr. 06.20), e la fabbricazione di gas combustibile non petrolifero (ad esempio gas prodotti dalla carbonizzazione del carbone, dai sottoprodotti dell'agricoltura o da rifiuti) (cfr. 35.21).

Le unità che fabbricano prodotti petrolchimici a partire dal petrolio raffinato sono classificate nella divisione 20.

Divisione 20 - Fabbricazione di prodotti chimici

Questa divisione include la trasformazione di materiale organico ed inorganico grezzo tramite processi chimici e la formazione di prodotti specifici. Si distingue la produzione di elementi chimici di base, che costituiscono il gruppo industriale primario, dalla produzione di prodotti intermedi e finali ottenuti tramite un'ulteriore lavorazione degli elementi chimici di base.

Divisione 21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

Questa divisione include la fabbricazione di prodotti e preparati farmaceutici di base. È inclusa anche la fabbricazione di prodotti chimici e botanici per usi medicinali.

Divisione 22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

Questa divisione include la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche.

La divisione è caratterizzata dalle materie prime impiegate nel processo di fabbricazione. Tuttavia, ciò non implica che la fabbricazione di tutti i prodotti realizzati con questi materiali sia classificata in questa divisione.

Divisione 23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

Questa divisione include le attività relative alla lavorazione di sostanze singole di origine minerale. La divisione include la fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro (ad esempio: vetro piano, vetro cavo, fibre di vetro, vetro per usi tecnici eccetera), prodotti in ceramica, mattonelle e prodotti in terracotta, cemento e gesso, dai materiali grezzi fino agli articoli finiti. La fabbricazione di pietra lavorata e finita e di altri prodotti minerali è inclusa in questa divisione.

Divisione 24 - Metallurgia

Nella divisione sono comprese le attività di fusione e/o affinazione di metalli ferrosi e non ferrosi a partire da minerali, lingotti metallici o rottame metallico, con tecniche elettrometallurgiche ed altre tecniche metallurgiche. Rientra in questa divisione anche la produzione di leghe e superleghe di metalli, con l'aggiunta nei metalli puri di altri elementi chimici. I prodotti ottenuti dalla fusione e dalla affinazione, generalmente in forma di lingotti vengono trasformati con processo di laminazione, trafilatura ed estrusione in lamiere, nastri, barre, tondi o vergella e in forma fusa, per realizzare pezzi di fonderia e altri prodotti metallici.

Divisione 25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)

Questa divisione include la fabbricazione di prodotti in metallo (quali parti, contenitori, strutture), generalmente con funzione statica fissa.

La fabbricazione di armi e munizioni è inclusa in questa divisione.

Dalla divisione sono escluse:

- attività di riparazione e di manutenzione specializzata, cfr. 33.1;
- installazione specializzata di beni finali prodotti in questa divisione all'interno di edifici, come le caldaie per il riscaldamento, cfr. 43.22.

Attenzione: i contenitori in metallo si classificano in codici diversi a seconda della capacità ma anche a seconda del tipo di metallo in cui sono fatti:

- i bidoni e i contenitori di capacità compresa tra 50 e 300 litri si classificano nel codice 25.91.0;
- i contenitori con capacità superiore a 300 litri sono serbatoi e si classificano nel codice 25.29.0;
- i contenitori inferiori a 50 litri e quelli di alluminio (metallo leggero) inferiori a 300 litri si classificano nella classe 25.92.0.

Va posta particolare attenzione alle Caldaie e simili, infatti:

- 25.21.0 Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie;
- 28.21.1 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori;
- 28.21.2 Fabbricazione di caldaie per riscaldamento.

Per ricapitolare le varie attività connesse alle caldaie e al riscaldamento:

- Nella 25.21.0 è inclusa la fabbricazione di radiatori in metallo (ovvero i termosifoni) e delle caldaie (intese come contenitori in metallo);
- Nella 28.21.2 è compresa la fabbricazione di:
 1. radiatori elettrici montati in modo permanente,
 2. caldaie (sia elettriche sia a gas) per riscaldamento centralizzato e/o termoautonomo,
 3. pompe di calore,
 4. condizionatori caldo e freddo montati in modo permanente.

Per quello che riguarda altre attività relative al riscaldamento:

- Nella 27.51.0 è inclusa la fabbricazione di radiatori trasportabili (stufe elettriche), scaldacqua e scaldabagni elettrici,
- Nella 27.52.0 è inclusa la fabbricazione di caldaie non elettriche (ad esempio, stufe a gas), scaldacqua non elettrici (scaldabagno a gas).

Vale la pena segnalare altri codici e attività che possono essere confusi con quelli appena elencati:

- 28.25.0: Condizionatori fissi e solo per refrigerazione,
- 33.11.0: riparazione dei rivestimenti dei contenitori in metallo per caldaie e di radiatori,
- 43.22.0: installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (compresa manutenzione e riparazione).

I condizionatori d'aria per uso domestico si classificano nel codice 28.25.0 (Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi).

Infine, la riparazione di elettrodomestici si classifica nel codice 95.22.0.

Divisione 26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

Questa divisione include la fabbricazione di computer, periferiche informatiche, apparecchi di telecomunicazione, e prodotti di elettronica simili, come pure la fabbricazione di componenti di tali prodotti. I processi di produzione di questa divisione sono caratterizzati dalla progettazione e l'impiego di circuiti integrati e dall'applicazione di tecnologie di miniaturizzazione ad elevata specializzazione. La divisione include anche la fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video, strumenti di misurazione, di navigazione e controllo, strumenti per l'irradiazione, apparecchi elettromedicali ed elettroterapeutici, strumenti ed apparecchiature ottiche, nonché la fabbricazione di supporti magnetici ed ottici.

Attenzione:

- gli antifurto per autoveicoli si classificano nel codice 26.30.2. Nella categoria 26.30.2 sono compresi tutti i tipi di antifurto compresi quelli per autoveicoli;
- le semplici schede per circuiti stampati si classificano nel codice 26.11.0. Le schede assemblate per circuiti stampati si classificano nella categoria 26.12.0;

- pacemaker, protesi acustiche si collocano nella 26.60.0 “Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche”.

Divisione 27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

Questa divisione include la fabbricazione di prodotti che generano, distribuiscono ed utilizzano la corrente elettrica. È, inoltre, inclusa la fabbricazione di sistemi di illuminazione, apparecchi di segnalazione ed elettrodomestici.

Dalla divisione è esclusa:

- la fabbricazione di prodotti elettronici (cfr. divisione 26).

Divisione 28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.

Questa divisione include la fabbricazione di macchinari ed apparecchiature comprese le rispettive parti meccaniche che intervengono meccanicamente o termicamente sui materiali o sui processi di lavorazione. Questa divisione include apparecchi fissi e mobili o portatili a prescindere dal fatto che siano stati progettati per uso industriale, per l'edilizia e l'ingegneria civile, per uso agricolo o domestico. Inoltre è inclusa in questa divisione la fabbricazione di alcune apparecchiature speciali, per trasporto di passeggeri o merci entro strutture delimitate.

Questa divisione opera una distinzione tra la fabbricazione di macchinari per usi speciali, ossia macchinari per uso esclusivo in una specifica attività economica o in piccoli raggruppamenti di attività economiche, e macchinari di impiego generale, ovvero macchinari utilizzabili in una vasta gamma di attività economiche previste nella classificazione Nace.

Questa divisione include anche la fabbricazione di macchinari per usi speciali, non presenti altrove in questa classificazione, utilizzati o meno in un processo di fabbricazione, come le apparecchiature utilizzate nei parchi di divertimento, nelle piste automatiche da bowling eccetera.

È esclusa la fabbricazione di prodotti in metallo per usi generali (divisione 25), apparecchi di controllo associati, strumenti computerizzati, strumenti di misurazione, apparati di distribuzione e controllo dell'energia elettrica (divisioni 26 e 27) e veicoli a motore per uso generico (divisioni 29 e 30).

Divisione 29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Questa divisione include la fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di passeggeri o merci. È inclusa la fabbricazione di parti ed accessori, nonché la fabbricazione di rimorchi e semi-rimorchi.

La manutenzione e la riparazione dei veicoli, prodotti in questa divisione, sono classificate nella classe 45.20.

Divisione 30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

Questa divisione include la fabbricazione di mezzi di trasporto quali navi ed imbarcazioni, di materiale rotabile ferro-tranviario e locomotive, aeroplani, veicoli spaziali e di loro parti.

Divisione 31 - Fabbricazione di mobili

Questa divisione include la fabbricazione di mobili e articoli collegati, realizzati in qualsiasi materiale ad esclusione di pietra, cemento e ceramica.

Le “sedie” e i “sedili” sono rintracciabili in diversi codici della classificazione a seconda delle loro caratteristiche peculiari:

- Fabbricazione di sedili per autoveicoli (29.32).
- Fabbricazione di sedili per navi (30.11).
- Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane (30.20).
- Fabbricazione di sedili per aeromobili (30.30).
- Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi (31.01.1).
- Fabbricazione di sedie e sedili per uso domestico (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi) (31.09.2).
- Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento (95.24).

È stata creata un'apposita categoria economica per la fabbricazione di parti e accessori di mobili (31.09.4).

Il restauro di mobili si colloca nella categoria 95.24.0 al pari di un'attività di riparazione. Anche i laboratori di tappezzeria trovano collocazione nello stesso codice.

Divisione 32 - Altre industrie manifatturiere

Questa divisione include la fabbricazione di beni non compresi altrove in questa classificazione. Poiché si tratta di una divisione residuale, i processi di produzione, le materie prime e l'uso di beni prodotti possono essere estremamente vari, di conseguenza non sono stati applicati i normali criteri per raggruppare le classi nelle divisioni.

Non si devono confondere i due codici:

1. 14.12.0: Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro,
2. 32.99.1: Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza.

Il secondo è un codice nuovo che comprende:

- fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza,
- fabbricazione di tute ignifughe.

Si deve fare attenzione anche al codice 14.19.2 dove sono compresi i completi da sci che potrebbero essere erroneamente considerati articoli protettivi di sicurezza. Le tute ignifughe sono quelle per i piloti di corse automobilistiche, pompieri eccetera.

Nel codice 32.99.1 è compresa la fabbricazione di copricapi in plastica rigida ed altri oggetti in plastica per la sicurezza personale (ad esempio, elmetti per sport, caschi per moto).

Nello stesso codice si classificano i caschi o elmetti di sicurezza (ad esempio: elmetti per gli operatori antincendio, elmetti militari eccetera).

Divisione 33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

Questa divisione include la riparazione da parte di unità di beni prodotti dal settore manifatturiero, con l'obiettivo di ripristinare le funzionalità di macchine, apparecchiature ed altri prodotti.

Questa divisione include l'erogazione di servizi di manutenzione generale o ordinaria (inclusi i servizi di assistenza) destinata a tali prodotti, mirata a garantirne l'efficienza lavorativa e a prevenirne i guasti o le riparazioni non necessarie.

Questa divisione include solo le attività di riparazione e manutenzione da parte di unità specializzate. Buona parte delle attività di riparazione sono svolte anche dalle imprese che producono macchine, apparecchiature e altri beni; in questo caso la classificazione delle unità impegnate in tali attività di riparazione e produzione è fatta secondo il principio del valore aggiunto.

Dalla divisione è esclusa la ricostruzione di macchine ed apparecchiature.

Dalla divisione sono escluse anche la riparazione e la manutenzione di computer ed apparecchiature per le comunicazioni, di beni per uso personale e per la casa e di mobili per ufficio.

In questa divisione è anche inclusa l'installazione da parte di unità specializzate di macchine. Tuttavia, l'installazione di apparecchiature che fanno parte integrante di edifici o strutture simili, come l'installazione di impianti elettrici, impianti idraulici (gas, acqua e sistemi di fognatura), impianti di condizionamento dell'aria, ascensori viene classificata nelle costruzioni (cfr. sezione F).

Dalla divisione sono escluse:

- pulizia di macchine industriali, cfr. 81.22,
- riparazione e manutenzione di computer ed apparecchiature per le comunicazioni, cfr. 95.1,
- riparazione e manutenzione di beni per uso personale e per la casa, cfr. 95.2,
- riparazione di mobili per ufficio, cfr. 95.24.

L'installazione di macchine prevista nel codice 33.20 non deve confondersi con la costruzione vera e propria di impianti industriali prevista nel codice 42.99.0.

Diversamente dal passato, tale settore raccoglie tutte le attività di riparazione che prima erano comprese nelle diverse parti del Manifatturiero insieme alla loro fabbricazione. La Riparazione si colloca dunque nell'ultima divisione del settore Manifatturiero.

Il settore della Riparazione è uno di quelli che ha subito più cambiamenti con l'ultima revisione della Nace. Nella nuova classificazione le unità che effettuano Riparazione e Manutenzione di beni sono classificate in diversi comparti della classificazione in base al tipo di beni:

- nel gruppo 33.1 la Riparazione di prodotti in metallo, macchine e apparecchiature,
- nella divisione 43 ("Lavori di costruzione specializzati") si colloca l'installazione di apparecchiature che fanno parte integrante di edifici o strutture simili,
- nel gruppo 45.2 si classifica, come in passato, la Manutenzione e riparazione di autoveicoli,
- nella divisione 95 si colloca la "Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa" che raccoglie molte delle attività di riparazione che, nella classificazione precedente, erano collocate nel codice 52.74.0 del Commercio ma il concetto di beni personali si allarga fino alla riparazione di computer che, nella precedente versione, era nel settore dell'informatica.

Nel codice 95.24 trova collocazione anche l'attività di tappezziere.

Nel codice 95.22 si segnala la riparazione di elettrodomestici.

Attenzione:

se l'installazione di porte è effettuata dalla stessa impresa che le produce si classifica nella produzione.

I pannelli stratificati si collocano nel codice 24.33.0. (Pannelli costituiti da due lamiere di acciaio profilate con un'anima isolante).

L'installazione di baracche per cantieri, edifici prefabbricati in metallo si classifica nella classe 41.20.0.

La rettifica di motori di macchinari industriali viene classificata nel codice 33.12.1.

Attenzione:

l'attività degli ottici, diversamente dal passato, è classificata nella categoria 47.78.2 (Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia).

SEZIONE D**FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**

Questa sezione include l'attività di fornitura di energia elettrica, gas naturale, vapore, acqua calda e simili attraverso una infrastruttura permanente (rete) con linee, tubature o condotte. L'estensione della rete non è determinante; è inclusa anche la distribuzione di elettricità, gas, vapore, acqua calda e simili in complessi industriali e edifici residenziali.

Questa sezione include pertanto la gestione di aziende elettriche e del gas, che generano, controllano e distribuiscono energia elettrica o gas. È inoltre inclusa l'erogazione di vapore e la fornitura di aria condizionata.

Dalla sezione sono escluse:

- la gestione di aziende di servizi idrici e di fognature, cfr. 36, 37;
- il trasporto (tipicamente di lunga distanza) di gas mediante gasdotti, cfr. 49.50.

Divisione 35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

L'obiettivo della nuova classificazione è l'adattamento alla nuova realtà economica ovvero alla liberalizzazione del settore. Non si parla più di trasporto ma di trasmissione di energia elettrica.

Le attività di distribuzione e di commercio di energia elettrica e di combustibili gassosi sono ora separate.

Energia elettrica

Dopo la liberalizzazione del mercato (Decreto Bersani) sono individuabili quattro fasi nella filiera: Produzione, Trasmissione, Distribuzione e Vendita.

Fanno parte della "Produzione": le centrali elettriche, idroelettriche, geotermiche, eoliche.

La "Trasmissione" effettua il trasporto dell'energia dalle centrali elettriche fino ai luoghi di utilizzo (città e zone industriali) su reti ad alta e altissima tensione.

La "Distribuzione" è il trasporto e la trasformazione di energia elettrica su reti di distribuzione a media e bassa tensione per le consegne ai clienti finali. L'attività di distribuzione è svolta da imprese che operano sulla base di concessioni rilasciate dallo Stato.

La “Vendita” è esercitata dai cosiddetti clienti grossisti che acquistano o vendono energia elettrica senza esercitare attività di produzione, trasmissione e distribuzione.

Gas

Per “Distribuzione” di gas si intende il trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti attraverso reti di distribuzione in bassa pressione (reti urbane) identificato dal codice 35.22.0.

La “Fornitura” è la consegna o la vendita di gas ai clienti finali (codice 35.23.0).

Attenzione:

il trasporto di gas su lunghe distanze mediante gasdotti si colloca nel codice 49.50 (Trasporto mediante condotte).

SEZIONE E

FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

Divisione 36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Include la raccolta, il trattamento e la distribuzione di acqua per uso abitativo ed industriale. È inclusa la raccolta di acqua proveniente da varie fonti, nonché la distribuzione attraverso diversi mezzi. È inoltre inclusa la gestione dei canali di irrigazione; tuttavia non sono inclusi l'erogazione di servizi di irrigazione tramite irroratori e servizi simili di supporto all'agricoltura che si collocano nel codice 01.61.0.

Divisione 37 - Gestione delle reti fognarie

Include la gestione dei sistemi di fognatura o degli impianti di trattamento delle acque reflue che raccolgono, trattano e smaltiscono i reflui.

Le acque reflue sono le acque contenenti i rifiuti delle varie attività umane, tra cui anche quelle fisiologiche (derivate cioè dal metabolismo), oppure dalle attività lavorative primarie (agricoltura e allevamento di bestiame) o secondarie (industria).

Si possono classificare in questa divisione le seguenti attività:

- raccolta e trasporto delle acque nere provenienti da una o più utenze e dell'acqua piovana tramite reti fognarie, collettori, cisterne e altri mezzi di trasporto;
- svuotamento e pulizia di pozzi neri e fosse settiche, pozzi e fosse di acque di scarico, manutenzione delle toilette chimiche;
- trattamento delle acque reflue (ad esempio di piscine e impianti industriali) tramite processi fisici, chimici e biologici come diluizione, screening, filtraggio, sedimentazione eccetera;
- pulizia e drenaggio di fognature e tubi di scarico compreso lo spurgo;
- manutenzione di fognature e tubi di scarico.

Divisione 38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali

Questa divisione include la raccolta, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti. È anche incluso il trasporto locale di rifiuti e la gestione di strutture di recupero (ossia le strutture in cui si separano i materiali riciclabili da un insieme composito di rifiuti).

Il prodotto che risulta dal processo di trattamento dei rifiuti può essere smaltito oppure può diventare un input in altri processi di produzione (materie prime seconde).

La classe 38.31 include solo l'attività di smantellamento e recupero di materiali, se allo smantellamento si accompagna anche la rivendita di parti direttamente riutilizzabili come pezzi di ricambio l'impresa andrà classificata nella classe 46.77 "commercio all'ingrosso di rottami e cascami".

La categoria 38.31.1 non include lo smaltimento di beni usati quali frigoriferi al fine di eliminare i rifiuti dannosi (classificata in Ateco 2007 in 38.22.0 "Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi").

Sia l'attività di Raccolta (codice 38.1) sia l'attività di Trattamento e di Smaltimento di rifiuti (codice 38.2) viene distinta fra rifiuti non pericolosi (38.11 e 38.21) e rifiuti pericolosi (38.12 e 38.22).

Si riportano esempi di entrambe le tipologie di rifiuti.

Sono "rifiuti pericolosi":

- batterie al piombo,
- oli minerali,
- oli animali e vegetali,
- rifiuti liquidi vari (ad esempio acque residuali delle cabine di verniciatura),
- fanghi di depurazione,
- composti chimici residuali di processi industriali (vernici, solventi),
- materiali contaminati.

Sono considerati "rifiuti non pericolosi":

- carta e cartone,
- vetro,
- materie plastiche (pvc),
- metalli ferrosi (ferro, ghisa),
- metalli non ferrosi (rame, nichel),
- legname.

Nel codice 38.21.0 è compresa l'attività di compostaggio.

Divisione 39 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

Questa divisione include l'erogazione di servizi di risanamento, ossia la decontaminazione di edifici e siti contaminati, del suolo, delle acque superficiali e delle acque del sottosuolo.

Si classifica qui la decontaminazione di stabilimenti o siti industriali, incluse le centrali e i siti nucleari.

Sono da classificare in questa divisione gli interventi di disinquinamento in seguito a sversamenti accidentali di petrolio in mare e altre forme di inquinamento su terreni, acque superficiali, oceani e mari, incluse le aree costiere.

La categoria 39.00.0 include la rimozione di amianto (classificata nella precedente Ateco 2002 nel codice 45.25.0 “Altri lavori speciali di costruzione”).

SEZIONE F COSTRUZIONI

Questa sezione comprende l'attività generica e specializzata per la costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile. Essa include i nuovi lavori, le riparazioni, le aggiunte, le alterazioni, l'installazione nei cantieri di edifici prefabbricati o di strutture e le costruzioni di natura temporanea.

I lavori di costruzione generali riguardano la costruzione di complessi abitativi, fabbricati per uffici, negozi, ed altri edifici pubblici e di servizio, fabbricati rurali eccetera, nonché la costruzione di opere del genio civile come autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti e altre opere idrauliche, la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, impianti industriali, condotte e linee elettriche, impianti sportivi eccetera.

Questi lavori possono essere eseguiti in conto proprio o per conto terzi. Parte dei lavori o il loro complesso possono essere effettuati in subappalto. Sono classificate in questa divisione anche le unità responsabili di un progetto di costruzione nella sua globalità.

Sono incluse anche le attività di riparazione di edifici e le opere di ingegneria.

Questa sezione include la costruzione di edifici nel loro complesso (divisione 41), le opere di ingegneria civile (divisione 42), nonché i lavori di costruzione specializzati (divisione 43).

Il noleggio di attrezzature con manovratore per costruzioni è classificato fra i lavori di costruzione specializzati effettuati con tali attrezzature.

Questa sezione comprende anche lo sviluppo di progetti per la costruzione di edifici o di opere di ingegneria civile attraverso il reperimento di mezzi finanziari, tecnici e fisici al fine di realizzare unità immobiliari. Se tali attività non sono finalizzate alla successiva vendita dei manufatti costruiti (o dei progetti realizzati), bensì al loro impiego, l'unità non deve essere classificata in questa sezione, ma in base al tipo di categoria di utilizzo, ossia attività immobiliari, manifatturiero eccetera.

In questa sezione è inclusa l'attività delle cooperative finalizzate al reperimento di mezzi finanziari, tecnici e fisici per realizzare progetti immobiliari, residenziali e non residenziali destinati all'utilizzo proprio.

Divisione 41 - Costruzione di edifici

Questa divisione include lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo. Sono inclusi i nuovi lavori, le riparazioni, le aggiunte e le alterazioni, l'installazione nei cantieri di edifici prefabbricati o di strutture anche di natura temporanea.

È compresa inoltre la costruzione di alloggi, edifici adibiti ad uffici, negozi, edifici pubblici e di servizio, fabbricati rurali eccetera.

Non è facile operare una distinzione tra i due nuovi codici:

- 41.10.0 – Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione;
- 41.20.0 – Costruzione di edifici residenziali e non residenziali.

Le imprese da classificare nel primo codice non sono imprese che costruiscono quanto, piuttosto, quelle che si occupano di reperire i mezzi finanziari.

Le imprese da classificare nel codice 41.20.0 si occupano della costruzione dell'edificio e della vendita; la costruzione dell'edificio tuttavia può, in parte o nella sua totalità, essere data in affidamento all'esterno (*outsourcing*).

Divisione 42 - Ingegneria civile

Questa divisione include i lavori generali per la costruzione di opere di ingegneria civile. Essa include i nuovi lavori, le riparazioni, le aggiunte e le alterazioni, il montaggio di strutture prefabbricate in cantiere e anche le costruzioni di natura temporanea.

È inclusa anche la costruzione di opere di ingegneria civile quali autostrade, strade, ponti, gallerie, ferrovie, campi di aviazione, porti ed altre opere idrauliche, la costruzione di sistemi di irrigazione e di fognatura, condotte e linee elettriche, impianti sportivi all'aperto eccetera. Queste attività possono essere effettuate in conto proprio o in conto terzi. Il lavoro può essere effettuato totalmente o parzialmente in subappalto.

Divisione 43 - Lavori di costruzione specializzati

Questa divisione include i lavori di costruzione specializzati, ovvero, la costruzione di parti di edifici, i lavori di ingegneria civile e le attività di preparazione a tale scopo. Si tratta solitamente di attività specializzate in un aspetto comune a diversi tipi di strutture, che richiedono competenze o attrezzature specializzate, quali l'infissione di pali, i lavori di fondazione, i lavori di ossatura di edifici e di strutture in calcestruzzo, la posa in opera di mattoni e pietre, il montaggio di ponteggi, la copertura di tetti eccetera. È inclusa la costruzione di strutture in acciaio a condizione che le varie parti non siano prodotte dalla stessa unità che le pone in opera. Tali attività sono effettuate prevalentemente in subappalto.

Sono anche incluse le attività di finitura e completamento degli edifici.

Sono inoltre incluse le attività di installazione di tutti i tipi di servizi, necessarie al funzionamento della costruzione. Tali attività vengono generalmente realizzate in cantiere, anche se alcune parti del lavoro possono essere eseguite esternamente in officine specializzate. Ne fanno parte l'installazione di impianti idraulico-sanitari, di riscaldamento e condizionamento dell'aria, di antenne, di sistemi di allarme e di altri apparati elettrici, di sistemi antincendio, di ascensori e scale mobili eccetera. Sono inoltre compresi i lavori di isolamento (per umidità, calore, rumore), i lavori di rivestimento metallico, l'installazione di impianti di illuminazione e segnaletica per strade, ferrovie, aeroporti, porti eccetera. Sono inoltre incluse tutte le attività di riparazione dei lavori citati.

Il noleggio di attrezzature per la costruzione con manovratore è classificato fra i lavori di costruzione specializzati effettuati con queste attrezzature.

I lavori di completamento comprendono le attività che contribuiscono alla finitura di una costruzione quali posa in opera di vetrate, intonacatura, tinteggiatura e imbiancatura, lavori di rivestimento di muri e pavimenti o di rivestimento con altri materiali quali parquet, moquette, carta da parati eccetera, levigatura di pavimenti, lavori di carpenteria per finitura, lavori di isolamento acustico eccetera. Sono inoltre incluse tutte le attività di riparazione dei lavori citati.

SEZIONE G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

In questa sezione vengono classificate le attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio (ossia vendita senza trasformazione) di ogni genere di beni, nonché la fornitura di servizi correlati alla vendita di merci. La vendita all'ingrosso e quella al dettaglio costituiscono le fasi finali della catena di distribuzione di merci. Sono incluse in questa sezione anche la riparazione di autoveicoli e di motocicli.

La vendita senza trasformazione comprende le operazioni di movimentazione delle merci abitualmente connesse all'attività di commercio, ad esempio la suddivisione, il riordinamento e il raggruppamento di merci, la miscelatura di merci (ad esempio vino o sabbia), l'imbottigliamento (preceduto o meno dalla pulitura delle bottiglie), l'imballaggio, la suddivisione di grosse partite di merci e il reimballaggio per la distribuzione in partite più piccole, l'immagazzinaggio (con o senza congelamento o refrigerazione), la pulitura e l'essiccazione di prodotti agricoli, il taglio di pannelli di fibre o di lamine metalliche come attività connesse.

La divisione 45 include tutte le attività legate al commercio e alla riparazione di autoveicoli e di motocicli, mentre le divisioni 46 e 47 includono tutte le altre attività commerciali. La distinzione tra la divisione 46 (Commercio all'ingrosso) e la divisione 47 (Commercio al dettaglio) si basa sulla tipologia di clientela predominante.

La vendita all'ingrosso (senza trasformazione) riguarda, beni nuovi ed usati ceduti a dettaglianti, ad utilizzatori industriali, commerciali, istituzionali o professionali, ad altri grossisti, oppure ad operatori che comperano e vendono merci a tali persone o società. Essa viene effettuata da grossisti titolari delle merci commercializzate, da distributori industriali, esportatori, importatori, cooperative d'acquisto, concessionari di vendita e uffici di vendita (ma non negozi al dettaglio), tenuti da unità manifatturiere o estrattive separate dagli impianti di produzione, mirate alla vendita dei prodotti e che non prendono semplicemente ordini da evadere tramite consegne dirette dalle fabbriche o dai siti minerari. Rientrano in questa sezione anche gli intermediari commerciali, gli agenti, le associazioni tra acquirenti e le associazioni cooperative che si occupano della vendita di prodotti delle aziende agricole. I commercianti all'ingrosso spesso raccolgono, scelgono e dividono fisicamente la merce in lotti di grandi dimensioni, reimballano la merce e la ridistribuiscono in partite più piccole, come ad esempio i prodotti farmaceutici; conservano, surgelano, consegnano ed installano merci.

La vendita al dettaglio (senza trasformazione) riguarda beni nuovi e usati ceduti al consumatore finale per uso e consumo personale o domestico. Essa viene effettuata in negozi, grandi magazzini, banchi, da società di vendita per corrispondenza, da venditori ambulanti, da cooperative di consumo, da case d'asta eccetera. In genere i dettaglianti sono titolari dei beni che vendono, ma alcuni di essi vendono in conto deposito o a commissione.

Divisione 45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

Nella divisione sono incluse tutte le attività (esclusa fabbricazione e noleggio) connesse al commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e autoveicoli, inclusi autocarri e camion: commercio all'ingrosso e al dettaglio di veicoli nuovi e di seconda mano, inclusa la manutenzione e la riparazione, il commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti ed accessori. Sono anche incluse le attività dei concessionari di vendita all'ingrosso o al dettaglio di veicoli, le vendite all'asta e tramite internet.

La divisione include anche le attività di lavaggio, lucidatura dei veicoli eccetera.

La divisione non include la vendita al dettaglio di carburante e prodotti lubrificanti o refrigeranti, o il noleggio di automobili o motocicli.

Divisione 46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)

Questa divisione include il commercio all'ingrosso per conto proprio o per conto terzi (vendita su commissione), a livello nazionale o internazionale (import/export).

Dalla divisione sono escluse:

- commercio all'ingrosso di autoveicoli, roulotte e motocicli, cfr. 45.1, 45.4;
- commercio all'ingrosso di accessori per autoveicoli e motocicli, cfr. 45.31, 45.40,
- noleggio e leasing di beni, cfr. divisione 77;
- imballaggio di merci solide e imbottigliamento di merci liquide o gassose, inclusa la miscelatura e il filtraggio per conto terzi, cfr. 82.92.

Il gruppo 46.1 è dedicato agli intermediari del commercio; le figure individuate sono:

- agenti e rappresentanti,
- procacciatori d'affari,
- mediatori.

Queste figure operano nel campo dell'intermediazione dei prodotti. Manca invece un codice dove classificare gli intermediari dei servizi. Queste figure esistono, specialmente in settori come il riciclaggio dei rifiuti, e si può pensare di classificarle nel codice residuale 74.90.99 (Altre attività professionale n.c.a.).

In analogia con la nuova classe 10.85 del Manifatturiero per la produzione di pasti e piatti pronti, è stata creata un'apposita categoria per il commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti (46.38.3).

Divisione 47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)

Questa divisione include la rivendita (vendita senza trasformazione) di beni nuovi e usati destinati principalmente ad uso e consumo personale o domestico in negozi, grandi magazzini, mercati e banchi, attraverso imprese di vendita per corrispondenza, mediante venditori porta a porta, venditori ambulanti, cooperative di consumo, via internet eccetera.

Il commercio al dettaglio è classificato in primo luogo in base al tipo di esercizio nel quale viene effettuata la vendita, ovvero in commercio al dettaglio in negozi (gruppi da 47.1 a 47.7); commercio al dettaglio al di fuori dei negozi (gruppi 47.8 e 47.9). Il commercio al dettaglio in negozi include la vendita al dettaglio di beni usati (classe 47.79). Per il commercio al dettaglio in negozi esiste un'ulteriore distinzione tra commercio al dettaglio specializzato (gruppi da 47.2 a 47.7) e non specializzato (gruppo 47.1). Questi gruppi sono ulteriormente suddivisi sulla base di criteri che tengono conto del tipo di prodotti venduti. Le vendite al di fuori dei negozi sono classificate in base alle forme di commercializzazione, come ad esempio il commercio ambulante, realizzato in mercati e banchi (gruppo 47.8), oppure altri tipi di vendita al di fuori dei negozi, ovvero per corrispondenza, vendita porta a porta, attraverso distributori automatici, via internet eccetera (gruppo 47.9).

Le merci relative alle attività di vendita classificate in questa divisione rientrano prevalentemente nei beni destinati al consumo finale; pertanto sono esclusi i prodotti che non rientrano normalmente nel commercio al dettaglio, come ad esempio cereali in grani, minerali, macchine e impianti industriali eccetera.

In questa divisione sono incluse anche le attività di imprese che vendono, previa esposizione, beni quali personal computer, articoli di cancelleria, vernici o legname da costruzione, sebbene tali prodotti possano non essere destinati ad un uso personale o domestico. Il trattamento che di solito viene effettuato nel commercio non modifica le caratteristiche di base delle merci e può includere, ad esempio, la selezione, la separazione, la miscelatura e il confezionamento delle merci.

Questa divisione include anche il commercio al dettaglio tramite incaricati alla vendita e case d'asta.

Dalla divisione sono escluse:

- la vendita diretta di prodotti agricoli, cfr. divisione 01;
- la vendita associata alla fabbricazione o alla trasformazione di prodotti, generalmente classificata come fabbricazione nelle divisioni 10-32;
- la vendita di autoveicoli, motocicli e relative parti, cfr. divisione 45;
- commercio di cereali in grani, minerali, petrolio greggio, prodotti chimici industriali, prodotti siderurgici e macchine e attrezzature industriali, cfr. divisione 46;
- la somministrazione di cibi e bevande per il consumo immediato e la vendita di cibi da asporto, cfr. divisione 56;
- il noleggio al pubblico di beni per uso personale e domestico, cfr. gruppo 77.2.

Il commercio al dettaglio in esercizi non specializzati è caratterizzato da grandi superfici di vendita organizzate tramite i canali della grande distribuzione.

La grande distribuzione organizzata è caratterizzata da grandi strutture o grandi gruppi (in alcuni casi multinazionali) dai quali dipendono punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale, internazionale o addirittura mondiale.

La grande distribuzione ha grosse strutture centrali, gestite da un unico soggetto proprietario, che gestiscono punti vendita quasi sempre diretti. Gli attori più importanti sul mercato italiano sono sicuramente Carrefour, Esselunga, Auchan.

La distribuzione organizzata è costituita invece da piccoli soggetti che si aggregano e, attraverso l'adesione ai gruppi d'acquisto, ottengono condizioni economiche più favorevoli. In Italia i gruppi più importanti sono: Interdis, Selex, Sisa e Despar.

I punti vendita vengono classificati in base alla superficie effettivamente adibita ad area di vendita (senza calcolare eventuali gallerie commerciali, parcheggi eccetera) ed in base alla varietà dell'assortimento.

I grossi gruppi della grande distribuzione gestiscono spesso più tipologie di punti vendita: Ipermercato, Supermercato, Discount, Minimercato.

Se prevale la vendita di generi alimentari, questa parte della classificazione si articola in commercio al dettaglio in:

- ipermercati (47.11.1),
- supermercati (47.11.2),
- discount (47.11.3),
- minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari (47.11.4),
- commercio al dettaglio di prodotti surgelati (47.11.5).

Se si tratta di commercio di prodotti non alimentari, si articola in:

- grandi magazzini (47.19.1),
- empori (47.19.9),
- una nuova categoria creata per l'Ateco 2007 (47.19.2) dedicata al "commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le comunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici".

Nonostante il Commercio al dettaglio sia una delle divisioni più stabili della classificazione, il maggior dettaglio che è stato creato per computer, telecomunicazioni, apparecchiature audio e video ed elettrodomestici ponendoli in classi o addirittura gruppi distinti ha costretto, a livello nazionale, a creare una categoria apposita (47.19.2) per: "Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici".

Attenzione:

- “Salumeria” è intesa come vendita con prevalenza di salumi (codice 47.29.9). In alcuni casi però viene intesa come vendita di alimentari vari; in questi casi si classifica con il codice 47.11.4.
- All’interno del dettaglio si specifica anche, nel codice 47.24.2, il negozio di pasticceria se effettua la vendita diretta al pubblico in una sede diversa da quella della produzione. Si ribadisce che l’attività delle pasticcerie va classificata nel codice 56.10 (Ristorazione).
- È stata inserita una nuova categoria per le “Parafarmacie” (codice 47.73.2).
- Il commercio al dettaglio ambulante non distingue più tra posteggio fisso e itinerante; il commercio ambulante è considerato in un’unica modalità.

SEZIONE H**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**

In questa sezione sono comprese le attività di trasporto di passeggeri o merci effettuate su base regolare o meno per ferrovia, mediante condotte, su strada, per via d’acqua o aereo e le attività ausiliarie quali servizi ai terminal, parcheggi, centri di movimentazione e di magazzinaggio di merci eccetera, l’attività di noleggio di mezzi di trasporto con autista od operatore. Sono anche incluse le attività postali ed i servizi di corriere.

Sono inclusi anche i trasporti di passeggeri a fini ricreativi.

Questa sezione include i servizi di ristorazione e bar effettuati dalle stesse imprese che effettuano il trasporto.

Dalla sezione sono escluse:

- riparazioni o modifiche apportate ai mezzi di trasporto (esclusi gli autoveicoli), cfr. gruppo 33.1;
- costruzione, manutenzione e riparazione di strade, ferrovie, porti, campi d’aviazione, cfr. divisione 42;
- manutenzione e riparazione di autoveicoli, cfr. 45.20;
- noleggio di mezzi di trasporto senza autista od operatore, cfr. 77.1, 77.3.

Divisione 49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

Questa divisione include il trasporto di passeggeri e merci su strade e ferrovie, nonché il trasporto di merci mediante condotte.

Divisione 50 - Trasporto marittimo e per vie d’acqua

Questa divisione include il trasporto di passeggeri o merci per vie d’acqua, di linea e non. È inclusa anche l’attività di rimorchiatori o spintori, di motonavi da escursione, da crociera o battelli panoramici, navi, traghetti, lance-taxi eccetera.

Divisione 51 - Trasporto aereo

Questa divisione include il trasporto aereo o spaziale di passeggeri o di merci.

Dalla divisione sono escluse:

- irrorazione aerea delle colture, cfr. 01.61;
- revisione di aeromobili o relativi motori, cfr. 33.16;
- attività di gestione di aeroporti, cfr. 52.23;
- pubblicità aerea (sky-writing), cfr. 73.11;
- fotografia aerea, cfr. 74.20.

Divisione 52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

Questa divisione include il magazzinaggio e le attività di supporto ai trasporti, quali la gestione di infrastrutture (ad esempio: aeroporti, porti, gallerie, ponti eccetera), le attività delle agenzie di trasporto e dei centri di movimentazione.

All'interno della categoria 52.29.2 è stata inserita l'attività di "servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci" da distinguersi dall'attività di "consulenza per la gestione della logistica aziendale: consulenza logistica per la gestione delle scorte, per la distribuzione e il trasporto, per il magazzino" da classificare nella classe 70.22.

Divisione 53 - Servizi postali e attività di corriere

Questa divisione include i servizi postali e le attività di corriere quali il ritiro, il trasporto e la consegna di lettere e pacchi, secondo norme diverse. È inclusa anche la consegna in ambito locale ed i servizi di pony express.

SEZIONE I

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

In questa sezione sono incluse le strutture che forniscono alloggio per brevi periodi a visitatori e viaggiatori, nonché pasti e bevande pronti per il consumo. La quantità e i tipi di servizi complementari forniti dalle strutture di questa sezione possono variare ampiamente.

Questa sezione esclude la fornitura di alloggio per lunghi periodi, che viene classificata nelle Attività Immobiliari (sezione L). Inoltre, è esclusa la preparazione di alimenti o bevande non pronte per il consumo immediato o vendute tramite canali di distribuzione indipendenti, ovvero tramite attività di commercio all'ingrosso o al dettaglio. La preparazione di questo tipo di alimenti è classificata nelle Attività manifatturiere (sezione C).

Divisione 55 - Alloggio

Questa divisione include la fornitura di alloggi per brevi periodi a visitatori e viaggiatori. È inclusa anche la fornitura di alloggi per periodi di tempo più lunghi a studenti, lavoratori e figure simili. Alcune strutture forniscono unicamente alloggio, mentre altre forniscono una combinazione di alloggio, pasti e/o servizi accessori.

Questa divisione esclude le attività connesse alla fornitura di alloggio per lunghi periodi, in strutture quali appartamenti, generalmente affittati mensilmente o annualmente e che vengono classificati nelle Attività immobiliari (sezione L).

Attenzione:

Nel codice 55.20.5 è compresa l'attività di solo alloggio o di alloggio e ristorazione connessa alle aziende agricole. Se l'attività connessa all'azienda agricola è di sola ristorazione si classifica nella categoria 56.10.1.

Divisione 56 - Attività dei servizi di ristorazione

Questa divisione include le attività dei servizi di ristorazione che forniscono pasti completi o bevande per il consumo immediato, sia in ristoranti tradizionali, self-service o da asporto, che in chioschi permanenti o temporanei con o senza posti a sedere. L'aspetto decisivo è che vengano forniti pasti per il consumo immediato, indipendentemente dal tipo di struttura che li offre.

È esclusa la fornitura di pasti non preparati per il consumo immediato o che non siano prodotti per essere consumati immediatamente o di cibo preparato che non può essere considerato un pasto (cfr. divisioni 10: Industrie alimentari e 11: Industria delle bevande). È inoltre esclusa la vendita di alimenti non prodotti in proprio che non possono essere considerati un pasto o di pasti non pronti per il consumo immediato (cfr. sezione G: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli).

È stata introdotta una nuova categoria per la ristorazione ambulante (codice 56.10.4). È esclusa la vendita di alimenti non prodotti in proprio o di pasti non pronti per il consumo immediato.

È stata introdotta una nuova categoria per le gelaterie ambulanti (codice 56.10.4). È esclusa la vendita di gelati non prodotti in proprio.

La categoria 56.21.0 individua il "Catering per eventi, banqueting". Il termine *banqueting* si riferisce all'attività di preparazione di cibi e bevande nell'organizzazione di banchetti. È strettamente legato all'attività di catering che si occupa di tutte le operazioni di approvvigionamento di alimenti.

In generale, nella classificazione Ateco per catering si intende la fornitura di servizi di ristorazione (pasti preparati) che può essere per uno specifico evento (*banqueting*) o su base contrattuale. Le imprese che invece si occupano solo delle forniture di alimenti rientrano nel commercio all'ingrosso.

Per mensa (codice 56.29.1) si intende una organizzazione e struttura che prepara i pasti per una collettività a prezzo ridotto o concordato; ad esempio le mense scolastiche o aziendali.

La fornitura di pasti preparati (*catering*) è stata scissa in due categorie:

1. “per eventi” si intende la fornitura di pasti preparati per un evento specifico (matrimoni, congressi, cene eccetera);
2. “su base contrattuale” è quello rivolto alle imprese di trasporti, scuole, ospedali eccetera per uno specifico periodo di tempo.

SEZIONE J

SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Questa sezione include la produzione e la distribuzione di informazioni e prodotti culturali, la gestione dei mezzi per la trasmissione e per la distribuzione di tali prodotti, nonché le attività relative alla trasmissione di dati e comunicazioni, le attività relative all’information technology (tecnologie dell’informatica) e le attività di altri servizi di informazione.

Le componenti principali di questa sezione sono: le attività di editoria (divisione 58), l’edizione di software, le attività di produzioni cinematografiche e di registrazioni musicali (divisione 59), le attività di trasmissione e programmazione radiofonica e televisiva (divisione 60), le telecomunicazioni (divisione 61), le attività di informatica (divisione 62) e le attività legate ad altri servizi di informazione (divisione 63).

Le attività legate all’editoria includono l’acquisizione dei diritti d’autore di contenuti (prodotti di informazione) e l’erogazione di tali prodotti al pubblico attivando (o prendendo accordi per) la riproduzione e la distribuzione degli stessi in varie forme. Tutte le possibili forme di editoria (in forma cartacea, elettronica o audio, su internet, su supporto multimediale, ad esempio testi su cd-rom eccetera) sono incluse in questa sezione.

Le attività relative alla produzione e alla distribuzione di programmazioni televisive sono incluse nelle divisioni 59, 60 e 61, in modo da mantenere separate le diverse fasi di questo processo. I singoli elementi, quali film, serie televisive eccetera sono realizzati tramite attività incluse nella divisione 59, mentre la creazione di trasmissioni di programmi televisivi completi, costituiti da alcuni elementi prodotti nella divisione 59 e da altri componenti (quali la programmazione di telegiornali) è inclusa nella divisione 60. La divisione 60 comprende anche la trasmissione di tali programmi, effettuata da parte del produttore degli stessi. La diffusione di trasmissioni di programmi televisivi completi da parte di terzi, ossia senza alterazione del contenuto, è inclusa nella divisione 61. Queste attività di diffusione possono avvenire tramite sistemi radiotelevisivi, via satellite o via cavo.

Divisione 58 - Attività editoriali

Questa divisione include l’edizione di libri, opuscoli, volantini, dizionari, enciclopedie, atlanti, cartine e mappe; l’edizione di giornali, riviste e periodici; elenchi, mailing list ed altre pubblicazioni, anche di software.

Le attività legate all'editoria includono l'acquisizione dei diritti d'autore di contenuti (prodotti di informazione) e l'erogazione di tali prodotti al pubblico attivando (o prendendo accordi per) la riproduzione e la distribuzione degli stessi in varie forme. Tutte le possibili forme di editoria (in forma cartacea, elettronica o audio, su internet, su supporto multimediale, ad esempio testi su cd-rom eccetera) esclusa l'edizione di pellicole cinematografiche, sono incluse in questa divisione.

Questa divisione esclude l'edizione di pellicole cinematografiche, videocassette e film su dvd o su supporto simile (divisione 59) e la produzione di copie originali per dischi o materiale audio (divisione 59). Sono escluse inoltre la stampa (cfr. 18.11 e 18.12) e la riproduzione di supporti registrati (cfr. 18.20).

Divisione 59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore

Questa divisione include la produzione di spettacoli cinematografici su pellicola, videocassetta o disco per la proiezione diretta in sale cinematografiche o per la trasmissione in televisione; le attività ausiliarie quali l'editing, il montaggio, il doppiaggio eccetera; la distribuzione ad altre industrie di spettacoli cinematografici e di altre produzioni; la proiezione di spettacoli cinematografici e di altre produzioni. Sono inclusi in questa divisione l'acquisto e la vendita di spettacoli cinematografici, di altre produzioni e dei diritti di distribuzione.

La divisione comprende anche le attività degli studi di registrazione sonora, ossia la produzione di registrazioni sonore originali, il lancio, la promozione e la distribuzione del materiale registrato, l'edizione di musica e le attività di registrazione sonora effettuata negli studi o altrove.

Divisione 60 - Attività di programmazione e trasmissione

Questa divisione include le attività di creazione di contenuti e di acquisizione dei diritti di distribuzione degli stessi, con successiva trasmissione in programmi radiofonici e televisivi di intrattenimento, telegiornali, talk-show e simili. È inclusa anche la trasmissione di testi, principalmente collegata alle trasmissioni radiotelevisive. La trasmissione può avvenire tramite l'impiego di diverse tecnologie, via ripetitore, via satellite, via cavo o via internet. La divisione comprende anche la produzione di programmi destinati per loro natura ad un pubblico ristretto (ad esempio notiziari, programmi sportivi, educativi, programmi destinati ad un pubblico giovane) disponibili tramite abbonamento o a pagamento a terzi, per successiva trasmissione al pubblico.

Questa divisione esclude la diffusione di programmi televisivi completi da parte di terzi, ossia senza alterazione del contenuto (cfr. divisione 61).

Divisione 61 - Telecomunicazioni

Questa divisione include le attività di fornitura dei servizi di telecomunicazione e le attività ad essa associate, ossia la trasmissione di voce, dati, testi, suoni e video. Le strutture di trasmissione che effettuano tali attività possono utilizzare una tecnologia singola o un insieme di tecnologie. L'insieme delle attività classificate in questa divisione riguardano la trasmissione di contenuti, ma non la creazione degli stessi. La classificazione di questa divisione viene effettuata in base al tipo di infrastruttura gestita.

Nel caso di trasmissione di segnale televisivo, questa può includere l'unificazione dei palinsesti (prodotti nella divisione 60) in pacchetti di programmazione pronti per la distribuzione.

I singoli elementi quali film, video, programmi televisivi (ad esempio serie televisive, documentari), nastri, Cd sono realizzati tramite attività incluse nella divisione 59.

La creazione di trasmissioni di programmi televisivi completi, costituiti da alcuni elementi prodotti nella divisione 59 e da altri componenti (quali la programmazione di telegiornali) è inclusa nella divisione 60. La divisione 60 comprende anche la trasmissione di tali programmi, effettuata da parte del produttore degli stessi.

La diffusione di trasmissioni di programmi completi da parte di terzi, ossia senza alterazione del contenuto, è inclusa nella divisione 61.

Divisione 62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse

Questa divisione include le seguenti attività, mirate a fornire servizi specifici nel settore delle tecnologie informatiche: scrittura, modifica, verifica e assistenza software; pianificazione e progettazione di sistemi informatici che integrano hardware, software e tecnologie delle comunicazioni; gestione ed utilizzo on-site dei sistemi informatici dei clienti e/o di strutture di elaborazione dei dati ed infine altre attività professionali e tecniche legate al settore informatico.

Divisione 63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici

Questa divisione include le attività dei portali di ricerca web, le attività di elaborazione dei dati e di hosting ed altre attività mirate principalmente a fornire informazioni.

Sono esplicitate sia nella divisione 62 che nella divisione 63 una serie di attività specifiche connesse alle tecnologie dell'informatica:

- servizi di gestione on-site dei sistemi informatici dei clienti (*housing*),
- *hosting*,
- fornitura di servizi applicativi in rete (Asp),
- gestione dei siti web.

Si forniscono nel seguito alcune definizioni.

Housing consiste nella concessione in locazione ad un utente di un intero server connesso a internet. Tipicamente i server vengono ospitati in web farm in cui si garantisce un'attenta gestione degli aspetti hardware, software ed infrastrutturali.

Le aziende ricorrono all'*housing* per applicazioni di rete critiche per le quali occorrerebbero infrastrutture autonome troppo costose.

Hosting è un servizio che consiste nell'ospitare in un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet. *Hosting* può essere effettuato su server dedicato (un server web che effettua l'hosting di un solo sito web) o su server condiviso.

Servizi in modalità Asp (Application Service Provider) prevedono l'utilizzo di una o più applicazioni remote di diversa natura (e-mail, web, fax, database, sistemi amministrativi eccetera) erogate attraverso infrastrutture remote e condivise, ubicate presso Centri Servizi di aziende specializzate.

Il termine *streaming* identifica un flusso di dati audio/video trasmessi da un server a una o più destinazioni tramite una rete telematica. Questi dati vengono riprodotti man mano che arrivano a destinazione.

Isp (Internet Service Provider): è un fornitore di servizio internet. L'acronimo è utilizzato per indicare gli operatori che forniscono l'accesso a internet.

VoIP (Voice over IP): è un'applicazione che permette il trasporto contemporaneo della voce e delle informazioni di segnalazione sulla rete. Permette quindi di effettuare telefonate attraverso Internet o altre reti basate sul protocollo IP.

SEZIONE K ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE

Questa sezione include le attività di intermediazione finanziaria, incluse le assicurazioni, le riassicurazioni e i fondi pensione, nonché le attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria.

Sono incluse anche le attività di assunzione e detenzione di attività finanziarie, quali l'attività delle holding, delle società fiduciarie, delle società di gestione dei fondi ed altri intermediari finanziari.

Divisione 64 - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)

Questa divisione include le attività mirate a raccogliere e redistribuire fondi (escluse le assicurazioni, i fondi pensione e le assicurazioni sociali obbligatorie).

Nella Nace Rev. 2 sono stati creati due nuovi gruppi:

- 64.2 "Attività delle società di partecipazione (holding)";
- 64.3 "Società fiduciarie, fondi e analoghi enti finanziari".

Le unità classificate in questi due gruppi non ricevono alcun reddito dalla vendita di prodotti e solitamente non impiegano personale (con la possibile eccezione di una o più persone che agiscono in qualità di rappresentanti legali).

A volte queste unità sono chiamate "società fantasma" o "società di casella" o "scatole vuote" o "società a scopo speciale" poiché hanno solo un nome e un indirizzo.

Divisione 65 - Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)

Questa divisione include le rendite vitalizie e le polizze assicurative, nonché l'investimento dei premi in un portafoglio di attività finanziarie da utilizzare per il pagamento di indennizzi. È inclusa l'erogazione sia di servizi di assicurazione diretta che di riassicurazione.

Divisione 66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative

Questa divisione include l'erogazione di servizi strettamente legati alle intermediazioni finanziarie, ma che non costituiscono essi stessi intermediazione finanziaria. La segmentazione di questa divisione si basa principalmente sul tipo di transazione finanziaria o di finanziamento alla quale è connessa l'erogazione del servizio.

SEZIONE L ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Questa sezione include le attività di locatori, agenti e/o mediatori che operano nell'ambito di uno o più dei seguenti settori: vendita e acquisto di immobili, affitto di immobili, fornitura di altri servizi immobiliari quali la valutazione di immobili o le attività di agenti immobiliari per conto terzi. Le attività incluse in questa sezione possono essere effettuate su beni immobili propri o in affitto ed anche per conto terzi.

Questa sezione include anche gli amministratori di beni immobili.

La gestione dei servizi effettuati da terzi su immobili di proprietà altrui (*property management e building management*) è classificata nella categoria 68.32.0 (Gestione di beni immobili per conto terzi). L'attività di *facility management* ha trovato collocazione nella sezione N sotto il codice 81.10.0 (Servizi integrati di gestione agli edifici). Per *facility management* relativo agli edifici si intende: la manutenzione edile, il mantenimento in efficienza dell'edificio, la pulizia, il mantenimento delle aree verdi eccetera.

SEZIONE M ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

Questa sezione comprende le attività specialistiche professionali, scientifiche e tecniche. Tali attività richiedono un elevato livello di preparazione e mettono a disposizione degli utenti conoscenze e capacità specialistiche.

Divisione 69 - Attività legali e contabilità

Questa divisione comprende la difesa degli interessi di una parte nei confronti di un'altra parte effettuata da (o sotto la direzione di) persone abilitate ad esercitare la professione forense, innanzi a un tribunale o altro organo giudiziario: assistenza e rappresentanza nei processi civili, assistenza e rappresentanza nei processi penali, assistenza e rappresentanza in materia di controversie del lavoro. È inoltre inclusa la stesura di documenti legali quali statuti, accordi di collaborazione o documenti simili inerenti alla costituzione di società, brevetti e diritti d'autore, redazione di atti legali, di testamenti, di atti fiduciari eccetera oltre ad altre attività notarili, di ufficiali giudiziari e di arbitrato. Sono incluse anche attività di studi commerciali e tributari quali: revisione di documenti contabili, contabilità, ed elaborazione di documenti finanziari.

Divisione 70 - Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale

Questa divisione include le attività di consulenza e di assistenza ad imprese e ad altre organizzazioni in materia gestionale e, in particolare, in materia di: pianificazione strategica ed organizzativa; pianificazione finanziaria e di bilancio; obiettivi e politiche di marketing; politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane; programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale. Sono incluse anche le attività di supervisione e di gestione di altre unità della stessa impresa, ossia le attività di direzione aziendale.

Attenzione:

L'attività svolta dalle *holding* la cui attività consiste nel detenere la proprietà del gruppo e che non forniscono altri servizi alle imprese di cui detengono il capitale, ossia non amministrano o gestiscono altre unità, è classificata nel codice 64.20.0 delle Attività finanziarie. Le holding di gruppi finanziari sono classificate in quel codice indipendentemente dal tipo di attività svolta.

Il codice 70.10.0 individua l'attività delle holding impegnate nelle attività gestionali dette anche holding operative.

Nella classe 70.22 viene collocata l'attività di consulenza alle imprese e alle altre organizzazioni identificando alcune attività relative alla sola attività di consulenza e non di realizzazione del servizio specifico. Tuttavia non tutte le attività di consulenza sono identificate da questa classe; *sono ad esempio escluse:*

- consulenza su hardware, software e altre tecnologie dell'informazione (62.02);
- consulenza in materia di assicurazione e fondi pensione (66.29);
- consulenza e rappresentanza legale (69.10);
- consulenza in materia fiscale (69.20);
- consulenza degli studi di architettura e di ingegneria (71.11, 71.12);
- consulenza in materia di ambiente, agronomia, sicurezza e altre attività simili (74.90);
- consulenza in materia di sicurezza industriale, delle famiglie e dei servizi pubblici incluse indagini di sicurezza (80.10);
- consulenza in materia di istruzione (85.60).

Nell'ambito delle attività di consulenza è stata individuata con un apposito codice a sei cifre l'attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale.

La logistica aziendale, oggi chiamata anche *Supply Chain Management*, è una funzione trasversale nell'azienda che comprende:

- gestione materiali (acquisti delle materie prime e semilavorati);
- gestione delle scorte di materie prime e semilavorati;
- programmazione della produzione;
- gestione dello stock dei prodotti finiti e dei magazzini;
- gestione della distribuzione fisica (consegna del prodotto finito al cliente);
- progettazione delle reti distributive.

La logistica esterna comprende:

- progettazione di infrastrutture (piattaforme logistiche, reti ferroviarie, trasporti fluviali, aeroporti, porti, eccetera);
- ricerche sulla efficienza/efficacia sulla viabilità;
- normative connesse con la movimentazione delle persone e delle merci (ad esempio traffico merci nei centri urbani).

La *reverse logistics* comprende:

- gestione dei prodotti dismessi a seguito di ordine errati, errori di produzione, date di scadenza superate;
- problematiche connesse con lo smaltimento degli imballaggi.

L'attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale esplicitata nel codice 70.22.01 è ben distinta dall'attività di "servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci" da codificare nel codice 52.29.2.

Divisione 71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche

Questa divisione comprende le attività degli studi di architettura, ingegneria, di stesura di progetti, di ispezione edile e le attività di indagine e di mappatura. Sono incluse anche le attività relative ai collaudi fisici, chimici o di altro tipo.

Nella Nace Rev. 2 gli studi di architettura sono stati divisi da quelli di ingegneria a livello di classe.

Divisione 72 - Ricerca scientifica e sviluppo

Questa divisione include tre attività: 1) ricerca di base: lavoro sperimentale o teorico svolto principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato ad una specifica applicazione o utilizzazione, 2) ricerca applicata: lavoro originale svolto per acquisire nuove conoscenze e finalizzato principalmente ad una pratica e specifica applicazione, 3) sviluppo sperimentale: lavoro sistematico, basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e/o l'esperienza pratica, condotto al fine di produrre, sviluppare nuovi materiali, prodotti e apparecchi, di installare nuovi processi, sistemi e servizi e di migliorare sostanzialmente quelli già prodotti o installati.

Le attività di ricerca e sviluppo sperimentale, incluse in questa divisione, sono suddivise in due ulteriori categorie: scienze naturali e ingegneria; scienze sociali e umanistiche.

Dalla divisione è esclusa:

- ricerche di mercato, cfr. 73.20.

In quest'ultima classificazione questa divisione è più articolata: separa a livello di gruppo la ricerca nel campo delle scienze naturali da quella nel campo delle ricerche sociali e umanistiche. Inoltre introduce, a livello di classe, l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie.

Divisione 73 - Pubblicità e ricerche di mercato

Questa divisione include l'ideazione di campagne pubblicitarie e la locazione di tali pubblicità in periodici, giornali, stazioni radiotelevisive o altri mezzi di informazione, nonché il design di strutture e spazi espositivi.

Divisione 74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche

Questa divisione include l'erogazione di servizi professionali, scientifici e tecnici (escluse le attività legali e di contabilità; le attività degli studi di architettura e ingegneria; i collaudi e le analisi tecniche; le attività di gestione e consulenza aziendale; le attività di ricerca e sviluppo e le attività delle agenzie pubblicitarie).

In particolare, appartengono a questa divisione :

- attività di design specializzate,
- attività fotografiche,
- traduzioni e interpretariato,
- consulenze professionali.

Il codice 74.10.1 identifica le attività di design di moda e design industriale. Da tale codice si deve escludere l'attività di:

- progettazione ingegnerizzata basata sull'applicazione di leggi e principi di ingegneria alla progettazione di macchinari, materiali, apparecchiature e strumentazioni, strutture, processi e sistemi; tale attività deve essere classificata nel codice 71.12.

Il gruppo dedicato alle attività di design specializzate (74.1) è del tutto nuovo anche se vi converge in parte il codice 74.87.5 dell'Ateco 2002.

Divisione 75 - Servizi veterinari

Questa divisione include le attività di cura e controllo della salute del bestiame o degli animali da compagnia. Tali attività sono svolte da veterinari in cliniche veterinarie o presso fattorie, canili o ricoveri per animali, ambulatori veterinari, o altro. Sono inclusi anche i servizi di ambulanza per animali.

SEZIONE N

NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Le attività previste in questa sezione possono essere svolte non solo a favore di imprese e/o istituzioni, ma anche a favore di utenti finali.

Queste attività differiscono da quelle incluse nella sezione M, in quanto il loro scopo primario non consiste nel trasferimento di conoscenze specialistiche.

Divisione 77 - Attività di noleggio e leasing operativo

Questa divisione include il noleggio e il leasing operativo di beni immateriali non finanziari e una vasta gamma di beni materiali quali automobili, computer, beni di consumo, macchine ed apparecchiature industriali. La sezione è suddivisa in: (1) noleggio di autoveicoli, (2) noleggio di attrezzature sportive e ricreative e noleggio di attrezzature per uso personale e domestico, (3) leasing di altre macchine ed attrezzature generalmente impiegate in attività commerciali, incluso altri mezzi di trasporto, (4) leasing di proprietà intellettuali e di prodotti simili.

La divisione prevede esclusivamente attività di leasing operativo.

Dalla divisione sono escluse:

- leasing finanziario, cfr. 64.91;
- affitto di immobili, cfr. sezione L;
- noleggio di attrezzature con manovratore, cfr. classi corrispondenti in base alle attività effettuate ad esempio costruzioni (sezione F), trasporti (sezione H);
- trasporto con taxi, cfr. 49.32.

Divisione 78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale

Questa divisione include le attività di selezione di personale non dipendente dall'agenzia di collocamento, attività di fornitura di personale da impiegare temporaneamente presso altre imprese a supporto della forza lavoro vigente in queste ultime, nonché le attività di fornitura di altre risorse umane o servizi di gestione di risorse umane per altre imprese.

Questa divisione include:

- attività di ricerca e selezione del personale e attività di collocamento,
- attività di agenzie di casting teatrale.

Dalla divisione è esclusa:

- attività degli agenti teatrali o artistici per conto dei singoli individui, cfr. 74.90.

Le tipologie di selezione e fornitura di personale previste in questa divisione sono:
78.10.0 - Attività di agenzie che svolgono attività di ricerca, selezione, collocamento e ricollocamento di personale non dipendenti dall'agenzia stessa.

78.20.0 - Attività delle agenzie che forniscono personale a imprese clienti per un periodo limitato di tempo a rimpiazzo o supporto temporaneo di forza lavoro del cliente dove il personale fornito è dipendente dall'agenzia interinale.

78.30.0 - Attività di fornitura e gestione di risorse umane per il lungo termine o su base permanente (staff leasing). Gli operatori qui classificati rappresentano il datore di lavoro in attività relative alla gestione delle buste paga, tasse ed altre questioni fiscali ed attinenti alla gestione delle risorse umane.

Per lo svolgimento di queste attività le agenzie autorizzate devono essere iscritte in un apposito Albo tenuto dal Ministero del lavoro.

Divisione 79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse

Questa divisione include le attività delle agenzie principalmente impegnate nella vendita di pacchetti di viaggio, gite, servizi di trasporto e sistemazione per il pubblico e per clienti commerciali, le attività di organizzazione e gestione di gite turistiche proposte da agenzie di viaggio o da tour operator; la divisione comprende anche altri servizi quali i servizi di prenotazione. Sono incluse anche le attività delle guide turistiche e di promozione turistica.

Divisione 80 - Servizi di vigilanza e investigazione

Questa divisione include i servizi legati alla sicurezza, quali: servizi di investigazione; servizi di scorta e pattugliamento; trasporto valori tramite personale e attrezzature atte a salvaguardare i beni durante il trasporto; gestione di sistemi di sicurezza e di allarme, sistemi elettronici quali allarmi antifurto e antincendio.

Divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio

Questa divisione include la fornitura di servizi integrati di assistenza da effettuarsi presso le strutture del cliente.

La divisione include anche la pulizia di interni ed esterni di edifici di tutti i tipi, la pulizia di macchinari industriali, di treni, autobus, aeromobili eccetera, pulizia interna delle cisterne per trasporti su strada o marittimi, attività di disinfezione e di disinfestazione di edifici, navi, treni eccetera, pulizia di bottiglie, pulizia delle strade, rimozione di neve e ghiaccio, servizi di tutela del paesaggio, cura e manutenzione del paesaggio, incluse le eventuali realizzazioni e manutenzione delle opere connesse (vialetti, ponticelli, recinzioni, laghetti artificiali e strutture simili).

Divisione 82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese

In questa nuova divisione hanno trovato collocazione diverse attività integrate di servizi alle imprese.

In particolare, i gruppi creati riguardano:

- attività di supporto per le funzioni d'ufficio (fornitura di una serie di servizi di amministrazione ordinaria di un'impresa o di un'organizzazione per conto terzi),
- attività dei *call center*,
- organizzazione di convegni e fiere,
- servizi di supporto alle imprese non classificabili altrove.

In questa divisione hanno trovato la loro naturale collocazione gli uffici-residence già inseriti nella precedente versione dell'Ateco. Tali strutture sono denominate anche *Business center*; con questo termine si intendono le strutture che erogano servizi di ufficio arredato a tempo con servizi di segretariato.

Questa attività viene identificata anche dai termini: "Ufficio residence", "Ufficio arredato a tempo", "Ufficio a noleggio". Le aziende che utilizzano questi servizi accedono ad una struttura che mette loro a disposizione, in modo centralizzato, uffici completamente arredati con una o più

postazioni di lavoro, corredati di linee telefoniche dirette e di tutti i servizi di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria, dalle spese condominiali alle utenze, pulizie, asporto rifiuti solidi urbani. Inoltre è disponibile un servizio di segreteria e reception personalizzata che prende nota delle telefonate, raccoglie la posta e accoglie i clienti per tutto l'arco della giornata, operando esattamente come se fosse lo staff del cliente.

Nello stesso codice (82.11.02) trovano collocazione anche gli uffici attrezzati per essere utilizzati come ambulatori sanitari.

Si classificano qui anche sale hobby attrezzate per chi vuole utilizzarle per un breve periodo o le sale prove. Queste ultime sono due nuove tipologie di attività.

SEZIONE O AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

In questa sezione vengono classificate le attività di natura governativa normalmente svolte dalle amministrazioni pubbliche. Sono incluse le attività di promulgazione e di interpretazione giuridica delle leggi e dei relativi regolamenti attuativi, oltre all'amministrazione dei programmi fondati su tali leggi, le attività legislative, il regime fiscale, la difesa nazionale, l'ordine e la sicurezza pubblica, i servizi per l'immigrazione, gli affari esteri e l'amministrazione dei programmi di governo. Questa sezione include anche le attività connesse all'assicurazione sociale obbligatoria.

Lo status giuridico o istituzionale non costituisce di per sé il fattore determinante per l'inclusione di un'attività in questa sezione, quanto piuttosto il fatto che si tratti di un'attività elencata nel capoverso precedente. Questo significa che le attività classificate altrove nell'ambito dell'Ateco non rientrano in questa sezione, anche se vengono effettuate da enti pubblici. Per esempio, l'amministrazione del sistema scolastico (ossia le norme, i controlli, i curricula) rientra in questa sezione, al contrario dell'insegnamento (cfr. sezione P) e degli ospedali militari o carcerari che rientrano nella sezione Sanità (cfr. sezione Q). Analogamente, alcune delle attività descritte in questa sezione possono essere effettuate anche da unità non appartenenti alla pubblica amministrazione.

SEZIONE P ISTRUZIONE

In questa sezione viene classificata l'istruzione a qualsiasi livello o per qualsiasi professione. L'attività può essere svolta attraverso lezioni orali o scritte, tramite radio, televisione, internet o per corrispondenza.

La sezione include sia l'istruzione impartita dai vari istituti appartenenti al sistema scolastico nazionale ai suoi vari livelli, sia l'istruzione per adulti, i programmi contro l'analfabetismo eccetera. Sono inoltre incluse le scuole e le accademie militari, le scuole all'interno degli istituti penali eccetera, ai rispettivi livelli. La sezione comprende sia l'istruzione pubblica che quella privata.

Per ciascun livello d'istruzione iniziale le classi comprendono l'istruzione speciale rivolta agli alunni con disabilità fisica o mentale.

La sezione è articolata in base al livello di istruzione offerto, secondo quanto stabilito dai livelli Isced 1997. Le attività delle istituzioni scolastiche che svolgono corsi al livello 0 Isced vengono classificate nella classe 85.10, al livello 1 Isced nella classe 85.20, ai livelli 2 e 3 Isced nel gruppo 85.3, al livello 4 Isced nella classe 85.41, ed ai livelli 5 e 6 Isced nella classe 85.42.

Questa sezione include anche l'istruzione impartita a scopi principalmente sportivi o ricreativi, ad esempio l'insegnamento del tennis o del golf e le attività di supporto all'istruzione.

SEZIONE Q SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Questa sezione include l'erogazione di servizi sanitari e le attività di assistenza sociale. È inclusa una vasta gamma di attività, tra cui l'assistenza sanitaria fornita da medici professionisti presso ospedali e altre strutture, le attività di assistenza domiciliare che contemplano anche attività di assistenza sanitaria o attività di assistenza sociale che non contemplano il coinvolgimento degli operatori sanitari.

Divisione 86 - Assistenza sanitaria

Questa divisione include le attività a breve o lungo termine di ospedali, generici o specialistici, chirurgici, psichiatrici, centri di disintossicazione, sanatori, preventori, centri di riabilitazione, lebbrosari ed altre istituzioni sanitarie residenziali che forniscono trattamenti diagnostici e terapeutici di vario tipo ai pazienti ricoverati. Sono incluse anche le visite mediche ed i trattamenti nel settore della medicina generale e specialistica effettuati da medici generici, medici specialisti e chirurghi. Sono incluse le attività di assistenza odontoiatrica, generica o specialistica e le attività di ortodonzia. Inoltre, questa divisione include le attività di assistenza sanitaria non effettuate da ospedali o da medici, bensì da paramedici professionisti legalmente abilitati al trattamento dei pazienti.

Dalla divisione è esclusa:

- messa a disposizione di locali attrezzati per permettere a terzi abilitati l'erogazione di servizi sanitari, cfr. 82.11.

Divisione 87 - Servizi di assistenza sociale residenziale

Questa divisione include l'erogazione di servizi residenziali di assistenza sanitaria associata a servizi infermieristici, di supervisione o di altro tipo, secondo le necessità dei residenti. Le strutture ricoprono un ruolo significativo nel processo di produzione e l'assistenza erogata consiste in un insieme di servizi sociali e sanitari, di cui questi ultimi si configurano quasi esclusivamente come servizi infermieristici.

Da questa divisione sono escluse:

- attività di formazione professionale svolte a favore degli assistiti, cfr. 85;
- assistenza dove la componente medica assume un carattere prevalente, cfr. 86.

Divisione 88 - Assistenza sociale non residenziale

Le attività di questa divisione non includono servizi di alloggio.

Dalla divisione sono escluse:

- attività di formazione professionale svolte a favore degli assistiti, cfr. 85;
- assistenza dove la componente medica assume un carattere prevalente, cfr. 86.

SEZIONE R

ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

Questa sezione include una vasta gamma di attività destinate a soddisfare diversi interessi culturali, di intrattenimento e divertimento per il pubblico, inclusi spettacoli dal vivo, gestione di musei, giochi e scommesse, attività sportive e ricreative.

Divisione 90 - Attività ricreative, artistiche e di intrattenimento

Questa divisione include la gestione di strutture e l'erogazione di servizi destinati a soddisfare gli interessi culturali e di intrattenimento del pubblico. Sono incluse la produzione, la promozione e la partecipazione a spettacoli dal vivo, eventi o esibizioni destinati al pubblico; fornitura di competenze artistiche, creative o tecniche per produzioni artistiche o spettacoli dal vivo.

Dalla divisione sono escluse:

- l'insegnamento di discipline artistiche, cfr. 85.52;
- la gestione di musei di ogni genere, di orti botanici e giardini zoologici, la conservazione dei siti storici e l'attività delle riserve naturali, cfr. divisione 91;
- attività di case da gioco e scommesse, cfr. divisione 92;
- attività sportive, di divertimento e ricreative, cfr. divisione 93.

Sono classificate in altre divisioni alcune unità che forniscono strutture e servizi culturali, di intrattenimento e divertimento, quali:

- produzione e distribuzione di film e video, cfr. 59.11, 59.12, 59.13;
- proiezione di film, cfr. 59.14;
- trasmissioni radiotelevisive, cfr. 60.1, 60.2.

Divisione 91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali

Questa divisione include le attività di biblioteche ed archivi; la gestione di musei di ogni tipo, degli orti botanici e dei giardini zoologici; la gestione dei siti storici e le attività delle riserve naturali. Sono anche incluse la conservazione e l'esposizione di oggetti, siti e meraviglie naturali di interesse storico, culturale o educativo (ad esempio luoghi considerati patrimonio dell'umanità eccetera).

Dalla divisione sono escluse:

- attività sportive, di divertimento e ricreative, quali la gestione di spiagge e parchi ricreativi, cfr. divisione 93.

Divisione 92 - Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco

Questa divisione include la gestione di strutture per gioco e scommesse come i casinò, le sale bingo, le sale per videogiochi e la fornitura di servizi connessi come lotterie e scommesse per corse.

Divisione 93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento

Questa divisione include le attività ricreative, di divertimento e sportive (escluse le attività dei musei, la conservazione di siti storici, orti botanici e dei giardini zoologici, le attività di tutela della natura; le attività di giochi d'azzardo e scommesse).

Dalla divisione sono escluse:

- l'insegnamento di discipline sportive e artistiche, cfr. 85.51, 85.52;
- le attività di arte drammatica, di musica e di altre arti e intrattenimenti come la produzione di spettacoli teatrali dal vivo, di concerti, di rappresentazioni di opere liriche o di balletti e di altre produzioni teatrali, cfr. divisione 90.

SEZIONE S ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI

Questa sezione include le attività di organizzazioni associative, la riparazione di computer e di beni per la casa e la persona e una varietà di servizi personali non altrove classificati.

Divisione 94 - Attività di organizzazioni associative

Questa divisione include le attività di organizzazioni che rappresentano gli interessi di gruppi particolari o che favoriscono lo sviluppo di idee di interesse pubblico. Tali attività possono beneficiare anche non-membri. La divisione è ripartita in prima istanza in base allo scopo primario che le organizzazioni perseguono: l'interesse di datori di lavoro, di lavoratori autonomi e comunità scientifiche (gruppo 94.1), gli interessi dei lavoratori dipendenti (gruppo 94.2) o la promozione di idee ed attività religiose, politiche, culturali, scolastico-educative o ricreative (gruppo 94.9).

Divisione 95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa

Questa divisione include la riparazione e la manutenzione di computer e periferiche, quali computer desktop, laptop (portatili), terminali, memorie di massa e stampanti. È anche inclusa la riparazione di apparecchiature per le comunicazioni quali fax, walkie-talkie ed elettronica di consumo, ad esempio: radio e televisori, strumenti da giardinaggio come tosaerba e soffiatori per neve e foglie, calzature e articoli in pelle, mobili, accessori per capi di abbigliamento, articoli sportivi, strumenti musicali, articoli per hobby ed altri beni per uso personale e per la casa.

Dalla divisione è esclusa:

- la riparazione di attrezzature sanitarie e inerenti la diagnostica per immagini, gli strumenti di misurazione e di indagine, gli strumenti di laboratorio, le attrezzature radar e sonar, cfr. 33.13.

Divisione 96 - Altre attività di servizi per la persona

Questa divisione include tutti i servizi non altrove menzionati nella classificazione. In particolare, sono inclusi i servizi di lavanderia e pulitura (a secco) di articoli tessili e in pelliccia, i servizi degli acconciatori ed altri trattamenti estetici, i servizi di pompe funebri e le attività connesse.

Si noti che, nonostante il titolo della divisione parli di servizi alla persona, qui sono previste anche le lavanderie industriali; uno degli esempi di non perfetta congruità della classificazione.

In questa divisione sono presenti attività di servizi alla persona non contemplate nella precedente classificazione; alcune delle attività segnalate di seguito sono nuove ma si stanno rapidamente diffondendo:

- Organizzazione di matrimoni (*wedding planner*).
- Organizzazione di feste e cerimonie.
- Assistenza bagnanti.
- Addestratore di cani.
- Attività dei *dog-sitter*.
- Servizi di accalappiacani.
- Servizi domestici svolti da lavoratori autonomi presso famiglie e convivenze.
- Lavoro domestico autonomo.
- Portiere d'albergo.

- Attività delle badanti.
- Collaboratrice familiare.
- Servizio di portierato in condominio.
- Centri tatuaggi e piercing.
- Massaggi estetici.
- Massaggi ayurvedici.
- Massaggiatrice shiatsu.
- Naturopata.
- Pranoterapeuta.
- Centri solari.

Nella divisione 96 trovano collocazione tutte le attività relative al benessere e all'estetica, inclusi i parrucchieri, nonché tutti i massaggi estetici o comunque non strettamente curativi; questi ultimi trovano collocazione nel settore della Sanità.

È il caso di notare che nel codice 96.09 sono presenti tutte le attività di servizi domestici di vario genere, dalla badante ai servizi di portierato tranne, ad esempio, la *baby-sitter* che trova collocazione nel codice 88.91.0 (Servizi di asilo nido e assistenza diurna per minori disabili).

Nella divisione successiva, la 97, trovano collocazione tutte le figure di collaboratori domestici, incluse baby-sitter e badanti, ma solamente per classificare le attività di famiglie e convivenze che sono datori di lavoro del personale domestico.

È importante ricordare che si classificano nella divisione 97 i datori di lavoro e non il personale domestico.

SEZIONE T

ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE

Divisione 97 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico

Questa divisione include le attività di famiglie e convivenze (compresi i condomini) come datori di lavoro per personale domestico quale collaboratori domestici, cuochi, camerieri, guardarobieri, maggiordomi, lavandaie, giardinieri, portinai, stallieri, autisti, custodi, governanti, baby-sitter, istitutori, segretari eccetera.

Il personale domestico impiegato può dichiarare l'attività del datore di lavoro in censimenti o studi, anche quando il datore di lavoro è un singolo individuo. Il prodotto di questa attività è consumato in proprio dalla famiglia.

I condomini, come datori di lavoro per personale domestico, sono classificati nel codice 97.00.0. L'attività di amministrazione di condomini si classifica invece nel codice 68.32.0.

Divisione 98 - Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Questa divisione include le attività di famiglie e convivenze di produzione di beni di sussistenza e di servizi.

Sono incluse unicamente le attività di famiglie e convivenze per le quali è impossibile identificare un'attività principale fra le attività di sussistenza della famiglia. Se la famiglia è impegnata in un'attività produttiva di mercato, la sua produzione deve essere classificata in base all'attività di mercato principale da essa svolta.

SEZIONE U

ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI

Divisione 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Bibliografia

Eurostat. *NACE Rev. 2. Introductory Guidelines*. Statistical governance, quality and evaluation, 2007

Istat. *Classificazione delle attività economiche Ateco 2007*. Roma: Istat, (Metodi e Norme N. 40), 2009.

Istat. *L'ambiente di codifica automatica dell'Ateco 2007. Esperienze effettuate e prospettive*. Roma: Istat, (Metodi e Norme N. 41), 2009.

Garofalo, Giuseppe. “Le regole applicative e l’implementazione nel sistema statistico” intervento presentato al seminario “Ateco 2007. La nuova classificazione delle attività economiche”, Roma 23 aprile 2008.

Regolamento Ce n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Ce L 393 del 30 dicembre 2006.

Vicari, Paola. “La nuova classificazione delle attività economiche: dall’Isic all’Ateco 2007” intervento presentato al seminario “Ateco 2007. La nuova classificazione delle attività economiche”, Roma 23 aprile 2008.

Metodi e Norme - Nuova serie - Volumi pubblicati

Anno 2002

13. *Le statistiche culturali in Europa*
14. *Gli investimenti lordi di contabilità nazionale dopo la revisione: nota metodologica*
15. *Panel Europeo sulle famiglie*

Anno 2003

16. *Metodi statistici per il record linkage*
17. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica "Viaggi e vacanze"*
18. *Classificazione delle attività economiche. Ateco 2002*

Anno 2004

19. *Inventario sulle fonti e metodi di calcolo per le valutazioni a prezzi costanti - Italia*
20. *Metodologia e tecniche di tutela della riservatezza nel rilascio di informazione statistica*
21. *Metodologia di stima degli aggregati di contabilità nazionale a prezzi correnti*
22. *Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno - Base 2000=100*

Anno 2005

23. *I conti economici nazionali per settore istituzionale: le nuove stime secondo il Sec 95* ○
24. *La rete di intervistatori Capi dell'Istat per la conduzione dell'indagine continua sulle Forze di Lavoro*
25. *Il monitoraggio del processo e la stima dell'errore nelle indagini telefoniche*
26. *Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali*

Anno 2006

27. *Gli stranieri nella rilevazione continua sulle forze di lavoro*
28. *L'indagine campionaria sulle nascite: obiettivi, metodologia e organizzazione*
29. *Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese*
30. *La classificazione Istat dei titoli di studio italiani. Anno 2003* ○
31. *Il sistema di indagini sociali multiscopo. Contenuti e metodologia delle indagini*
32. *La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*
33. *Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente - Linee guida per riclassificare i rendiconti delle amministrazioni pubbliche*

Anno 2007

34. *Come si progetta il monitoraggio del lavoro sul campo di un'indagine sulle famiglie* ○
35. *Istruzioni integrative per l'applicazione dell'Icd-10 nella codifica delle cause di morte* ○

Anno 2008

36. *La progettazione e lo sviluppo informatico del sistema CAPI sulle forze di lavoro*
37. *L'indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie (Eu-Silc)*

Anno 2009

38. *Integrazione di dati campionari Eu-Silc con dati di fonte amministrativa*
39. *La misura della povertà assoluta*
40. *Classificazione delle attività economiche. Ateco 2007 - Derivata dalla Nace Rev. 2*
41. *L'ambiente di codifica automatica dell'Ateco 2007 - Esperienze effettuate e prospettive*
42. *L'indagine sulle professioni - Anno 2007 - Contenuti, Metodologia e Organizzazione*

Anno 2010

43. *Istruzioni integrative per l'applicazione dell'Icd-10 nella codifica delle cause di morte - Seconda edizione con aggiornamenti Oms fino al 2009* ○
44. *Regional Gva Inventory - Italy (in corso di stampa)*
45. *Guida all'utilizzo della nuova ateco versione 2007*

C.S.R. Centro stampa e riproduzione S.r.l.
Via di Pietralata, 157 - Roma
Settembre 2010 - copie 630



Produzione editoriale
e altri servizi

Le pubblicazioni a carattere generale

Annuario statistico italiano 2009

pp. XXIV+860+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 978-88-458-1618-5

Bollettino mensile di statistica 2010

pp. 116 circa; € 13,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2008

Italian Statistical Abstract 2008

pp. 368; € 15,00
ISBN 978-88-458-1608-6

Rapporto annuale.

La situazione del Paese nel 2008

pp. XVI+412; € 30,00
ISBN 978-88-458-1617-8
ISSN 1594-3135

Rivista di statistica ufficiale

n. 1/2008
pp. 74; € 10,00
ISSN 1828-1982

Le novità editoriali a carattere tematico

AMBIENTE E TERRITORIO

Atlante di geografia statistica e amministrativa (*)

Edizione 2009
pp. 272+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 978-88-458-1609-3

Atlante statistico territoriale delle infrastrutture

Indicatori statistici, n. 6, edizione 2008
pp. 272+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1580-5

Statistiche ambientali 2009

Annuari, n. 11, edizione 2009
pp. 334+1 cd-rom; € 35,00
ISBN 978-88-458-1634-5

POPOLAZIONE

Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (*)

Argomenti, n. 34, edizione 2008
pp. 164; € 18,00
ISBN 978-88-458-1582-9

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni

anno 2005
Annuari, n. 18, edizione 2008
pp. 236+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1578-2

SANITÀ E PREVIDENZA

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2007
Informazioni, n. 3, edizione 2009
pp. 104+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1625-3

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2007
Annuari, n. 13, edizione 2009
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1635-2

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006
Annuari, n. 12, edizione 2009
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1616-1

CULTURA

Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero (*)

anno 2006
Informazioni, n. 6, edizione 2008
pp. 228+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1599-7

Statistiche culturali

anno 2007
Annuari, n. 47, edizione 2009
pp. 164+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 978-88-458-1622-2

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Conciliare lavoro e famiglia (*)

Una sfida quotidiana
Argomenti, n. 33, edizione 2008
pp. 264; € 22,00
ISBN 978-88-458-1573-7

I consumi delle famiglie

anno 2007
Annuari, n. 14, edizione 2009
pp. 176+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 978-88-458-1621-5

Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (*)

Argomenti, n. 34, edizione 2008
pp. 164; € 18,00
ISBN 978-88-458-1582-9

L'indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie (Eu-Silc)

Metodi e norme, n. 37, edizione 2008
pp. 188; € 18,00
ISBN 978-88-458-1596-6



**Integrazione di dati campionari
Eu-Silc con dati di fonte amministrativa**

Metodi e norme, n. 38, edizione 2009
pp. 122; € 17,00
ISBN 978-88-458-1612-3

La misura della povertà assoluta

Metodi e norme, n. 39, edizione 2009
pp. 98; € 15,00
ISBN 978-88-458-1613-0

Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero (*)
anno 2006

Informazioni, n. 6, edizione 2008
pp. 228+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1599-7

Gli stranieri nel mercato del lavoro (*)

I dati della rilevazione sulle forze di lavoro in un'ottica individuale e familiare
Argomenti, n. 36, edizione 2008
pp. 158; € 18,00
ISBN 978-88-458-1605-5

Time Use in Daily Life

A Multidisciplinary Approach to the Time Use's Analysis
Argomenti, n. 35, edizione 2008
pp. 332; € 30,00
ISBN 978-88-458-1587-4

I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 (*)

Informazioni, n. 2, edizione 2009
pp. 96+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 978-88-458-1620-8

La violenza contro le donne (*)
anno 2006

Informazioni, n. 7, edizione 2008
pp. 208+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1600-0

La vita quotidiana nel 2007

Informazioni, n. 10, edizione 2008
pp. 248+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 978-88-458-1606-2

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Atlante di geografia statistica e amministrativa (*)

Edizione 2009
pp. 268+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 978-88-458-1609-3

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2007
Informazioni, n. 3, edizione 2009
pp. 104+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1625-3

Le cooperative sociali in Italia
anno 2005

Informazioni, n. 4, edizione 2008
pp. 144+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1588-1

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)
anno 2005

Annuari, n. 12, edizione 2008
pp. 128+1 cd-rom; € 20,00
ISBN 978-88-458-1593-5

Le fondazioni in Italia

anno 2005
Informazioni, n. 1, edizione 2009
pp. 150; € 25,00
ISBN 978-88-458-1611-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2007
Annuari, n. 13, edizione 2009
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1635-2

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006
Annuari, n. 12, edizione 2009
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1616-1

GIUSTIZIA E SICUREZZA

L'attività notarile

Dieci anni della nuova indagine 1997-2006
Informazioni, n. 4, edizione 2009
pp. 66+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 978-88-458-1626-0

Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (*)

Argomenti, n. 34, edizione 2008
pp. 164; € 18,00
ISBN 978-88-458-1582-9

La violenza contro le donne (*)
anno 2006

Informazioni, n. 7, edizione 2008
pp. 208+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1600-0

CONTI ECONOMICI

Contabilità nazionale Conti economici nazionali Anni 1996-2007

Annuari, n. 12, edizione 2009
pp. 336+1 cd-rom; € 35,00
ISBN 978-88-458-1615-4

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione
anni 2003-2008

Informazioni, n. 6, edizione 2009
pp. 206+1 cd-rom; € 30,00
ISBN 978-88-458-1631-4

LAVORO

L'ambiente di codifica automatica dell'Ateco 2007 (*)

Esperienze effettuate e prospettive
Metodi e norme, n. 41, edizione 2009
pp. 126; € 17,00
ISBN 978-88-458-1629-1

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007 (*)

Derivata dalla Nace Rev. 2
Metodi e norme, n. 40, edizione 2009
pp. 656; € 43,00
ISBN 978-88-458-1614-7

Conciliare lavoro e famiglia (*)

Una sfida quotidiana
Argomenti, n. 33, edizione 2008
pp. 264; € 22,00
ISBN 978-88-458-1573-7

Forze di lavoro - Media 2007

Annuari, n. 13, edizione 2008
pp. 216+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1604-8

Lavoro e retribuzioni

anni 2005-2006
Annuari, n. 9, edizione 2009
pp. 200+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 978-88-458-1610-9

La progettazione e lo sviluppo informatico del sistema Capi sulle forze di lavoro

Metodi e norme, n. 36, edizione 2008
pp. 100; € 15,00
ISBN 978-88-458-1594-2

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2007
Annuari, n. 13, edizione 2009
pp. 148+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1635-2



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

Il - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2006
Annuari, n. 12, edizione 2009
pp. 124+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1616-1

Gli stranieri nel mercato del lavoro (*)

I dati della rilevazione sulle forze di lavoro in un'ottica individuale e familiare
Argomenti, n. 36, edizione 2008
pp. 158; € 18,00
ISBN 978-88-458-1605-5

PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007

Informazioni, n. 8, edizione 2008
pp. 170; € 18,00
ISBN 978-88-458-1601-7

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Le Statistiche agricole verso il Censimento del 2010: valutazioni e prospettive

Atti del Convegno ottobre 2006
pp. 456; € 33,00
ISBN 978-88-458-1592-8

INDUSTRIA E SERVIZI

L'ambiente di codifica automatica dell'Ateco 2007 (*)

Esperienze effettuate e prospettive
Metodi e norme, n. 41, edizione 2009
pp. 126; € 17,00
ISBN 978-88-458-1629-1

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007 (*)

Derivata dalla Nace Rev. 2
Metodi e norme, n. 40, edizione 2009
pp. 656; € 43,00
ISBN 978-88-458-1614-7

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 2002-2004
Informazioni, n. 1, edizione 2008
pp. 192; € 18,00
ISBN 978-88-458-1577-5

I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 (*)

Informazioni, n. 2, edizione 2009
pp. 96+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 978-88-458-1620-8

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese

Annuario Istat-ICE 2008

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni

L'Italia nell'economia internazionale

Rapporto ICE 2008-2009
Sintesi del Rapporto ICE 2008-2009
Annuari, n. 11, edizione 2009
pp. 360+432+344+48 + 1 cd-rom
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 978-88-458-1623-9

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI E PRENOTAZIONI 2010

L'offerta per l'acquisizione automatica delle pubblicazioni edite dall'Istat nel 2010 si articola in due modalità: abbonamenti e prenotazioni.

Il sistema degli abbonamenti prevede due tipologie "Generale" e "Tutti i settori".

L'abbonamento all'area "Generale" comprende l'Annuario statistico italiano, gli 11 fascicoli del Bollettino mensile di statistica, il Rapporto annuale e il Compendio statistico italiano nella versione bilingue.

L'abbonamento "Tutti i settori" comprende l'invio di tutta la produzione editoriale 2010 ad esclusione dei volumi appartenenti alle collane *Tecniche e strumenti*, *Essays*, *Quaderni del Mipa* e *Censimenti*.

Gli utenti interessati alla produzione editoriale relativa a singoli settori potranno attivare **una prenotazione** dei volumi. In tal modo riceveranno le pubblicazioni non appena queste si renderanno disponibili e, per ogni invio, riceveranno una fattura con uno sconto del 20% sul prezzo di copertina e non verranno applicate le spese di spedizione.

I coupon sono anche scaricabili dal sito www.istat.it/servizi/abbonamenti

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Istat

Direzione centrale comunicazione ed editoria - EDI/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA
Tel. 06.4673.3278-3280-3267 - Fax 06.4673.3477

e-mail: editoria.acquisti@istat.it

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle banche dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali.

CATALOGO ON LINE

Dalla home page del sito Internet è possibile collegarsi con il catalogo on line, che contiene l'elenco completo delle pubblicazioni edite dall'Istat a partire dall'anno 2000. Attraverso questo utile strumento è possibile effettuare la ricerca del volume per titolo, per settore, per collana, per anno di edizione e per codice ISBN. Ogni pubblicazione è presentata attraverso una scheda che riporta, oltre alle caratteristiche tecniche, anche una breve descrizione del prodotto. Molti dei volumi presenti in questo catalogo sono scaricabili gratuitamente.

CONT@CT CENTRE

Dal sito Internet è possibile ricevere informazioni su dati e pubblicazioni Istat, avere assistenza nella ricerca delle statistiche ufficiali europee e supporto nella individuazione delle metodologie e classificazioni ufficiali comunitarie (Eurostat). Solo dopo essersi registrati compilando l'apposito *form* è possibile richiedere i seguenti servizi: certificazioni prezzi e retribuzioni, dati elementari per uffici Sistan, collezioni campionario di dati elementari (file standard), dati censuari e cartografici, abbonamenti e dati del commercio estero, ricerche storiche e bibliografiche, elaborazioni personalizzate. Inoltre ai giornalisti è dedicata un'area speciale per rispondere alle richieste di dati, pubblicazioni e approfondimenti su particolari tematiche.

Inviare questo modulo via fax al numero **06.4673.3477** oppure spedire in **busta chiusa** a:
Istituto Nazionale di Statistica, DCCE, Commercializzazione dei prodotti
Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 06 4673.3267

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni

Titolo	Codice ISBN	Prezzo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Per un totale di euro _____

Eventuale sconto ⁽¹⁾ euro _____

Contributo spese di spedizione euro 6,00

Importo da pagare euro _____

(1) il Sistan, gli Enti pubblici, le Biblioteche e le Università usufruiscono di uno sconto del 10% se acquistano direttamente dall'Istat. Per tutti gli utenti che acquistano oltre 20 volumi è previsto uno sconto del 20%.

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____

Referente _____

Cod.fiscale* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | P.IVA* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

* è necessario inserire sia il codice fiscale sia la partita IVA

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO. L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, dopo il ricevimento della fattura, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

INFORMATIVA - I dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte Sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto del d.lgs. 196/2003, esclusivamente ad opera dei dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale comunicazione ed editoria, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati indirizzando la richiesta a Istat, DCCE, Commercializzazione dei prodotti, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma, oppure via e-mail all'indirizzo editoria.acquisti@istat.it, o inviando un fax al numero 064673.3477.

Data _____

Firma _____

PV10

Inviare questo modulo via **fax** al numero **06.4673.3477** oppure spedire in **busta chiusa** a:
Istituto Nazionale di Statistica, DCCE, Commercializzazione dei prodotti
Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 06 4673.3278-3280-3267

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2010 **ITALIA** **ESTERO**

Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano,
 Rapporto annuale e Compendio statistico italiano)..... euro 180,00 euro 200,00

Tutti i settori (escluso Censimenti) euro 700,00 euro 800,00

Eventuale sconto ⁽¹⁾ _____
Importo da pagare _____

⁽¹⁾ il Sistan, gli Enti pubblici, le Biblioteche e le Università usufruiscono di uno **sconto del 10%** soltanto se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____

Referente _____

Cod.fiscale* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | P.IVA* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

* è necessario inserire sia il codice fiscale sia la partita IVA

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

DESTINATARIO DELLA FATTURA (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO. L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, dopo il ricevimento della fattura, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

INFORMATIVA - I dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte Sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto del d.lgs. 196/2003, esclusivamente ad opera dei dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale comunicazione ed editoria, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati indirizzando la richiesta a Istat, DCCE, Commercializzazione dei prodotti, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma, oppure via e-mail all'indirizzo editoria.acquisti@istat.it, o inviando un fax al numero 064673.3477.

Data _____

Firma _____

PV10

Prenotazioni per settore 2010



Inviare questo modulo via fax al numero **06.4673.3477** oppure spedire in **busta chiusa** a:
Istituto Nazionale di Statistica, DCCE, Commercializzazione dei prodotti
Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 06 4673.3278-3280-3267

Desidero ricevere **una copia** di tutti i volumi **edizione 2010** relativi al/ai settore/i sottoindicato/i non appena si renderanno disponibili. Attraverso tale sottoscrizione verrà garantito uno sconto di prenotazione sul prezzo di copertina pari al **20%** e non verranno applicate spese di spedizione. Per ogni invio verrà emessa e inviata una fattura.

- Ambiente e territorio
- Popolazione (escluso Censimenti)
- Sanità e previdenza
- Cultura
- Famiglia e società
- Pubblica amministrazione
- Giustizia e sicurezza
- Conti economici
- Lavoro
- Prezzi
- Agricoltura e zootecnia (escluso Censimenti)
- Industria e servizi (escluso Censimenti)
- Commercio estero

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____

Referente _____

Cod.fiscale* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | P.IVA* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

* è necessario inserire sia il codice fiscale sia la partita IVA

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO. L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, dopo il ricevimento della fattura, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

INFORMATIVA - I dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte Sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto del d.lgs. 196/2003, esclusivamente ad opera dei dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale comunicazione ed editoria, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati indirizzando la richiesta a Istat, DCCE, Commercializzazione dei prodotti, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma, oppure via e-mail all'indirizzo editoria.acquisti@stat.it, o inviando un fax al numero 064673.3477.

Data _____

Firma _____

PV10

I Centri di informazione statistica

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'informazione statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'informazione statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Servizi".

ANCONA Via Castelfidardo, 4
Telefono 071/5013011
Fax 071/5013085

BARI Piazza Aldo Moro, 61
Telefono 080/5789317
Fax 080/5789335

BOLOGNA Galleria Cavour, 9
Telefono 051/6566111
Fax 051/6566185-182

BOLZANO Via Canonico M. Gamper, 1
Telefono 0471/418400
Fax 0471/418419

CAGLIARI Via Firenze, 17
Telefono 070/34998700-1
Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO Via G. Mazzini, 129
Telefono 0874/604854-8
Fax 0874/604885-6

CATANZARO Viale Pio X, 116
Telefono 0961/507629
Fax 0961/741240

FIRENZE Lungarno C. Colombo, 54
Telefono 055/6237711
Fax 055/6237735

GENOVA Via San Vincenzo, 4
Telefono 010/584970
Fax 010/5849742

MILANO Via Porlezza, 12
Telefono 02/806132214
Fax 02/806132205

NAPOLI Via G. Verdi, 18
Telefono 081/4930190
Fax 081/4930185

PALERMO Via G. B. Vaccarini, 1
Telefono 091/6751811
Fax 091/6751836

PERUGIA Via Cesare Balbo, 1
Telefono 075/5826411
Fax 075/5826484

PESCARA Via Caduta del Forte, 34
Telefono 085/44120511-2
Fax 085/4216516

POTENZA Via del Popolo, 4
Telefono 0971/377261
Fax 0971/36866

ROMA Via Cesare Balbo, 11/a
Telefono 06/46733102
Fax 06/46733101

TORINO Via Alessandro Volta, 3
Telefono 011/5166758-64-67
Fax 011/535800

TRENTO Via Brennero, 316
Telefono 0461/497801
Fax 0461/497813

TRIESTE Via Cesare Battisti, 18
Telefono 040/6702558
Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE Corso del Popolo, 23
Telefono 041/5070811
Fax 041/5070835

La biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere. È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano.

ROMA Via Cesare Balbo, 16 - secondo piano - Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

<https://contact.istat.it/>

Orario: da lunedì a giovedì 9.00 - 16.00 venerdì 9.00 - 14.00

Guida all'utilizzo della nuova Ateco versione 2007

Il volume costituisce un ulteriore supporto alla pubblicazione *Classificazione delle attività economiche Ateco 2007* (Metodi e Norme n. 40), oltre a quelli già presenti sul sito Istat.

Gli utenti della classificazione, e soprattutto chi la utilizza per produrre dati e statistiche, hanno bisogno di regole per classificare le unità. Le linee guida e le principali regole per la classificazione Nace Rev. 2, da cui l'Ateco 2007 deriva, sono definite da Eurostat. Tutti gli utenti devono attenersi a tali regole altrimenti i dati non sarebbero comparabili né a livello nazionale né a quello internazionale. Tuttavia, un utente professionale ha bisogno di ulteriori indicazioni per classificare tutti i casi che può incontrare nell'attività di codifica.

Per fornire ulteriori supporti, il presente volume raccoglie tutte le regole ufficiali, segnala le varie eccezioni e i casi dubbi approfonditi nella costruzione della classificazione nazionale, cerca inoltre di dare indicazioni il più possibile sistematiche a classificatori esperti.

A Guide to Using the New Ateco 2007 Version

The volume provides additional support regarding the publication *Classificazione delle attività economiche Ateco 2007* (Metodi e Norme no. 40), in addition to those which are already available on the ISTAT website.

Users of the classification, and especially those who use it to produce data and statistics, require rules in order to classify the units. The guidelines and main rules for the Nace Rev. 2 classification, from which Ateco 2007 is derived, are set out by Eurostat. All users must observe these rules, otherwise data will not be comparable at either the national or international level. However, professional users require additional guidelines in order to classify all of the cases that they may encounter during coding activities.

In order to provide further support, this volume brings together all of the official rules, highlights the various exceptions and doubtful cases examined during the construction of the national classification, and in addition aims to provide experienced classifiers with guidance that is as systematic as possible.

ISBN 978-88-458-1659-8



9 788845 816598

1M01201004500000

€ 10,00